



ISTITUTO COMPRESIVO
FRANCESCO NEGRI

Via Gonzaga 21
Casale Monferrato 15033 (AL)

Tel. 0142-452313
Tel. 0142-460891

Fax 0142-599813
CF 91021470066

www.comprensivonegricasale.edu.it
e-mail alic824003@istruzione.it
PEC alic824003@pec.istruzione.it



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

Comma 14, Art. 1 Legge 13 luglio 2015, n. 107

Approvato dal Collegio Docenti
nella seduta del 29 ottobre 2021

SOMMARIO

Premessa	1
Piano Triennale dell'Offerta Formativa	2
La nostra storia	4
I plessi dell'Istituto Comprensivo	5
L'identità dell'Istituto Comprensivo	6
Il contesto territoriale	8
Scuola - Famiglia - Territorio	9
Area delle risorse	11
I plessi e il tempo scuola dell'Istituto Comprensivo	13
Area dell'Offerta Formativa e del Curricolo Verticale	16
Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia	17
Il Curricolo della Scuola Primaria	19
Il Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado	21
L'Area della Progettazione Educativa e Didattica	22
Laboratori	24
Progetti	23
Labs To Learn	25
Continuità	27
Racchette in classe	30
I bambini devono sapere	31
Progetto P.I.P.P.I.	32
Progetto: "Posso scegliere di non agire violenza"	33
Web-Radio "Fuori Posto"	34
I Giovani ricordano la Shoah	35
Progetto Legalità	36
Imparare a imparare	37
Convenzione per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti del corso di laurea in scienze della formazione primaria	39
Quadro delle Competenze della Scuola dell'Infanzia	44

Quadro delle Competenze della Scuola Primaria	45
Quadro delle Competenze della Scuola Secondaria di Primo Grado	46
Orientamento	147
L'Area dell'Inclusione, Intercultura, Prevenzione e Dispersione	152
Protocollo di accoglienza	155
Glossario	157
Ruoli e compiti	162
A chi è rivolto	164
Interventi educativi specifici	166
Riferimenti normativi e documentazione	171
Modalità di stesura della documentazione	172
In sintesi	177
Normativa vigente in materia di DSA e altri BES	177
L'area dell'organizzazione metodologica e della flessibilità	182
Assegnazione degli alunni al tempo scuola	184
Criteri generali di formazione delle classi	184
Area della valutazione	185
Tabelle di valutazione	188
Valutazione Periodica e Finale degli Apprendimenti Scuola Primaria	190
Tabelle Valutazione Comportamento Scuola Primaria	192
Valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di Primo Grado	194
Educazione Civica	197
Documento per la valutazione di Educazione Civica	198
Verifica e Valutazione DDI	214
Verifica e Valutazione Sommativa	215
Prove INVALSI	218
Autovalutazione	219
Area della Formazione	220
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	221
Piano Nazionale Scuola Digitale I.C. NEGRI	222

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata	225
Integrazione al Regolamento di Istituto	231
Regolamento degli Organi Collegiali a distanza	231
Protocollo di sicurezza per garantire l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022 nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19	234
Piano Scuola 2021/2022	248
Obbligo Green Pass per il Personale Scolastico	249
Piano di Miglioramento	253

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE GENERALE AS 2021/2022

DIRETTORE S.G.A.
Paolo Deambrosis

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Emanuela Cavalli

CONSIGLIO D'ISTITUTO
Presidente

PERSONALE
ATA

COLLABORATORI D.S.
Vice Preside - Prof.ssa Rinaldi V.
II Collaboratore - Ins. Miglietta E.

RESPONSABILI DI SEDE

Infanzia "Piccolo Principe" Ins. Salmin
Infanzia "Peter Pan" Ins. Pistorio
Infanzia "Regina Margherita" Ins. Girardino
Infanzia "Stropeni" Ins. Spigardi
Infanzia "P. Gallo" Ins. Manfredi
Primaria "San Paolo" Ins. Piciullo
Primaria "IV Novembre" Ins. Prete
Primaria "G. Emanuel" Ins. Gardano
Primaria "E. De Amicis" Ins. Mezza
Primaria "D. Mombelli" Ins. Pasqualin
Secondaria "Leardi" Prof.ssa Rinaldi
Secondaria "Martinotti" Prof. Curcio

COLLEGIO DOCENTI

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF
Commissione di lavoro

GRUPPO DI PROGRAMMAZIONE
PER SEZIONI - CLASSI PARALLELE

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

FUNZIONI STRUMENTALI
PTOF - Prof. Longo B.
BES - Ins. Ariotto J.

DISPERSIONE
ACCOGLIENZA Prof. Curcio A.
CONTINUITÀ
ORIENTAMENTO
TIC - Prof. Inguaggiato P.

CONSIGLI DI INTERSEZIONE

CONSIGLI DI INTERCLASSE

CONSIGLI DI CLASSE

Premessa

- ❖ Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Francesco NEGRI" di Casale Monferrato è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

- ❖ il piano è stato elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

- ❖ il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/12/2021;

- ❖ il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Per tener conto di eventuali modifiche necessarie, il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere rivisto annualmente entro il 31 ottobre.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo "Francesco Negri" di Casale Monferrato.

- ✓ **Esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.
- ✓ **È coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi.
- ✓ **Riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- ✓ **Tiene conto** della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- ✓ **Comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- ✓ **Mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV.
- ✓ **Elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa.
- ✓ **Promuove** principi, finalità e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.
- ✓ **Programma** le attività formative rivolte al personale docente e ATA.
- ✓ **Presenta** il fabbisogno di:
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia;
 - potenziamento dell'offerta formativa;
 - personale ATA;
 - infrastrutture, attrezzature e materiali.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;

- presentare la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- orientare, in modo coerente rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere in itinere e al termine del percorso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio previsti, l'intero PTOF ha una marcata connotazione di progetto unitario e integrato, elaborato in modo aderente rispetto alle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con tangibile intento atto a formare persone autonome in grado di pensare, relazionarsi e agire responsabilmente all'interno del proprio contesto sociale.

La nostra storia

L'Istituto Comprensivo, intitolato a Francesco Negri (1841-1924), fotografo casalese ricordato per l'invenzione del teleobiettivo e per l'applicazione di tecniche fotografiche innovative che nel 1885 gli consentirono di fotografare il bacillo del colera, è oggi una realtà articolata in modo organico risultato di un percorso condiviso in unità d'intenti che ha avuto inizio con l'anno scolastico 2000/2001 quando la Scuola dell'Infanzia *Piccolo Principe*, la Scuola Primaria *San Paolo*, la Scuola



Secondaria di I Grado *Leardi*, il Centro Permanente di Istruzione per gli Adulti di Casale (C.P.I.A.), la Scuola dell'Infanzia *L. Stropeni*, la Scuola Primaria *D. Mombelli* e la Scuola Secondaria di I Grado *Federico e Giovanni Martinotti* di Villanova Monferrato sono state accorpate in un unico Istituto, secondo un'innovativa modalità di gestione del servizio scolastico nel territorio. La sfida era quella di amalgamare tradizioni e sensibilità diverse per creare le condizioni adeguate a un ambiente formativo unitario, in grado di seguire, senza soluzione di continuità, l'iter formativo degli alunni dall'infanzia alle soglie dell'adolescenza. Con ferma determinazione a superare le difficoltà del caso, tutte le componenti dell'istituzione scolastica si sono adoperate, ciascuna nel proprio ambito, per condividere e integrare le esperienze del passato, utili a progettare i percorsi futuri. Il tempo trascorso in condivisione d'intenti, insieme alla conoscenza e stima reciproche, hanno alimentato considerevolmente la capacità progettuale delle parti coinvolte ed hanno portato al conseguimento di risultati veramente lusinghieri, riconosciuti anche da enti certificatori esterni come il *Marchio S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza della scuola*. Da evidenziare la forte ricaduta positiva della collaborazione, negli anni passati, con il C.P.I.A. (ora autonomo), che ha permesso all'Istituto, nell'anno 2016, di conseguire il prestigioso riconoscimento a livello istituzionale di *Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I)*: la nostra Scuola è così diventata un polo di riferimento per la promozione e lo sviluppo della cultura dell'inclusione scolastica nel territorio. La condivisione di esperienze, tra i diversi ordini di scuola e i vari plessi, ha integrato rapidamente nell'unica realtà del "Negri" le Scuole dell'Infanzia *Peter Pan* di Casale Monferrato, *Regina Margherita* di Balzola e *Gallo* di Morano Sul Po e le Scuole Primarie *IV Novembre* di Casale Monferrato, *Emanuel* di Morano Sul Po e *De Amicis* di Balzola che, in seguito alla razionalizzazione, dal 2012/2013 sono entrati a far parte dell'Istituto Comprensivo.



I plessi dell'Istituto Comprensivo

ORDINE	SCUOLA	COMUNE
INFANZIA	Piccolo Principe	Casale Monferrato
	Peter Pan	Casale Monferrato
	Stropeni	Villanova Monferrato
	Regina Margherita	Balzola
	P. Gallo	Morano Sul Po
PRIMARIA	San Paolo	Casale Monferrato
	IV Novembre	Casale Monferrato
	Mombelli	Villanova Monferrato
	E. De Amicis	Balzola
	G. Emanuel	Morano Sul Po
SECONDARIA DI I GRADO	Leardi	Casale Monferrato
	Martinotti	Villanova Monferrato

L'identità dell'Istituto Comprensivo

L'identità dell'Istituto Comprensivo, costruita sulla sua storia e in continuo divenire grazie al contributo peculiare di ogni componente della comunità educante, si struttura intorno a una MISSION e a una VISION.

MISSION

Formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** si trova al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Egli non è solo il destinatario del servizio scolastico, ma ne è parte in causa, capace di partecipare consapevolmente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita, diventando cittadino protagonista e attivo.

La **famiglia** è coinvolta nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, mediante la condivisione del patto educativo, strumento di dialogo – costruttivo e costante – espressione dell'alleanza educativa tra famiglia e scuola, finalizzato alla formazione dei discenti.

I **docenti** sono impegnati nell'esercizio della loro professionalità, centrata sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** viene inteso, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni, ampliato anche in una dimensione europea, come contesto di appartenenza, ricco di risorse e stimoli, da cogliere e da approfondire per interagire ed integrarsi.

VISION

La nostra scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, favorisce la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. A tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti specializzati per le attività di sostegno didattico e di altri operatori.

Tali scelte sono bene espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2007, "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009, e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti.

L'Istituto mira ad assicurare piena opportunità di crescita personale e di realizzazione sociale agli studenti attraverso la valorizzazione del potenziale individuale, al di là di ogni forma di svantaggio.

La valorizzazione delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano quindi essere i principi fondanti dell'azione educativa, insieme al rispetto per ogni cultura e al rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La scuola intende perseguire tali obiettivi attraverso la ricerca di un rapporto dinamico tra uguaglianza e differenza mediante la pedagogia interculturale, unica risposta educativa possibile a una società multiculturale e globale.

Il contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo "Negri" opera su un territorio che comprende sia la città di Casale (in particolare i quartieri popolari di Borgo Ala, Porta Milano e il centro storico), sia i comuni limitrofi di Morano Sul Po, Balzola e Villanova Monferrato. Eterogenei i contesti dal quale provengono gli allievi, tuttavia – nel loro insieme – rispecchiano le caratteristiche dell'intera area urbana e suburbana.

La città, che in passato è stata un polo di attrazione per l'insediamento di immigrati, è oggi in calo demografico. Le diverse comunità etniche hanno raggiunto un buon livello di integrazione.

L'economia del Casalese, un tempo fiorente e ben bilanciata tra settore agricolo, industriale e terziario, rispecchia attualmente la crisi nazionale: alcune industrie ed esercizi commerciali sono stati costretti alla chiusura e anche il settore dei servizi ha subito una battuta d'arresto. Il tasso di disoccupazione del territorio in cui è collocata è pari a circa l'11%.

La comunità civile di Casale è profondamente segnata dalla tragedia delle vittime dell'amianto, ancora ben lontana dalla conclusione nonostante la fabbrica dell'Eternit sia stata smantellata da parecchi anni. Le recenti vicende processuali hanno portato alla ribalta nazionale il dramma delle migliaia di persone che, direttamente o indirettamente, hanno vissuto il dramma del mesotelioma. Le scuole del territorio, collaborando attivamente con l'Associazione delle Vittime, danno un contributo significativo alla sensibilizzazione dei giovani e della cittadinanza tutta sulle tematiche connesse a questa dolorosa vicenda.

Presentando le caratteristiche del territorio di Casale, non bisogna trascurare le numerose positività che esso presenta: vivacità culturale (convegni, rassegne teatrali, concerti, offerta di visite guidate a chiese e musei, ...); diffuso interesse per il mondo dello sport e la pratica sportiva (numerossime le società presenti, con una variegata offerta per tutte le fasce d'età); diffusa attenzione al mondo della scuola, come dimostrano le proposte di collaborazione che, sotto forma di progetti/attività/concorsi/iniziative varie, vengono offerte ogni anno agli istituti scolastici cittadini; presenza di numerose associazioni di volontariato.

L'utenza scolastica delle scuole dell'Istituto Comprensivo è rappresentativa, nella sua eterogeneità, della popolazione residente nella zona.

Scuola - Famiglia - Territorio

L'autonomia scolastica colloca l'offerta formativa delle scuole nel quadro delle esigenze espresse dal territorio. Ciò implica necessità di collegamento, di scambio di informazioni e di buone pratiche, nonché una corretta azione di rilevazione dei bisogni e di verifica, diretta a ri-orientare l'offerta formativa.

La prospettiva dell'integrazione delle offerte, sollecita la nostra scuola a progettare, collaborare e negoziare con gli enti locali, con gli organi collegiali e le agenzie/associazioni del territorio che hanno competenza di orientamento e formazione, ponendo le condizioni per un'efficace contestualizzazione dell'impegno educativo.

Nel territorio dell'Istituto sono presenti numerose associazioni di volontariato (Oratori, Agenzia Famiglia, Agenzia Migrazioni, ALT 76, Associazione Conferenze di San Vincenzo, A.N.F.F.A.S.) che svolgono attività di aggregazione e di intervento sociale anche in collaborazione con la scuola.

Altrettanto numerose sono le società sportive che svolgono uno specifico intervento di avvicinamento alla pratica sportiva: A.S.D. Le Tre Rose (rugby), C.B. Team Basket, A.S.D. P.S.G. Ardor Casale (volley), Centro Nuoto Casale.

La nostra scuola aderisce inoltre ai progetti promossi dalle seguenti associazioni: AFeVA (Associazione Familiari Vittime Amianto), LIONS, ROTARY (accreditato come istituto Special Olympics Italia). I progetti sono proposti dalla associazione locale In gioco ONLUS, Orizzonte Casale (Associazione di volontariato per la valorizzazione del patrimonio artistico) e L.I.L.T. (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

La scuola coglie le opportunità offerte dai progetti didattici del Museo Civico e della Gipsoteca Bistolfi, che promuovono la conoscenza del patrimonio storico-artistico locale.

Ampia è l'adesione alle proposte della Biblioteca Civica "Giovanni Canna" e dell'associazione Amici della Biblioteca, volte a educare al piacere della lettura.

Molto buono è il rapporto con l'ASL AL, che riconosce il ruolo che questo Istituto Comprensivo riveste nell'ambito degli interventi di integrazione, di inclusione, di sostegno e di contenimento del disagio sociale.

Una ben consolidata rete di collaborazioni è stata da tempo intrecciata con tutte le scuole presenti in città e con i centri di formazione professionale CIOFS-FP e FOR.AL (progetto LAPIS - Laboratori Per il Successo - contro la dispersione scolastica).

I genitori degli allievi rappresentano una risorsa necessaria e imprescindibile per realizzare un'efficace contrattualità educativa nella direzione della corresponsabilità.

L'I.C. "Negri" sollecita la partecipazione, la corresponsabilità e la collaborazione delle famiglie per la realizzazione di un percorso educativo condiviso. Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di classe e di interclasse, Assemblee dei genitori.

Il mestiere di genitori è, nell'attuale contesto socio-culturale, difficile e complesso e l'esercizio della funzione educativa può avere necessità di essere supportato da una formazione strutturata in percorsi di sensibilizzazione e moduli specifici di aiuto.

A tal fine il nostro Istituto propone percorsi di formazione specifici per i genitori a cura del dott. Carlo Berrone, psicologo, e uno sportello gratuito di aiuto psicologico per genitori, alunni e docenti.

La nostra scuola aderisce a progetti educativi offerti dal territorio che prevedono il coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie.



Area delle risorse

● GLI SPAZI

SCUOLA	VIA CAVOUR 46 - CASALE MONFERRATO						
	AULE/LOCALI						
SAN PAOLO	didattiche	arte	informatica	musica	scienze	video	docenti
	13	1	1	1	1	1	1
	biblioteca	lingue	psicomotricità	palestra	personale ATA	mensa	ripostiglio
	1	1	1	1	1	2	1

SCUOLE	PIAZZA DUCA D'AOSTA 4 - CASALE MONFERRATO						
	AULE/LOCALI						
IV NOVEMBRE	didattiche	atelier creativo	video *	psicomotricità *	mensa	smistamento pasti *	aula per il potenziamento didattico
	11	1	1	1	2	1	1
PETER PAN	didattiche	riposo	video *	psicomotricità *	mensa	smistamento pasti *	
	5	1	1	1	1	2	

SCUOLE	VIA GONZAGA 21 - CASALE MONFERRATO						
	AULE/LOCALI						
LEARDI	didattiche	informatica	arte	musica	scienze	video	docenti
	15	1	1	1	1	1	2
	biblioteca	segreteria	polivalente	presidenza	personale ATA	local server	ripostiglio
	1	3	2	1	1	1	1
PICCOLO PRINCIPE	didattiche	psicomotricità	mensa	smistamento pasti	docenti	personale ATA	ripostiglio
	7	1	1	1	1	1	-

* aule condivise tra le due scuole

SCUOLE	VIA ALESSANDRIA 4 - VILLANOVA MONFERRATO						
	AULE/LOCALI						
MARTINOTTI	didattiche	informatica	palestra *	biblioteca	docenti	mensa *	smistamento pasti *
	7	-	1	-	1	-	-
MOMBELLI	didattiche	palestra *	segreteria	infermeria	mensa *	smistamento pasti *	personale ausiliario *
	7	1	1	1	1	1	1

SCUOLE	INFANZIA							
	AULE/LOCALI							
	didattiche	polivalente	riposo	psicomotricità	docenti	mensa	smistamento pasti	personale ATA
STROPENI VILLANOVA M.TO	2	1	1	-	1	1	1	1
REGINA MARGHERITA	3	1	-	-	1	1	-	-
P. GALLO MORANO SUL PO	2	1	1	1	1	1	-	1

SCUOLE	PRIMARIA						
	AULE/LOCALI						
	didattiche	informatica	psicomotricità	mensa	smistamento pasti	personale ATA	ripostiglio
DE AMICIS BALZOLA	5	1	-	1	1	1	1
EMANUEL MORANO SUL PO	4	1	1	-	-	2	1

* aule condivise tra le due scuole

I plessi e il tempo scuola dell'Istituto Comprensivo

ORARIO SCUOLE DELL'INFANZIA	
PICCOLO PRINCIPE PETER PAN	CASALE MONFERRATO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	
MATTINO	DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 13:00
POMERIGGIO	DALLE ORE 12:00 ALLE ORE 17:00
SERVIZI	
PRE-SCUOLA	DALLE ORE 07:30 ALLE ORE 08:00
POST SCUOLA	DALLE ORE 17:00 ALLE ORE 18:00

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA	
REGINA MARGHERITA	BALZOLA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	
MATTINO	DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 13:00
POMERIGGIO	DALLE ORE 12:00 ALLE ORE 17:00

ORARIO SCUOLE DELL'INFANZIA	
GALLO	MORANO SUL PO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	
MATTINO	DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 13:00
POMERIGGIO	DALLE ORE 12:00 ALLE ORE 17:00
SERVIZI	
PRE-SCUOLA	DALLE ORE 07:30 ALLE ORE 08:00

ORARIO SCUOLE DELL'INFANZIA	
STROPENI	VILLANOVA MONFERRATO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	
MATTINO	DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 13:00
POMERIGGIO	DALLE ORE 12:00 ALLE ORE 17:00

ORARIO SCUOLA PRIMARIA	
MOMBELLI	VILLANOVA MONFERRATO
TEMPO SCUOLA: CLASSI 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a TOT 27 ORE SETTIMANALI	
MATTINO	DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 13:00
POMERIGGIO	DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 16:00
SERVIZI	
PRE-SCUOLA	INGRESSO ORE 07:30
MENSA	DALLE ORE 13:00 ALLE ORE 14:00
POST SCUOLA	USCITA ORE 18:00

ORARIO SCUOLA PRIMARIA	
IV NOVEMBRE	CASALE MONFERRATO
TEMPO SCUOLA NORMALE: CLASSI 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a TOT 27 ORE SETTIMANALI	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON 3 RIENTRI POMERIDIANI OBBLIGATORI	
MATTINO	DALLE ORE 08:30 ALLE ORE 12:30
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ POMERIGGIO	DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 16:30
GIOVEDÌ POMERIGGIO	DALLE ORE 14:30 ALLE ORE 16:30
TEMPO SCUOLA PIENO: CLASSI 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a TOT 40 ORE SETTIMANALI	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON 5 RIENTRI POMERIDIANI OBBLIGATORI E MENSA	
MATTINO	DALLE ORE 08:30 ALLE ORE 12:30
POMERIGGIO	DALLE ORE 14:30 ALLE ORE 16:30
SERVIZI	
PRE-SCUOLA	INGRESSO ORE 07:30
MENSA	DALLE ORE 12:30 ALLE ORE 14:30
POST SCUOLA	USCITA ORE 18:00
* L'iscrizione alla mensa è garantita a tutti	

ORARIO SCUOLA PRIMARIA	
SAN PAOLO	CASALE MONFERRATO
TEMPO SCUOLA NORMALE: CLASSI CORSO A 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a TOT 27 ORE SETTIMANALI	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON 3 RIENTRI POMERIDIANI OBBLIGATORI	
MATTINO	DALLE ORE 08:30 ALLE ORE 12:30
LUNEDÌ E GIOVEDÌ POMERIGGIO	DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 16:30
MERCOLEDÌ POMERIGGIO	DALLE ORE 14:30 ALLE ORE 16:30
TEMPO SCUOLA PIENO: CLASSI 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a TOT 40 ORE SETTIMANALI	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON 5 RIENTRI POMERIDIANI OBBLIGATORI E MENSA	
MATTINO	DALLE ORE 08:30 ALLE ORE 12:30
POMERIGGIO	DALLE ORE 14:30 ALLE ORE 16:30
SERVIZI	
PRE-SCUOLA	INGRESSO ORE 07:30
MENSA	DALLE ORE 12:30 ALLE ORE 14:00
POST SCUOLA	USCITA ORE 18:00
* L'iscrizione alla mensa è garantita a tutti	

ORARIO SCUOLA PRIMARIA	
G. EMANUEL	MORANO SUL PO
TEMPO SCUOLA NORMALE: CLASSI 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a TOT 27 ORE SETTIMANALI	
MATTINO	DALLE ORE 08:30 ALLE ORE 12:30
LUNEDÌ	DALLE ORE 13:30 ALLE ORE 16:30
SERVIZI	
PRE-SCUOLA	DALLE ORE 07:30 ALLE ORE 08:30
POST SCUOLA MARTEDÌ E GIOVEDÌ	DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 17:00

ORARIO SCUOLA PRIMARIA		
E. DE AMICIS	BALZOLA	
TEMPO SCUOLA NORMALE: CLASSI 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a TOT 27 ORE SETTIMANALI		
MATTINO	DALLE ORE 08:30 ALLE ORE 12:30	
LUNEDÌ	DALLE ORE 13:30 ALLE ORE 16:30	
GIOVEDÌ (Corsi di musica opzionali) *	DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 18:00	
VENERDÌ (Corso di Inglese opzionale) *	DALLE ORE 14:30 ALLE ORE 16:30	
VENERDÌ (Doposcuola) *	DALLE ORE 14:30 ALLE ORE 17:30	
SERVIZI		
PRE-SCUOLA	DALLE ORE 07:30 ALLE ORE 08:30	
MENSA	LUNEDÌ	DALLE ORE 12:30 ALLE ORE 13:30
	MARTEDÌ E GIOVEDÌ	DALLE ORE 12:30 ALLE ORE 14:00
	MERCOLEDÌ	DALLE ORE 12:30 ALLE ORE 14:30
	VENERDÌ	DALLE ORE 12:30 ALLE ORE 14:30
POST SCUOLA MARTEDÌ E GIOVEDÌ	DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 17:00	

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
LEARDI	CASALE MONFERRATO	
TEMPO SCUOLA NORMALE: TOT 30 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDÌ AL SABATO		
MATTINO	DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 13:00	
TEMPO SCUOLA PROLUNGATO: TOT 36 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON 3 RIENTRI POMERIDIANI OBBLIGATORI E MENSA *		
MATTINO	DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 13:00	
POMERIGGIO	LUNEDÌ	CLASSE 2B DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 16:00 CLASSI 1B E 3B DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 16:30
	MERCOLEDÌ	CLASSE 3B DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 16:00 CLASSI 1B E 2B DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 16:30
	GIOVEDÌ	CLASSE 1B DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 16:00 CLASSI 2B E 3B DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 16:30
NEL CORSO DELL'ANNO SONO PREVISTI 5 RIENTRI IL SABATO MATTINA DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 13:00		
SERVIZI		
MENSA	DALLE ORE 13:00 ALLE ORE 14:00	
* L'iscrizione alla mensa è facoltativa		
MARTINOTTI	VILLANOVA MONFERRATO	
TEMPO SCUOLA NORMALE: TOT 30 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON 2 RIENTRI POMERIDIANI OBBLIGATORI E MENSA *		
MATTINO	DALLE ORE 08:00 ALLE ORE 13:00	
POMERIGGIO	LUNEDÌ	DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 16:00
	MERCOLEDÌ	DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 17:00
SERVIZI		
MENSA	DALLE ORE 13:00 ALLE ORE 14:00	
* L'iscrizione alla mensa è facoltativa		

Area dell'Offerta Formativa e del Curricolo Verticale

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. È il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. L'offerta formativa del nostro Istituto mira a valorizzare il potenziale individuale degli studenti per favorire la crescita personale e la realizzazione sociale di ognuno.

I docenti dei vari ordini di scuola progettano, organizzano e gestiscono le attività didattiche e definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, nel pieno rispetto delle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo verticale predisposto tiene conto della necessità di progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

Per raggiungere il progressivo e organico sviluppo delle competenze di ogni alunno si farà leva sulle risorse presenti a scuola e sul territorio, sulla motivazione individuale e sull'utilizzo di strategie di apprendimento cooperativo, necessarie a garantire il pieno diritto allo studio di tutti gli studenti. I docenti di scuola Primaria e Secondaria elaborano e condividono prove in ingresso, in itinere e finali, tenendo conto anche delle prove INVALSI.

Per valutare le competenze raggiunte al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, il Collegio dei Docenti ha adottato la scheda ministeriale per la Certificazione delle Competenze. Ha inoltre costituito una commissione incaricata di stilare il modello di Certificazione delle Competenze al termine della scuola dell'Infanzia.

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza, nel pieno rispetto del diritto all'uguaglianza di tutti i suoi alunni. Le nostre scelte educative e didattiche vengono attuate nel rispetto delle indicazioni ministeriali che individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze inerenti ai seguenti campi d'esperienza:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- le immagini, i suoni e i colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Le insegnanti, coinvolti in frequenti corsi di aggiornamento (in linea con le nuove normative), hanno scelto di offrire ai bambini un ambiente socialmente positivo, armonioso e sereno nell'intento di creare un contesto educativo con situazioni che permettono loro di giocare, esplorare, costruire e conoscere tramite l'esperienza. Particolare attenzione è rivolta al processo stesso dell'imparare: gli alunni vengono accompagnati gradualmente verso una consapevolezza sempre più profonda delle loro competenze cognitive, emotive e relazionali, nel pieno rispetto dei tempi di ciascuno e delle diversità sia personali, sia culturali, favorendo gradualmente l'effettiva inclusione di tutti nel gruppo.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita adeguato alle esigenze di ogni alunno, un clima positivo e accogliente per tutti, un intervento educativo e didattico flessibile e attento a valorizzare le potenzialità di ogni bambino, favorendone la crescita affettiva, emotiva e relazionale e l'acquisizione delle autonomie e delle competenze necessarie per stare bene dentro e fuori la scuola. Il nostro Istituto può contare inoltre sulla professionalità degli operatori e sul dialogo continuo con le famiglie e con la comunità in relazione alla specificità di ogni singola realtà scolastica.

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4 Settembre 2012).

Il numero delle sezioni e l'orario flessibile delle insegnanti permettono di organizzare il tempo scuola alternando, a seconda delle necessità e delle risorse (insegnanti comuni e insegnanti di sostegno, assistenti, esperti esterni), esperienze con modalità di lavoro diverse (gruppo classe, piccoli gruppi, gruppi della stessa età, interventi individualizzati).

Gli alunni con disabilità vengono coinvolti in tutte le attività della scuola; la loro inclusione è favorita anche dalla possibilità, in alcuni momenti della giornata, di effettuare attività in piccolo gruppo.

Le attività di sezione vengono affiancate da progetti di supporto, integrazione e sviluppo, scelti da ogni singolo insegnante, secondo i bisogni evidenziati e le risorse a disposizione.

Il Curricolo della Scuola Primaria

La scuola primaria ha come obiettivo l'acquisizione degli apprendimenti di base e pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive e sociali. La padronanza degli strumenti culturali di base è fondamentale per tutti i bambini: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale. La scuola si impegna a sviluppare la capacità di imparare degli studenti: *imparare ad imparare* è una competenza che si applica a tutte le discipline e interessa ogni campo del sapere. Consente non solo l'acquisizione delle conoscenze ma permette di selezionarle, valutarle e organizzarle. L'utilizzo di una didattica laboratoriale, attuabile anche mediante una progressiva innovazione degli strumenti digitali, è ritenuta fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Particolare attenzione è rivolta a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per coloro per cui la normativa lo preveda verranno redatti PDF, PEI e PDP, altrimenti i docenti si attiveranno per utilizzare testi contenenti sezioni di "studio assistito", "testi semplificati" e, nella quotidiana attività di classe, adotteranno strategie educative e didattiche inclusive. Nel contempo presteranno attenzione agli alunni con prestazioni eccellenti e li sosterranno nella loro crescita.

CLASSI A TEMPO NORMALE

MATERIE	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27

CLASSI A TEMPO PIENO

MATERIE	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	1	1	1
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

Il Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Si valorizzano le discipline evitando la frammentazione dei saperi e un'impostazione didattica esclusivamente trasmissiva. L'analisi di problemi complessi richiede diversi punti di vista disciplinari, finalizzati a trovare interconnessioni e raccordi fra le conoscenze. La comprensione di specifici temi e problemi si realizza mediante approcci integrati, atti a focalizzare la complessità della realtà e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse. Oltre a una più approfondita padronanza delle discipline viene favorita una organizzazione delle conoscenze diretta alla elaborazione di un sapere integrato. La promozione di competenze trasversali contribuisce alla piena realizzazione personale degli studenti promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita sociale.

L'attenzione nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è presente in ogni attività educativa e didattica, a partire dall'adozione di testi con sezioni specificatamente dedicate a loro, fino al lavoro in classe che prevede attività esperienziali e laboratoriali, l'utilizzo di mediatori didattici, attività di tutoraggio e valutazioni formative.

Per favorire il recupero degli apprendimenti per gli alunni in difficoltà sono attivati interventi in orario sia scolastico, sia extrascolastico. Uguale attenzione è prestata agli alunni che presentano prestazioni eccellenti, per i quali sono attivati percorsi di potenziamento.

L'intervento pedagogico che si attua in tutti e tre gli ordini di scuola parte saldamente dal presupposto che tutti gli alunni debbano essere accolti e ugualmente valorizzati nelle loro diversità e che per realizzare una vera inclusione non si debba intervenire sul singolo alunno ma principalmente sul contesto che deve adeguarsi alle necessità e alle difficoltà dei vari tipi di utenza.

Discipline	Tempo Normale	Tempo Prolungato
	Classi 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	Classi 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a
Italiano	6	7
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica e Scienze	6	8
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Seconda Lingua Comunitaria	2	2
Arte e Immagine	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Musica	2	2
Religione Cattolica	1	1
Mensa	-	3
Totale Orario Settimanale	30	36

L'Area della Progettazione Educativa e Didattica

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo mira “alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base”.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Tali obiettivi si conseguono attraverso scelte educative finalizzate al:

SAPERE - Padronanza delle abilità e delle conoscenze fondamentali dei linguaggi comunicativi e delle singole discipline

SAPER FARE - Interiorizzazione delle modalità di indagine essenziale alla comprensione del mondo e dell'ambiente

SAPER ESSERE - Maturazione delle capacità di azione, di esplorazione, di progettazione per capire ed operare responsabilmente nel contesto della scuola, della famiglia e della società.

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa:

- Attivando laboratori facoltativi
- Elaborando progetti che, a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento e un'integrazione del Piano di Studi.

Laboratori

Per favorire la personalizzazione dei percorsi formativi, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I° Grado promuovono l'attivazione di laboratori sulla base di interessi, attitudini o bisogni degli alunni. I laboratori sono caratterizzati dall'offerta di attività e compiti significativi per gli allievi che stimolano la loro capacità operativa e progettuale in un contesto in cui è richiesta la connessione tra sapere e saper fare; attivano le relazioni interpersonali improntate alla collaborazione; offrono tempi, ritmi, metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento.

Progetti

I progetti presentati dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicurano, per tutti e tre gli ordini di scuola, l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Tutti i progetti hanno una pluralità di valenze formative, ma sono stati qui raggruppati sulla base della finalità prevalente.

I tempi di realizzazione dei progetti variano: alcuni hanno durata annuale, altri prevedono moduli orari.

Le aree di progetto sono le seguenti:

Educazione alla Cittadinanza		
Educazione all'affettività	Educazione all'integrazione	Educazione alla legalità
Educazione alla salute	Educazione alla comunicazione e alla creatività	Educazione all'ambiente

Le attività proposte nei diversi ambiti mirano a costruire negli alunni la consapevolezza di sé, dei propri diritti e dei propri doveri in rapporto alla società.

Recupero e Potenziamento

L'Istituto metterà in atto una serie di attività con particolare attenzione alla prevenzione dell'insuccesso e allo sviluppo di abilità e competenze in base alle capacità di ognuno. Inoltre, verranno proposti percorsi rivolti a un approfondimento e a un ampliamento di conoscenze, abilità e competenze inerenti il percorso di studio.

Continuità e dispersione scolastica

Le attività proposte hanno il compito di promuovere, incrementare e sostenere le modalità ritenute più efficaci a garantire agli alunni il passaggio armonico da un ordine di scuola ad un altro.

Al fine di prevenire, affrontare e contenere la dispersione scolastica sia sotto il profilo di recupero, sia sotto l'aspetto relazionale vengono predisposti percorsi educativi e didattici che offrono occasione di apprendimento a tutti gli alunni al fine di garantire pienamente il potenziale di apprendimento soddisfacendo quindi i bisogni formativi di ognuno.

Orientamento

I progetti inseriti in quest'area promuovono attività che mettono in grado gli alunni di identificare le proprie capacità, competenze e interessi; di prendere decisioni consapevoli in materia d'istruzione, formazione e occupazione; di gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e sviluppate.

In particolare la nostra scuola ha individuato come priorità il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi (comma 7, art. 1, L. 107/2015):

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico di tutti gli alunni. A tal fine verranno attivati percorsi didattici individualizzati o personalizzati, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi territoriali, nel caso in cui la normativa lo preveda, altrimenti l'inclusione e il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sarà favorito dall'applicazione di strategie educativo-didattiche basate su quattro punti fondamentali:
 - ✓ tutti possono imparare;
 - ✓ ognuno è speciale;
 - ✓ la diversità è un punto di forza;
 - ✓ l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

Le manifestazioni di bullismo rappresentano solo l'aspetto emergente di una più ampia e complessa situazione di malessere evolutivo. L'essere bullo o vittima è, in altre parole, espressione comportamentale di una crisi che risulta in gran parte sommersa, ma non per questo meno sofferta. Tutto questo è legato alla difficoltà di crescere in armonia come individuo fra gli altri. La scuola, attraverso progetti e attività mirate al rispetto reciproco, si pone come un punto di riferimento solido riguardo questo aspetto. Una particolare attenzione viene posta dalla scuola sul potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni grazie anche alla collaborazione con le associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio anche degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Progetto: “Labs To Learn”

Il progetto vede il coinvolgimento di 1140 minori e adolescenti tra i 11 e 17 anni a rischio esclusione sociale, formativa e lavorativa e le loro famiglie.

PRINCIPI GENERATIVI

Una “pedagogia dell’alleanza” che vede i proponenti impegnati in un patto educativo a favore dei minori e che coinvolge le rispettive famiglie, andando a completare ed integrare le buone pratiche di welfare comunitario che vedono gli Istituti scolastici aperti al territorio nella reciproca collaborazione tra educatori professionali che “entrano” in classe in un lavoro di compresenza con gli insegnanti che, a loro volta, “escono” dall’aula nelle attività extra-scolastiche per co-progettare percorsi di presa in carico.

ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO

Come incontrare le famiglie:

azioni di tipo “aggiuntivo”, in quanto alcune famiglie costituiscono un buon riferimento educativo per i figli. Per queste famiglie il progetto sarà occasione di riflessività sulla propria storia di genitori/adulti e di nuovi apprendimenti per migliorare il proprio ruolo;

azioni di tipo “integrativo”, una parte consistente di famiglie presentano profili di fragilità educativa. Per loro il progetto costituirà occasione di maturazione e apprendimento;

azioni di tipo “sostitutivo”, famiglie con profili di criticità alti, vede già coinvolti i servizi sociali. Per loro le attività del progetto si aggiungeranno a quelle già in essere per garantire adeguate condizioni di vita e, al contempo, sostenerle nel recupero del proprio ruolo.

OBIETTIVO

Potenziare le competenze cognitive e sociali dei minori e attivarli in percorsi utili per ridurre gli insuccessi scolastici, incrementare i rientri in formazione e favorire l’inserimento lavorativo. Incrementare il numero dei giovani con difficoltà che assolvono l’obbligo scolastico, accedono alla formazione superiore e/o all’inserimento lavorativo.

LE RISORSE

Educatori professionali, formatori, insegnanti e tutor aziendali saranno le risorse attraverso cui, secondo una “pedagogia dell’alleanza”, si sperimenteranno innovativi dispositivi didattico-formativi incentrati sul learning by doing.

AZIONI DEL PROGETTO (30 MESI)

Azione 1: individuazione dell'area d'intervento (città di Torino, Bra, Casale M.to, Vercelli, Alessandria) e delle strutture (9 Istituti comprensivi, 1 fondazione, 1 CPIA, 8 aziende, 1 ente di formazione professionale regionale, 2 associazioni, 2 cooperative, 8 enti ecclesiastici, 4 enti pubblici, 2 università, 1 ente valutatore).

Azione 2: percorsi di integrazione alla didattica in orario scolastico (laboratori digitali e manuali) presso strutture esterne alla scuola.

Azione 3: percorsi di accompagnamento educativo e supporto didattico in orario extrascolastico presso strutture esterne alla scuola.

Azione 4: sperimentazione metodo di studio con percorsi di rinforzo nelle classi attraverso laboratori che forniscano stimoli affinché gli alunni sviluppino capacità metacognitive, potenzino il loro senso di autoefficacia, acquisiscano un atteggiamento positivo e motivato verso lo studio.

Azione 5: work lab ovvero percorsi destrutturati di formazione e accompagnamento al lavoro.

Azione 6: community lab ovvero percorsi di attivazione di comunità e generazione sociale.

Azione 7: formazione educatori, insegnanti ed operatori.

Azione 8: elaborazione modelli di intervento e modifica delle policy.

Azione 9: comunicazione e disseminazione.

Azione 10: monitoraggio e valutazione.

Azione 11: valutazione d'impatto tramite la somministrazione di questionari ai gruppi trattati.

Altre strutture di coordinamento: due comitati scientifici, un tavolo di coordinamento locale, utilizzo di piattaforme di archiviazione digitale per la condivisione periodica dei report sul progetto.



Continuità

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, che miri a promuoverne uno sviluppo articolato e multidimensionale.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarietà anche con le esperienze che il discente compie nei suoi vari ambienti di vita .

I tre ordini di scuola costituiscono tre segmenti distinti di uno stesso sistema, la specificità dei quali è dettata non dalla finalità, che è comune, ma dal diverso sviluppo degli allievi e dalle conseguenti metodologie adottate. Comune alle tre scuole è dunque l'impegno di dare attuazione al principio del diritto all'educazione e la finalità primaria è la formazione integrale della personalità, sia attraverso l'educazione morale, sociale e civica, sia attraverso la formazione culturale.

In tale prospettiva assumono la stessa importanza tutte le discipline e tutte le attività educative, in grado di valorizzare ogni tipo di intelligenza in grado di valorizzare ogni alunno in tutte le sue potenzialità.

Si ritiene quindi di primaria importanza l'attuazione di raccordi, sia in verticale che in orizzontale.

Un primo aspetto della continuità si concretizza nel legame stretto tra il soggetto in formazione e gli impianti metodologici e didattici dei tre ordini di scuola, atti a creare occasioni per organizzare le conoscenze.

Pertanto è necessario progettare "azioni positive" che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico, utilizzando strategie che si pongano in sintonia con le modalità che il bambino utilizza per la costruzione del suo sapere. Occorrerà prevedere con particolare attenzione momenti di continuità sia tra gli alunni sia tra i docenti nei casi di alunni disabili in modo da poter garantire la prosecuzione coerente del loro progetto di vita e della loro inclusione nella scuola.

Particolare attenzione va inoltre dedicata al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali di un ciclo di studi, in modo da far superare al bambino l'ansia e le difficoltà al momento del passaggio al grado scolastico successivo. Condividere quindi le competenze in uscita è momento importante per fare continuità all'interno della scuola.

Un posto rilevante nella prospettiva della continuità è occupato dalla valutazione, attraverso la formulazione di approcci valutativi coerenti e continui.

La continuità verticale si svolgerà quindi tra classi successive della stessa scuola e tra successivi ordini di scuola.

Continuità orizzontale

Altro elemento imprescindibile della tematica in oggetto riguarda la “continuità orizzontale” che pone la necessità di organizzare i rapporti scuola-famiglia, scuola ed enti territoriali, tra ambienti di vita e di formazione del bambino, nell’ottica della creazione di un sistema formativo integrato.

Pertanto l’integrazione dell’offerta scolastica con le proposte formative fornite dagli interventi di enti, associazioni, enti locali rappresenta il terreno della sopracitata continuità orizzontale.

Continuità in verticale

Nido ⇨ Scuola dell’Infanzia

Le insegnanti proporranno attività di vario genere, dal gioco alla narrazione, ad attività di manipolazione, grafico-pittoriche al fine di conoscere i probabili futuri alunni. Seguiranno passaggi di informazione tra le docenti dei due ordini di scuola.

Scuola dell’Infanzia ⇨ Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado

Tutti gli insegnanti si incontreranno, a più riprese, per riflettere su come potenziare, attraverso strategie e metodologie didattiche innovative, le competenze degli alunni.

Scuola Primaria ⇨ Scuola Secondaria di I° Grado

Le maestre delle classi quinte di tutti i plessi e i docenti della Scuola Secondaria di I° Grado hanno concordato una serie di interventi:

Analisi dei bisogni formativi.

Gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado si recheranno presso le primarie del nostro istituto comprensivo per una serie di incontri, finalizzati alla conoscenza dei possibili futuri allievi.

Gli allievi delle scuole primarie verranno invitati, in giorni diversi, presso la sede principale dell’istituto, per assistere ad alcune lezioni e per partecipare attivamente ad una serie di laboratori.

I docenti di matematica proporranno attività di potenziamento di matematica, in preparazione ai giochi matematici indetti dall’Università Bocconi.

Continuità sulle classi quinte relative al disegno tecnico.

Coordinamento delle attività di recupero.

Coordinamento attività didattiche affini ai vari ordini di scuola.

Individuazione precoce degli alunni con bisogni educativi speciali.

“Scuole aperte” (come indicato nel calendario delle attività).

Valutazione

Tra novembre e dicembre le classi quinte dei due plessi si recheranno presso la sede della Secondaria di I° Grado, per visitare i laboratori e assistere ad alcune lezioni. Nello stesso periodo, il Dirigente e alcuni docenti della Secondaria incontreranno i genitori degli allievi dell'ultimo anno delle scuole San Paolo e IV Novembre, per presentare a essi il piano delle attività per l'anno scolastico futuro, mettendosi a disposizione per qualsiasi chiarimento richiesto. Seguirà l'Open Day aperto a genitori e alunni delle future classi prime.

Inoltre, durante le settimane che precedono le iscrizioni, sarà possibile per i genitori, previa richiesta, di poter visitare la scuola durante l'orario scolastico.

Progetto: “Racchette in classe”

Il nostro Istituto aderisce al progetto “Racchette in classe” promosso dal: Ministero dell’Istruzione in accordo con la Federazione Italiana Tennis, l’USR Piemonte, Sport e Salute S.p.A., l’Assessorato allo Sport della Regione Piemonte, l’amministrazione della Città di Torino, il CIP e FISDIR Piemonte.

Con il progetto prende il via la prima fase del Piano pluriennale di orientamento sportivo e promozione del Tennis nelle scuole del I ciclo del Piemonte, in avvicinamento alle “Nitto ATP Finals” e “Coppa Davis”. In coerenza con una realtà in continuo divenire, legata all’emergenza sanitaria, si è reputato di procedere secondo il dovere di “buon andamento”, programmando in base agli strumenti normativi e alle indicazioni tecniche disponibili. Inoltre, prevede azioni specifiche per promuovere la continuità tra l’educazione del corpo attraverso il movimento, il gioco e l’orientamento alla pratica sportiva del Tennis e azioni complementari, mirate al supporto della didattica e alla formazione.



Progetto: “I bambini devono sapere”

L'Istituto Comprensivo “Francesco Negri” e l'associazione “Vitas” collaborano da diversi anni su progetti di sensibilizzazione alle tematiche della perdita e del lutto.

In particolare, il progetto “I bambini devono sapere” si occupa del diritto dei bambini e dei ragazzi di poter trovare un ambiente favorevole ad affrontare il delicato tema della morte come parte integrante della vita.

“I bambini devono sapere, tenuti per mano da adulti consapevoli” è un progetto sulla elaborazione del lutto dedicato ai genitori e agli insegnanti, fatto di incontro per comprendere i diversi modi in cui gli adulti possono aprire un dialogo sincero e onesto con i ragazzi, un'opportunità per capire come costruire un clima di ascolto attento e partecipato.



Progetto: P.I.P.P.I.

L'Istituto Comprensivo "Francesco Negri" aderisce al Progetto P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione). Con questo progetto, attraverso un programma innovativo di rete territoriale, si vuole cercare di diminuire l'allontanamento dei minori coinvolgendo la società civile e le associazioni di volontariato presenti sul territorio. Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001.



Progetto: “Posso scegliere di non agire violenza”

“Posso scegliere di non agire violenza” è il titolo di un progetto rivolto a educare contro la violenza di genere offerto alla scuola dall’associazione L’Albero di Valentina in collaborazione con Il Cerchio degli Uomini, di Torino che studia il fenomeno della violenza sulla donna da un punto vista maschile, cercando di comprendere e agire sul processo e sui meccanismi che spingono un uomo ad usare violenza nei confronti di una donna, studiandone le possibili soluzioni.

Il nuovo progetto di sensibilizzazione e prevenzione verrà rivolto agli studenti e si svilupperà in più moduli. Sarà strutturato in lavori di gruppo eterogenei e omogenei, oltre che sulla visione di filmati e l’accompagnamento nelle logiche di pensiero e ragionamento e coinvolgerà insegnanti e famiglie degli stessi studenti interessati

Obiettivi formativi e competenze attese

- Contribuire alla formazione di una cultura diversa delle relazioni;
- raggiungimento di una maggior consapevolezza dei pregiudizi e degli stereotipi sub-culturali;
- riconoscimento delle diverse forme di discriminazione (dai bonari paternalismi, alle perdite di valori, alla dipendenza economica a cui a volte la donna è mantenuta);
- apprendimento di comportamenti positivi per la soluzione di conflitti;
- appropriazione del senso di responsabilità nella relazione con l'altro/a e dell'accettazione di diverse sensibilità.



Progetto: Web-Radio “Fuori Posto”

Il progetto della web radio, iniziato durante l’anno scolastico 2020/2021, nasce con l’obiettivo di aiutare i ragazzi a superare quel senso di disorientamento, smarrimento, insoddisfazione comune a molti che si sono trovati a doversi confrontare con la solitudine e il distanziamento sociale, a partire dalla diffusione della pandemia.

“Fuori Posto” è il nome scelto dagli studenti per rappresentare uno spazio straordinario all’interno della loro scuola, nel quale possono imparare divertendosi. I contenuti delle puntate sono stati progettati ed ideati interamente dagli alunni delle classi coinvolte durante momenti destinati all’attività laboratoriale con l’assistenza degli insegnanti all’interno della didattica curricolare. Il lavoro di preparazione ha seguito diverse fasi a partire dalla ricerca dei contenuti e delle informazioni fino ad arrivare alla progettazione dei podcast.

Le registrazioni, realizzate in orario extrascolastico, coinvolgono direttamente gli alunni che possono utilizzare le attrezzature fornite dalla scuola per dare la propria voce ai contenuti prodotti insieme ai compagni.

Attraverso una fase di montaggio delle registrazioni effettuate si giunge al confezionamento delle puntate, strutturate in modo tale da ospitare diverse tipologie di contenuti. I podcast vengono raccolti e pubblicati sulla piattaforma “Spotify”, sulla quale è stato creato un apposito canale istituzionale per un’ampia diffusione dell’esperienza.



Progetto: “I Giovani ricordano la Shoah”

Nell’ambito delle iniziative che vengono realizzate nel nostro Paese in occasione del “Giorno della Memoria”, fissato per il 27 gennaio, il Ministero dell’Istruzione, sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con l’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, bandisce ogni anno il concorso scolastico nazionale “I giovani ricordano la Shoah”, rivolto a tutti gli allievi del primo e secondo ciclo di istruzione, al fine di promuovere studi e approfondimenti sul tragico evento che ha segnato la storia europea del Novecento. Il nostro Istituto, conscio dell’importanza della “memoria storica” nella crescita delle nuove generazioni, da diversi anni, partecipa in forma attiva al sopracitato concorso attraverso lo studio, la ricerca e l’approfondimento dei temi relativi alla Shoah realizzando, dopo una fase di elaborazione e scrittura, un cortometraggio con l’obiettivo di educare al rispetto delle differenze contro ogni forma di violenza e discriminazione.



Progetto Legalità: “Anniversario delle stragi di Capaci e di via D’Amelio”

Il nostro Comprensivo, da anni è impegnato alla diffusione della cultura della legalità, con la convinzione che educare alla cultura delle regole e al senso di appartenenza alla Comunità è tra i compiti affidati alla Scuola per agire anche contro dispersione scolastica e contrastare la criminalità giovanile. La formazione di un senso di appartenenza allo Stato ha la funzione di rendere i giovani una parte attiva nel processo di prevenzione e contrasto ai fenomeni mafiosi e alla criminalità organizzata. Inoltre, l’insegnamento della legalità costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l’obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l’assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività. A tal proposito, tra le diverse iniziative sul tema della legalità che coinvolgono i nostri alunni, viene data particolare attenzione al concorso bandito dalla Fondazione Giovanni Falcone e dal Ministero dell’Istruzione per ricordare le stragi di Capaci e via d’Amelio, che invita tutte le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a riflettere sulla tragicità di tale eventi, affinché non venga reso vano il lascito dei cittadini che hanno profuso il loro impegno nella lotta contro le organizzazioni criminali. Il nostro Istituto accoglie l’invito coinvolgendo gli studenti in un percorso di educazione alla legalità attraverso lo studio, la ricerca, la visione di film documentari finalizzati non solo a ricordare, ma a formare cittadini consapevoli. Dopo una prima fase di approfondimento, gli alunni cooperano per la realizzazione di un cortometraggio.



Didattica: “Imparare a imparare” potenziamento delle competenze degli alunni

Numerosi studi indicano che per molti studenti il processo di apprendimento risulta ostacolato o “affaticato” dalla presenza di fattori affettivi, quali: motivazione, senso di auto-efficacia ed emotività.

Appare evidente che per superare le difficoltà dell’apprendimento non è sufficiente lavorare solo sugli aspetti cognitivi, ma è necessario tener presente i fattori emotivo-motivazionali degli studenti, aiutandoli a rivedere il loro rapporto con le discipline e con lo studio in generale.

Appare importante che la scuola si impegni a sviluppare la capacità di apprendimento degli studenti: “imparare a imparare” è una competenza che si applica a tutte le discipline, interessa ogni campo del sapere ed è rivolto a tutti gli studenti, nessuno escluso. Consente, non solo l’acquisizione delle conoscenze, ma permette di selezionarle, valutarle, organizzarle e generalizzarle. Possedere un metodo per imparare permette di acquisire nuove conoscenze, rendendo il sapere “autogenerativo”.

È necessario cercare di rendere lo studente più sensibile ai propri problemi di studio, di predisporlo adeguatamente alla richiesta di studiare un certo contenuto e padrone di un repertorio adeguato di strategie integrabili o alternative, con un positivo e motivato atteggiamento verso il contesto scolastico e lo studio. Questo approccio metacognitivo invita, inoltre, lo studente a tenere conto delle modalità particolari con cui egli affronta un compito di apprendimento (i suoi stili cognitivi) per meglio adattarli ai compiti che incontrerà.

Vista la validità del progetto “Imparare ad imparare” svolto nel triennio precedente, il nostro Istituto ha deciso di mantenere questo approccio e farlo come sua abituale tecnica di didattica su tutti gli ordini di scuola.

Siamo consapevoli infatti dell’importanza di impostare un lavoro di questo tipo fin dalla più tenera età. Ciò dovrebbe rappresentare una migliore garanzia per l’apprendimento sul lungo periodo, coerentemente con l’organizzazione di un Istituto Comprensivo.

Il team docente di ogni classe all’interno della normale attività scolastica lavora su obiettivi specifici di apprendimento. Ciò diventa ulteriore occasione di confronto e di collaborazione fra gli insegnanti dei Consigli di classe/interclasse, dei dipartimenti disciplinari, dei tre ordini di scuola.

PER GLI ALUNNI

Obiettivi a breve termine:

- Prendere coscienza dell'importanza dei fattori emotivo-motivazionali che condizionano il lavoro scolastico.
- Conoscere gli stili cognitivi e prendere coscienza del proprio stile (scuola secondaria).

Obiettivi finali:

- Conoscenza di sé e capacità di auto-orientarsi.
- Acquisizione di atteggiamenti metacognitivi e di processi di controllo.

PER I DOCENTI

Obiettivi a breve termine:

- Consapevolezza del proprio stile di insegnamento e della sua ricaduta sulla classe.
- Capacità di tener conto degli stili cognitivi degli alunni nell'organizzare il lavoro con la classe.

Obiettivi finali:

- Imparare a lavorare insieme tenendo conto del proprio stile cognitivo, di quello degli allievi e della specificità delle discipline.



Convenzione tra gli Istituti Scolastici della Regione Piemonte e l'U.S.Co.T per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti del corso di laurea in scienze della formazione primaria

Ai sensi del DM 249/2010 l'Istituto Comprensivo "Francesco Negri", l'U.S.Co.T. e il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a coordinare i propri interventi al fine di realizzare nelle scuole le attività di tirocinio didattico.

Preambolo

Nello spirito dell'art.10 del D.P.R. 31 luglio 1996 n.470, al fine di realizzare il massimo accordo progettuale e operativo fra Università e mondo della scuola,

vista la legge 6 agosto 2008 n. 133 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

visto il D.M. n.249 del 10/09/2010 che disciplina i requisiti e le modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II grado, ai sensi dell'art. 2 comma 416 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244

considerata la necessità di regolamentare in modo proficuo l'attività di tirocinio formativo (diretto e indiretto) da realizzarsi presso le istituzioni scolastiche accreditate ai sensi del D.M. n. 93 del 2012, il

Consiglio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria approva la seguente Convenzione tra gli Istituti Scolastici della Regione Piemonte e l'U.S.Co.T:

Art. 1 Soggetti e finalità

Gli Istituti scolastici, l'U.S.Co.T. e il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a coordinare i propri interventi al fine di realizzare nelle scuole le attività di tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010.

Art. 2 Attività di tirocinio

L'attività di tirocinio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, in riferimento al monte ore previsto dalla normativa vigente per l'espletamento del percorso di tirocinio ordinario, comprende:

- attività di osservazione strutturata nelle scuole e nelle classi;
- analisi, progettazione e partecipazione, anche guidate, a interventi, esperienze e progetti didattici disciplinari e interdisciplinari;
- conduzione e valutazione delle esperienze in collaborazione con i docenti della scuola, denominati tutor d'aula.

Art. 3 Ruolo degli Istituti scolastici

I singoli Istituti scolastici, accreditati ai sensi del D.M. n. 93 del 2012 - di cui all'elenco approvato con Nota direttoriale USR Piemonte prot. n. 7990 del 23 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni, si impegnano a formulare un progetto di accoglienza al tirocinio e a inserirlo nel Piano di Offerta Formativa (POF).

I singoli Istituti scolastici collaborano con l'U.S.Co.T. e il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria in merito a:

- o utilizzo locali, aule, laboratori scolastici come sede per l'aggiornamento e la formazione per i docenti;
- o progetti settoriali e/o disciplinari di tirocinio, anche in ragione di aspetti particolari della realtà scolastica di riferimento.

Art. 4 Compiti dell'Università

L'Università, tramite l'USCoT - Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria si impegna a:

- coordinare i tutors del tirocinio didattico tramite l'attività dell'Ufficio Supervisione e Coordinamento del Tirocinio;
- mettere a disposizione gli spazi e le attrezzature per la preparazione e l'organizzazione dell'attività teorica e pratica del tirocinio;
- curare la formazione continua del personale comandato a tempo parziale (tutors coordinatori) e totale (tutors organizzatori) per lo svolgimento delle rispettive funzioni.

Art. 5 Monitoraggio e valutazione attività

Il Corso di Laurea potrà curare azioni di monitoraggio periodiche delle attività di tirocinio presso le scuole, anche avvalendosi della collaborazione degli Istituti scolastici sede di tirocinio.

Art. 6 Rapporto fra Corso di Laurea e Istituti scolastici

Il rapporto fra Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e gli Istituti scolastici si configura come paritetico e rispettoso della reciproca autonomia, collaborativo e interattivo. A tale scopo, i soggetti firmatari del presente documento si impegnano a scambiarsi reciprocamente tutte le informazioni utili al buon funzionamento delle attività.

Art.7 Compiti dei soggetti del tirocinio

1. Per **tutor d'aula** si intendono i docenti singoli e di team particolarmente esperti che accolgono e assistono i tirocinanti e ne organizzano l'attività in accordo e collaborazione con i tutors coordinatori. Ai tirocinanti non possono in alcun caso essere delegate funzioni o compiti pertinenti alla professionalità e alla responsabilità dei docenti accoglienti.

L'attività di accompagnamento ai tirocinanti comprende attività d'aula e attività extra-aula.

L'attività d'aula comprende i seguenti compiti:

- accoglienza dei tirocinanti in aula durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica;
- assistenza agli interventi didattici effettuati dai tirocinanti;
- assistenza alle prove di valutazione realizzate dai tirocinanti;

L'attività extra-aula comprende i seguenti compiti:

- partecipazione alle riunioni organizzative del tirocinio;
- accompagnamento al tirocinante nell'attività di preparazione degli interventi didattici e nella conoscenza alla realtà locale.

1. Lo **studente** si impegna a:

- seguire le indicazioni del/la tutor universitario/a e dei tutor d'aula;
- rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene sul lavoro vigenti presso l'Istituto Scolastico accogliente;
- seguire il Modulo di informazione-formazione COVID-19 studenti/esse per tirocinio, tesi o attività con accesso ai laboratori UniTo e a prendere atto delle norme dettate dalle Linee Guida ministeriali;
- mantenere l'obbligo della segretezza durante e dopo il tirocinio per ogni informazione riferita al rispetto della privacy degli/le alunni/e e del personale dell'Istituto Scolastico accogliente, di cui venga a conoscenza durante il periodo di tirocinio;
- richiedere verifica e autorizzazione per l'utilizzo di eventuali materiali relativi all'attività di tirocinio (riproduzioni, fotografie...).

2. Individuazione delle classi e degli insegnanti a cura del **Dirigente Scolastico**

L'individuazione delle classi e dei tutor d'aula è affidata al Dirigente scolastico dell'Istituto sede di tirocinio, in accordo con il referente di scuola per le attività di tirocinio, nel rispetto della condizione di accreditamento approvata con Nota direttoriale USR Piemonte prot. n. 7990 del 23 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni, con particolare attenzione a:

- esiti candidatura di cui alla Nota direttoriale USR Piemonte sopra citata e sue modifiche e integrazioni;
- indicazioni dei tutors coordinatori e/o tutors organizzatori universitari;
- indicazioni del referente per il tirocinio e degli organi collegiali;
- partecipazione a programmi sperimentali da parte degli insegnanti accreditati;
- preparazione acquisita in corsi di formazione in servizio inerenti le discipline di insegnamento e la didattica delle stesse.

3. Per **tutors coordinatori** si intendono i docenti in posizione di semiesonero che coordinano il lavoro dei tirocinanti e dei docenti accoglienti/docenti tutors.

I loro compiti sono:

- collaborazione con l'USCot nell'attivare il tirocinio;
- predisposizione, d'intesa con ciascun tirocinante, del piano individuale di tirocinio (PIT) secondo le linee approvate dalla Commissione Tirocinio del Corso di Laurea;
- coordinamento degli insegnanti di classe o di team, nel contesto organizzativo dell'Istituto scolastico sede di tirocinio;
- consulenza ai tirocinanti per la progettazione degli interventi e delle verifiche;
- valutazione dell'attività di tirocinio in collaborazione con i docenti di classe;
- accoglienza dei tirocinanti nella propria classe;
- assistenza durante l'elaborazione della relazione finale di tirocinio.

4. Per **tutors organizzatori** si intendono il dirigente scolastico e i docenti comandati a tempo pieno incaricati dell'organizzazione del lavoro dei tutors coordinatori e del rapporto con gli istituti scolastici.

I loro compiti sono:

- organizzare periodiche riunioni dei tutors coordinatori per la programmazione e la gestione delle attività di tirocinio;
- definire le linee metodologiche e operative del tirocinio, sentite anche le proposte dei tutors coordinatori, della Commissione di Tirocinio ed il Progetto generale del Corso di Laurea;
- approvare i piani individuali (PIT) dei tirocinanti e i rispettivi progetti proposti dai tutors coordinatori;
- verificare l'effettiva ed efficace attuazione dei PIT e dei progetti;
- incontrare periodicamente i Dirigenti scolastici interessati, per organizzare iniziative in merito al progetto di tirocinio.

Art.8 Copertura assicurativa

Relativamente al periodo di tirocinio, il Corso di Laurea si impegna a garantire la copertura assicurativa del tirocinante per i rischi relativi alla responsabilità civile ed agli infortuni, assumendosi pertanto la responsabilità, limitatamente all'attività svolta in relazione al percorso di studi (tirocinio, laboratori universitari, preparazione della tesi) all'interno degli Istituti scolastici ed all'esterno degli stessi durante le visite d'istruzione per le quali è stata data richiesta autorizzazione preventiva all'U.S.Co.T. Non è prevista copertura assicurativa per il tragitto.

Sarà cura dello studente tirocinante, qualora lo si reputi necessario, presentare al dirigente scolastico un certificato medico rilasciato dall'Azienda sanitaria locale competente per territorio da cui risulti che il tirocinante è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

Art. 9 Durata del Protocollo

Il presente Protocollo ha validità triennale a partire dal 1° settembre 2021 con facoltà di recesso di entrambi da formalizzarsi prima del 31 agosto di ciascun anno.

Quadro delle Competenze della Scuola dell'Infanzia

Competenze Specifiche	Abilità	Conoscenze
Acquisire strategie di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprie motivazioni e distinguere le intrinseche dalle estrinseche. • Saper organizzare il proprio lavoro. • Acquisire semplici strategie di elaborazione. • Partecipare attivamente al lavoro scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse. • Individuazione dei materiali adatti ad un determinato scopo. • Strategie di base per elaborare e organizzare le informazioni. • Strategie di memorizzazione.
Riflettere sulle modalità con cui si codifica, si decodifica e si memorizza la realtà	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le proprie abitudini per interagire con l'ambiente, comprenderlo e adattarvisi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le modalità visuale e uditiva. • Classificazione di situazioni della realtà secondo la dimensione maggiormente coinvolta.
Sviluppare abilità metacognitive	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le condizioni personali e ambientali ottimali per raggiungere un livello di attenzione adeguata allo svolgimento di un compito. • Ascoltare un racconto e selezionare ed evidenziare gli aspetti principali. • Riflettere su alcune abilità metacognitive: comprensione del compito e valutazione delle proprie difficoltà e capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie di monitoraggio della propria attività in relazione alle caratteristiche di un compito. • Riconoscimento di alcuni tipi di attività e dei corrispondenti comportamenti strategici adeguati per rappresentare le informazioni acquisite.
Maturare un atteggiamento positivo verso la scuola e lo studio	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni positive con i compagni e gli insegnanti. • Riconoscere le emozioni e ricercare cause e le conseguenze per imparare a gestirle. • Riconoscere l'esistenza di un atteggiamento positivo e/o negativo verso la scuola, capire le conseguenze di un atteggiamento negativo. • Individuare i fattori che potrebbero produrre un atteggiamento positivo. • Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le manifestazioni delle emozioni. • Le situazioni di ansia legate alla scuola. • I comportamenti e le strategie che permettono di gestire le emozioni.

Quadro delle Competenze della Scuola Primaria

Competenze Specifiche	Abilità	Conoscenze
Acquisire strategie di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprie motivazioni. • Saper organizzare il proprio lavoro. • Sapere utilizzare i sussidi. • Individuare concetti chiave e memorizzarli. • Partecipare attivamente al lavoro scolastico. • Correlare le conoscenze già possedute con quelle nuove e tra i diversi ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di bibliografie, dizionari, indici, testimonianze, reperti ecc. • Strategie di base per elaborare e organizzare le informazioni. • Strategie di lettura, di autocorrezione, di memorizzazione e di studio.
Riflettere sulle modalità con cui si codifica, si decodifica e si memorizza la realtà	<ul style="list-style-type: none"> • Capire lo stile di apprendimento migliore per sé. • Individuare le proprie abitudini per interagire con l'ambiente, comprenderlo e adattarvisi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le modalità visuale e uditiva.
Sviluppare abilità metacognitive	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le condizioni personali e ambientali ottimali per raggiungere livelli di concentrazione utili alla riuscita nello studio. • Selezionare ed evidenziare gli aspetti principali di un testo. • Riflettere su alcune abilità metacognitive: comprensione valutazione delle difficoltà del compito, e delle proprie capacità e revisione del prodotto finale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie di monitoraggio della propria attività in relazione alle caratteristiche di un compito. • Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali. • Riconoscimento di alcuni tipi di prova e dei corrispondenti comportamenti strategici adeguati.

Quadro delle Competenze della Scuola Secondaria di Primo Grado

Si fa riferimento alle competenze disciplinari specifiche (definite all'interno dei dipartimenti e riferite al curriculum d'istituto) articolate in abilità e conoscenze.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze Specifiche	Abilità	Conoscenze
Acquisire strategie di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprie motivazioni e distinguere le intrinseche dalle estrinseche. • Saper organizzare e dosare il proprio lavoro. • Saper utilizzare i sussidi. • Acquisire strategie di elaborazione. • Acquisire flessibilità nello studio (utilizzare consapevolmente strategie di lettura, di memorizzazione). • Partecipare attivamente al lavoro scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse. • Metodologia e strumenti di ricerca dell'informazione: utilizzo di bibliografia, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti ecc. • Individuazione dei sussidi adatti ad un determinato scopo. • Strategie di mediazione, elaborazione e organizzazione di informazioni. • Strategie di lettura, di memorizzazione e di studio.
Prendere coscienza del significato degli stili cognitivi e consapevolezza del proprio stile	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a riconoscere gli stili cognitivi. • Individuare il proprio stile. • Individuare lo stile cognitivo più adatto per affrontare una determinata situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • I differenti stili cognitivi e la loro relazione con gli obiettivi da perseguire. • Classificazione di situazioni della realtà secondo la dimensione maggiormente coinvolta.
Sviluppare abilità metacognitive	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le condizioni personali e ambientali ottimali per raggiungere livelli di concentrazione utili alla riuscita nello studio. • Selezionare ed evidenziare gli aspetti principali di un testo. • Saper valutare le fasi del proprio lavoro per evidenziare punti di forza e di debolezza. • Saper assumere comportamenti differenti a seconda del tipo di prova e della prestazione attesa. • Riflettere su alcune abilità metacognitive: comprensione del compito, valutazione delle sue difficoltà in relazione alle proprie caratteristiche, pianificazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione del genere testuale e del tipo di compito assegnato. • Strategie di monitoraggio della propria attività in relazione alle caratteristiche di un compito. • Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali. • Riconoscimento di alcuni tipi di prova e dei corrispondenti comportamenti strategici adeguati.

	della strategia cognitiva e revisione del prodotto finale.	
Maturare un atteggiamento positivo verso la scuola e lo studio	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni positive con i compagni e gli insegnanti. • Riconoscere l'ansia, individuarne le cause e le conseguenze e saperla gestire. • Riconoscere l'esistenza di un atteggiamento positivo e/o negativo verso la scuola, capire le conseguenze di un atteggiamento negativo e comprenderne le cause. • Individuare i fattori che potrebbero produrre un atteggiamento positivo. • Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola. • Analizzare i fattori che influenzano la riuscita scolastica: fattori interni, esterni e legati al compito. 	<ul style="list-style-type: none"> • I sintomi dell'ansia. • Le situazioni di ansia legate alla scuola e allo studio. • Le idee stereotipate sulla difficoltà di alcuni compiti. • I comportamenti e le strategie che permettono di gestire l'ansia.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari • Schede strutturate • Libri di testo • Pubblicazioni specialistiche • Strumenti informatici 	
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Test Invalsi classe quinta e terza secondaria • Test d'ingresso e quadrimestrali • Osservazioni in itinere 	

Quadro delle Competenze di Italiano

Classe Prima

Competenze specifiche: Ascolto.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Ascoltare in modo finalizzato e attivo diverse tipologie testuali.</p> <p>Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni e per conoscere le idee altrui.</p>	<p>Saper ascoltare applicando strategie di attenzione e comprensione su testi orali di vario tipo.</p> <p>Individuare il significato e lo scopo di testi di vario genere riconoscendo le informazioni esplicite ed implicite.</p>	<p>Conoscere gli elementi che costituiscono la struttura di un testo e le caratteristiche delle varie tipologie testuali.</p> <p>Conoscere le nozioni di fonte, tema ed emittente.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Saper ascoltare applicando semplici strategie di attenzione e comprensione.</p> <p>Individuare il significato generale e lo scopo di vari testi.</p>	<p>Ascoltare testi mantenendo costante il livello di attenzione.</p> <p>Riconoscere la struttura e le caratteristiche delle varie tipologie testuali.</p> <p>Riconoscere la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia e le intenzioni dell'emittente.</p>	

Competenze specifiche: Parlato.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Utilizzare in modo efficace la comunicazione orale, per sostenere le proprie idee, per collaborare con gli altri, per raccontare ed esporre i vari argomenti di studio.</p>	<p>Saper esporre esperienze personali e testi di vario tipo con coerenza e correttezza.</p> <p>Interagire usando registri formali e informali, adeguati alle diverse situazioni comunicative.</p>	<p>Conoscere il lessico e le strutture grammaticali.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Saper esporre esperienze personali in modo</p>	<p>Esporre esperienze personali in modo chiaro e corretto.</p> <p>Prendere la parola negli scambi</p>	

<p>sufficientemente chiaro.</p> <p>Saper prendere la parola negli scambi comunicativi nei tempi e nei modi opportuni.</p>	<p>comunicativi nei tempi e nei modi opportuni.</p> <p>Esprimersi oralmente in modo coerente con il contesto comunicativo, adeguato nel lessico e nella grammatica.</p>	
---	---	--

Competenze specifiche: Lettura.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi narrativi, espositivi e descrittivi</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo chiaro e corretto, effettuando pause in relazione alla punteggiatura e al significato.</p>	<p>Conoscere le varie tipologie testuali (narrativi, espositivi, descrittivi).</p>
<p>Obiettivi minimi</p>		
<p>Leggere testi semplici in modo corretto.</p>		

Competenze specifiche: Scrittura.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Produrre testi coerenti e coesi.</p>	<p>Saper produrre testi corretti dal punto di vista ortografico e sintattico, usando un lessico adeguato.</p> <p>Saper utilizzare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.</p>	<p>Conoscere le regole ortografiche.</p> <p>Conoscere le strutture grammaticali della lingua italiana.</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei testi narrativi e descrittivi.</p> <p>Conoscere le tecniche di scrittura come strumento per esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze, esporre punti di vista.</p>
<p>Obiettivi minimi</p>		
<p>Produrre testi chiari e coerenti.</p>		

Competenze specifiche: Lessico.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Realizzare scelte lessicali adeguate alla situazione comunicativa.</p> <p>Comprendere e usare la terminologia delle diverse discipline.</p> <p>Utilizzare il dizionario.</p>	<p>Saper realizzare scelte lessicali adeguate alle situazioni comunicative, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>Saper usare termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e ad ambiti di interesse personale.</p>	<p>Conoscere la terminologia specialistica delle diverse discipline.</p>
Obiettivi minimi	<p>Saper consultare il dizionario per ricercare il significato di parole sconosciute.</p>	
<p>Individuare in un testo termini non noti.</p> <p>Ricerca sul dizionario il significato delle parole sconosciute.</p> <p>Comprende il lessico specifico delle discipline.</p>		

Classe Seconda**Competenze specifiche:** Ascolto

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni e per conoscere le idee altrui.</p>	<p>Saper ascoltare applicando strategie di attenzione funzionali alla comprensione di testi orali di vario tipo.</p>	<p>Conoscere la struttura e le caratteristiche delle varie tipologie testuali.</p>
Obiettivi minimi	<p>Saper mantenere costante il livello di attenzione durante l'ascolto.</p>	
<p>Utilizzare semplici strategie di attenzione e comprensione.</p> <p>Individuare il significato generale di vari testi.</p>		

Competenze specifiche: Parlato

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Utilizzare in modo efficace la comunicazione orale per sostenere le proprie idee, per collaborare con gli altri, per raccontare ed esporre i vari argomenti di studio.	Saper esporre esperienze personali e testi di vario tipo in modo coerente. Saper usare registri formali e informali, adeguati alle diverse situazioni comunicative.	Conoscere i diversi registri comunicativi.
Obiettivi minimi	Saper intervenire in modo consapevole, pertinente e coerente in una conversazione.	
Saper esporre esperienze personali in modo sufficientemente chiaro. Saper prendere la parola negli scambi comunicativi nei tempi e nei modi opportuni.		

Competenze specifiche: Lettura

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Leggere e comprendere testi narrativi, espressivi, espositivi e letterari.	Saper leggere in modo chiaro, corretto ed espressivo. Saper riconoscere diversi tipi di testo.	Conoscere le varie tipologie testuali (testi narrativi, espositivi, descrittivi).
Obiettivi minimi		
Comprendere ed analizzare semplici testi.	Consolidare le tecniche di sintesi apprese.	

Competenze specifiche: Scrittura

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Scrivere testi di vario tipo. Usare la lingua scritta per esprimere esperienze ed esporre punti di vista.	Saper scrivere testi coerenti e coesi. Saper utilizzare le procedure di ideazione, pianificazione,	Conoscere le regole ortografiche. Conoscere le strutture grammaticali della lingua

Obiettivi minimi	stesura e revisione del testo.	italiana.
Produrre testi sufficientemente corretti.	Saper parafrasare e commentare testi poetici.	Conoscere le caratteristiche dei testi narrativi, descrittivi ed espositivi. Conoscere le tecniche di scrittura come strumento per esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze, esporre punti di vista.

Competenze specifiche: Lessico

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Comprendere e usare la terminologia specialistica delle diverse discipline.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate alla situazione comunicativa.</p> <p>Utilizzare il dizionario.</p>	<p>Saper individuare in un testo termini non noti.</p> <p>Saper usare un lessico adeguato alla situazione comunicativa.</p>	<p>Conoscere le parole del vocabolario di base.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Individuare in un testo termini non noti.</p> <p>Ricerca sul dizionario il significato delle parole sconosciute.</p> <p>Comprendere il lessico specifico delle discipline.</p>		

Classe Terza

Competenze specifiche: Ascolto

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni e per conoscere le idee altrui.	Saper ascoltare applicando strategie di attenzione funzionali alla comprensione di testi orali di vario tipo.	Conoscere la struttura e le caratteristiche delle varie tipologie testuali
Obiettivi minimi	Saper mantenere costante il livello di attenzione durante l'ascolto.	
Utilizzare semplici strategie di attenzione e comprensione. Individuare il significato generale di vari testi.	Saper prendere appunti durante l'ascolto.	

Competenze specifiche: Parlato

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Utilizzare in modo efficace la comunicazione orale per sostenere le proprie idee, per collaborare con gli altri, per raccontare ed esporre i vari argomenti di studio.	Saper esporre esperienze personali e testi di vario tipo in modo coerente. Saper usare registri formali e informali, adeguati alle diverse situazioni comunicative. Saper intervenire in modo consapevole, pertinente e coerente in una conversazione.	Conoscere i diversi registri comunicativi.
Obiettivi minimi		
Esporre esperienze personali in modo chiaro. Saper prendere la parola negli scambi comunicativi nei tempi e nei modi opportuni.		

Competenze specifiche: Lettura

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Leggere, comprendere e analizzare testi narrativi, espressivi, espositivi e letterari.	Saper leggere in modo chiaro, corretto ed espressivo. Saper riconoscere diversi tipi di testo.	Conoscere le varie tipologie testuali (testi narrativi, espositivi, descrittivi e regolativi).
Obiettivi minimi		
Comprendere ed analizzare semplici testi.		

Competenze specifiche: Scrittura

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Scrivere testi di vario tipo. Usare la lingua scritta per esprimere esperienze ed esporre punti di vista.	Saper scrivere testi coerenti e coesi. Saper utilizzare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.	Conoscere le regole ortografiche. Conoscere le strutture grammaticali della lingua italiana.
Obiettivi minimi		
Produrre testi sufficientemente corretti.	Saper parafrasare, commentare e analizzare testi poetici. Saper riassumere un testo.	Conoscere le caratteristiche dei testi narrativi, descrittivi, espositivi e regolativi. Conoscere le tecniche di scrittura come strumento per esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze, esporre punti di vista.

Competenze specifiche: Lessico

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Comprendere e usare la terminologia specifica delle diverse discipline. Realizzare scelte lessicali adeguate alla situazione	Saper individuare in un testo termini non noti. Saper usare un lessico adeguato alla situazione comunicativa.	Conoscere le parole del lessico comune.

<p>comunicativa.</p> <p>Utilizzare il dizionario.</p>		
<p>Obiettivi minimi</p>		
<p>Individuare in un testo termini non noti.</p> <p>Ricerca sul dizionario il significato delle parole sconosciute.</p> <p>Comprendere il lessico specifico delle discipline.</p>		

Quadro delle Competenze di Storia

Classe Prima

Competenze specifiche: Uso delle fonti.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Interpretare un documento iconografico.	Saper usare fonti di diverso tipo. Saper selezionare le informazioni in un documento. Saper verbalizzare i contenuti attraverso mappe concettuali.	Comprendere fonti di diverso tipo e ricavarne informazioni. Classificare fonti di diverso tipo.
Interpretare un documento scritto.		
Obiettivi minimi		
Interpretare un semplice documento iconografico.		
Interpretare un semplice documento scritto.		

Competenze specifiche: Organizzazione delle informazioni.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Esporre le conoscenze storiche acquisite.	Saper esporre le conoscenze storiche acquisite. Saper collocare gli eventi storici principali nel tempo e nello spazio. Saper leggere carte tematiche e documenti vari per ricavarne informazioni. Saper utilizzare la linea del tempo. Saper organizzare le informazioni con mappe e schemi.	Conoscere i processi fondamentali della storia medievale.
Collocare gli eventi storici principali nel tempo e nello spazio.		
Obiettivi minimi		
Selezionare le informazioni principali.		
Conoscere e ricordare i fatti essenziali di un periodo.		

Competenze specifiche: Strumenti concettuali e conoscenze.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Acquisire le conoscenze per orientarsi e per comprendere opinioni e culture diverse.	Saper usare le conoscenze per comprendere i problemi interculturali e di convivenza civile.	Comprendere e conoscere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana ed europea dall'inizio del IV secolo al XV secolo.
Obiettivi minimi	Saper utilizzare illustrazioni, cartine, linee del tempo, grafici, mappe concettuali per migliorare la comprensione.	Conoscere le caratteristiche delle carte storiche.
Acquisire le conoscenze di base.		

Competenze specifiche: Produzione scritta e orale.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Esporre le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico.	Saper esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio specifico.	Conoscere eventi ed informazioni relative al periodo storico studiato.
Obiettivi minimi	Saper produrre testi utilizzando fonti diverse.	
Esporre in modo adeguato le conoscenze di base.	Saper operare semplici collegamenti.	

Classe Seconda

Competenze specifiche: Uso dei documenti.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Interpretare documenti iconografici e scritti.	Saper usare fonti di diverso tipo.	Conoscere fonti di diverso tipo.
Obiettivi minimi	Saper leggere carte tematiche e rappresentazioni grafiche per ricavare informazioni.	
Interpretare semplici documenti iconografici e		

scritti.		
----------	--	--

Competenze specifiche: Organizzazione delle informazioni.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Esporre le conoscenze storiche acquisite.	Saper esporre le conoscenze storiche acquisite.	Conoscere i processi fondamentali della storia moderna.
Collocare gli eventi storici principali nel tempo e nello spazio.	Saper selezionare e organizzare informazioni attraverso schemi, tabelle, mappe.	
Obiettivi minimi	Saper collocare gli eventi storici principali nel tempo e nello spazio.	
Selezionare le informazioni principali.	Saper utilizzare la linea del tempo.	
Conoscere e ricordare i fatti essenziali di un periodo.	Saper individuare le relazioni di causa/effetto degli eventi storici studiati.	

Competenze specifiche: Strumenti concettuali e conoscenze.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Acquisire le conoscenze per orientarsi e per comprendere opinioni e culture diverse.	Saper usare le conoscenze per comprendere i problemi interculturali e di convivenza civile.	Comprendere e conoscere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana ed europea dall'inizio del XVI secolo al XIX secolo.
Obiettivi minimi	Saper utilizzare illustrazioni, cartine, linee del tempo, grafici, mappe concettuali per migliorare la comprensione.	
Acquisire le conoscenze di base.	Saper collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.	
	Saper usare le conoscenze per comprendere i problemi	Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.

	ecologici, interculturali e di convivenza civile.	
--	---	--

Competenze specifiche: Produzione scritta e orale.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Esporre le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico.	Saper esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio specifico.	Conoscere eventi ed informazioni relative alla storia moderna.
Obiettivi minimi	Saper produrre testi utilizzando fonti diverse.	
Esporre in modo adeguato le conoscenze di base.	Saper operare semplici collegamenti.	

Classe Terza

Competenze specifiche: Uso dei documenti.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Interpretare documenti iconografici e scritti.	Saper usare fonti di diverso tipo. Leggere carte tematiche e rappresentazioni grafiche per trarre informazioni.	Conoscere fonti di diverso tipo.
Obiettivi minimi		
Interpretare semplici documenti iconografici e scritti.		

Competenze specifiche: Organizzazione delle informazioni.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Esporre le conoscenze storiche acquisite.	Saper esporre le conoscenze storiche acquisite.	Conoscere i processi fondamentali della storia moderna e contemporanea.
Collocare gli eventi storici principali nel tempo e nello	Saper selezionare e organizzare informazioni attraverso schemi,	

spazio.	tabelle, mappe.	
Obiettivi minimi	Saper collocare gli eventi storici principali nel tempo e nello spazio.	
Selezionare le informazioni principali.	Saper utilizzare la linea del tempo.	
Conoscere e ricordare i fatti essenziali di un periodo.	Saper individuare le relazioni di causa/effetto degli eventi storici studiati.	

Competenze specifiche: Strumenti concettuali e conoscenze.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Acquisire le conoscenze per orientarsi e per comprendere opinioni e culture diverse.	Saper usare le conoscenze per comprendere i problemi interculturali e di convivenza civile.	Comprendere e conoscere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana ed europea dall'inizio del XIX secolo al XXI secolo.
Obiettivi minimi	Saper utilizzare illustrazioni, cartine, linee del tempo, grafici, mappe concettuali per migliorare la comprensione.	Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.
Acquisire le conoscenze di base.	Saper collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.	
	Saper usare le conoscenze per comprendere i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	

Competenze specifiche: Produzione scritta e orale.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Esporre le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico.	Saper esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio specifico.	Conoscere eventi ed informazioni relative alla storia moderna e contemporanea.

Obiettivi minimi	Saper produrre testi utilizzando fonti diverse.	
Esporre in modo adeguato le conoscenze di base.	Saper operare semplici collegamenti.	

Quadro delle Competenze di Geografia

Classe **Prima**

Competenze specifiche: Ragionamento spaziale.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Osservare e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani.	Saper applicare i concetti cardine della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio e sistema antropofisico).	Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio. Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica), applicandolo in particolar modo allo studio del contesto italiano.
Obiettivi minimi		
Conoscere le componenti fisiche e umane principali del territorio.	Saper interpretare i caratteri fisici e antropici dei paesaggi europei. Saper localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche ed amministrative.	

Competenze specifiche: Metodi e strumenti della geografia

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Ricerca informazioni, utilizzando gli strumenti dell'indagine geografica.	Saper leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche. Sapersi orientare sulle carte in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.	Conoscere vari tipi di carte geografiche.
Obiettivi minimi		
Riconoscere vari tipi di carte geografiche.	Saper leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani.	

Competenze specifiche: Linguaggio specifico

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Usare il linguaggio specifico per descrivere ed analizzare i diversi contesti ambientali e socio-culturali.	Saper utilizzare termini geografici, carte, grafici, immagini, dati statistici, per comprendere paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo).	Conoscere il lessico relativo alla geografia fisica, economica, politica, umana e alla cartografia.
Obiettivi minimi		
Comprendere semplici relazioni tra alcune componenti del paesaggio (clima, altitudine, vegetazione, vicinanza al mare).	Saper leggere e interpretare carte tematiche e grafici di vario tipo.	
Comprendere la terminologia specifica essenziale.	Saper utilizzare strumenti cartacei e digitali per comprendere fenomeni territoriali.	

Classe **Seconda****Competenze specifiche:** Ragionamento spaziale.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Osservare e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani.	Saper riconoscere le caratteristiche della geografia europea.	Conoscere e localizzare gli oggetti geografici fisici ed antropici dell'Europa.
Obiettivi minimi		Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio e progettare azioni di valorizzazione.
Conoscere le componenti fisiche e umane principali del territorio.		Consolidare il concetto di regione geografica.

Competenze specifiche: Metodi e strumenti della geografia

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Ricerca informazioni, utilizzando gli strumenti dell'indagine geografica anche allo scopo di valutare gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche e strumenti di vario tipo. Sapersi orientare sulle carte. Sapersi orientare nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.	Conoscere carte geografiche di vario tipo Conoscere gli strumenti della geografia.
Obiettivi minimi		
Leggere vari tipi di carte geografiche.		

Competenze specifiche: Linguaggio specifico

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Usare il linguaggio specifico per descrivere ed analizzare i diversi contesti ambientali e socio-culturali.	Saper utilizzare termini geografici specifici. Saper leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche. Saper riconoscere, interpretare e realizzare grafici di vario tipo.	Conoscere la varietà dei linguaggi della geografia e arricchire il lessico specifico.
Obiettivi minimi		
Comprendere semplici relazioni tra alcune componenti del paesaggio. Comprendere ed usare la terminologia specifica essenziale.	Saper utilizzare strumenti cartacei e digitali.	

Classi **Terze**

Competenze specifiche: Ragionamento spaziale.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Osservare e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani.	Saper interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	Conoscere le caratteristiche dei continenti extraeuropei. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio.
Obiettivi minimi	Saper analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.	Consolidare il concetto di regione geografica, applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.
Conoscere le componenti fisiche e umane principali del territorio.	Saper utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.	

Competenze specifiche: Metodi e strumenti della geografia.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Ricerca informazioni utilizzando gli strumenti dell'indagine geografica anche allo scopo di valutare gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.	Saper leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche e strumenti geografici di vario tipo. Sapersi orientare sulle carte. Sapersi orientare nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali	Conoscere carte geografiche di vario tipo. Conoscere gli strumenti della geografia.
Obiettivi minimi		
Leggere ed interpretare semplici carte geografiche.		

Competenze specifiche: Linguaggio specifico

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Usare il linguaggio specifico per descrivere, analizzare e interpretare i diversi contesti ambientali e socio-culturali.	Saper utilizzare il lessico specifico. Saper leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.	Conoscere il lessico relativo alla geografia fisica, economica, politica, umana e alla cartografia.
Obiettivi minimi	Saper utilizzare strumenti cartacei e digitali.	
Comprendere semplici relazioni tra alcune componenti del paesaggio. Comprendere ed usare la terminologia specifica essenziale.		

Quadro delle Competenze di Matematica

Classe **Prima**

Il numero

Competenze specifiche: Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali, stimare la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni anche con riferimento a contesti reali. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto col linguaggio naturale.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Operare con i numeri naturali e decimali e le frazioni.</p> <p>Rappresentare numeri naturali, decimali e frazioni sulla semiretta orientata.</p> <p>Riconoscere uno stesso numero espresso in modi diversi.</p> <p>Operare con multipli e divisori di un numero.</p> <p>Risolvere problemi aritmetici riferiti a contesti reali.</p>	<p>Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali e decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare plausibilità di un calcolo.</p> <p>Utilizzare le proprietà delle operazioni per semplificare, anche mentalmente, i calcoli.</p>	<p>Il sistema di numerazione decimale</p> <p>Le quattro operazioni aritmetiche</p> <p>Le potenze e proprietà</p> <p>Divisibilità, multipli e divisori, problemi con M.C.D. e m.c.m.</p> <p>Le frazioni e le operazioni.</p> <p>Problemi aritmetici.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Operare con i numeri naturali e decimali eventualmente con l'uso della calcolatrice.</p> <p>Rappresentare i numeri naturali sulla semiretta orientata.</p> <p>Calcolare la potenza di un numero.</p> <p>Individuare multipli e divisori di un</p>	<p>Eseguire calcoli con le potenze applicandone anche le proprietà.</p> <p>Eseguire espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle</p>	

<p>numero naturale.</p> <p>Risolvere semplici problemi aritmetici riferiti a contesti reali.</p>	<p>operazioni.</p> <p>Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. Utilizzare la notazione esponenziale.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla semiretta.</p> <p>Utilizzare scale graduate in contesti significativi.</p> <p>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>Scomporre numeri naturali in fattori primi.</p> <p>Risolvere un problema aritmetico con relativa rappresentazione grafica ed essere in grado di spiegare il procedimento.</p>	
--	---	--

Spazio e figure

Competenze specifiche: Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico, adeguandolo al contesto.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Riconoscere e riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro).</p> <p>Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p> <p>Risolvere il problema geometrico e aritmetico utilizzando diverse strategie.</p>	<p>Rappresentare e operare con gli enti fondamentali della geometria, segmenti, angoli e figure piane.</p>	<p>Enti fondamentali della geometria</p> <p>Rette segmenti e angoli</p> <p>Problemi con i segmenti</p> <p>Perpendicolarità e parallelismo</p> <p>Generalità sui poligoni</p>
Obiettivi minimi		
<p>Riconoscere e rappresentare punti, segmenti, rette, semirette, angoli, triangoli.</p> <p>Risolvere semplici problemi con i segmenti.</p>		

Relazioni e funzioni

Competenze specifiche: Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, insiemistica, ...) e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Costruire e interpretare formule e scritte simboliche per esprimere relazioni e proprietà.</p>	<p>Rappresentare gli insiemi nei vari modi.</p> <p>Operare con gli insiemi.</p>	<p>Gli insiemi e loro rappresentazione.</p> <p>Operazioni con gli insiemi (unione e intersezione).</p>

Obiettivi minimi	Rappresentare punti e segmenti sul piano cartesiano. Risolvere problemi. Cogliere le relazioni tra numeri, tra enti geometrici e tra insiemi.	Il piano Cartesiano.
Rappresentare gli insiemi. Rappresentare i punti sul piano cartesiano.		

Misure dati e previsioni

Competenze specifiche: Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Sostenere le proprie decisioni argomentandole.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Leggere, interpretare, raccogliere e rappresentare dati mediante tabelle e rappresentazioni grafiche per riflettere su situazioni reali.	Leggere e interpretare grafici anche in contesti diversi da quelli matematici.	Conoscere le principali rappresentazioni grafiche: ideogramma, istogramma e areogramma.
Obiettivi minimi	Raccogliere dati, costruire tabelle, tradurre in grafici.	Grandezze e unità di misura
Leggere e interpretare semplici grafici.		Il piano Cartesiano
Costruire una semplice tabella per la raccolta di dati. Associare la corretta unità di misura ad una grandezza.		

Classe Seconda

Il Numero

Competenze specifiche: Utilizzare in modo corretto le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico per operare in modo sicuro anche in contesti reali.

Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.

Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto col linguaggio naturale.

Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative di problem solving

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Operare con i numeri razionali e irrazionali.</p> <p>Sapere che frazioni e numeri decimali limitati e illimitati periodici sono scritte diverse che rappresentano i numeri razionali assoluti.</p> <p>Comprendere l'importanza dell'approssimazione anche in alcune situazioni della vita quotidiana.</p> <p>Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p>	<p>Trasformare le frazioni in numeri decimali e viceversa.</p> <p>Eseguire operazioni tra i numeri razionali.</p> <p>Saper scegliere tra frazione e numero decimale la rappresentazione più comoda in un determinato contesto.</p> <p>Approssimare i numeri decimali.</p>	<p>I numeri razionali assoluti e operazioni con essi.</p> <p>I numeri decimali limitati e illimitati e le loro frazioni generatrici.</p> <p>L'approssimazione e l'arrotondamento.</p> <p>Il significato di numero irrazionale e le proprietà delle radici.</p> <p>Il significato di rapporto e di proporzione.</p>
Obiettivi minimi	<p>Operare con le radici in particolare con le radici quadrate.</p>	<p>le proprietà delle proporzioni.</p>
<p>Eseguire semplici operazioni tra frazioni.</p> <p>Trasformare le frazioni decimali in numeri decimali e viceversa.</p> <p>Utilizzare tavole numeriche e/o calcolatrice per trovare la radice quadrata di un numero.</p> <p>Risolvere semplici proporzioni.</p>	<p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>Calcolare il rapporto tra numeri e grandezze.</p> <p>Determinare il termine incognito in una proporzione.</p>	<p>Le scale di ingrandimento e di riduzione.</p> <p>Il significato di percentuale.</p> <p>Sconto e interesse semplice.</p>

In situazioni quotidiane, distinguere tra grandezze direttamente e inversamente proporzionali.	Operare con le percentuali e le scale. Risolvere problemi inerenti all'interesse e allo sconto.	
--	--	--

Spazio e figure

Competenze specifiche: Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto col linguaggio naturale. Utilizzare il linguaggio matematico per descrivere e analizzare le relazioni tra diverse figure geometriche. Produrre argomentazioni che consentono di passare dal problema specifico a una classe di problemi.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Descrivere, classificare, riconoscere varianti e invarianti delle figure in base a caratteristiche geometriche. Riconoscere e denominare gli elementi costituenti delle figure e coglierne le relazioni.	Risolvere problemi sull'ampiezza degli angoli di un poligono e sul calcolo del perimetro. Costruire un triangolo dati i tre lati. Riconoscere e disegnare i vari tipi di triangoli.	Caratteristiche e proprietà dei poligoni. Le diagonali di un poligono Le proprietà degli angoli di un poligono generico e di un poligono regolare. Congruenza diretta e inversa di poligoni.
Obiettivi minimi	Costruire i punti notevoli di un triangolo.	Definizione e classificazione dei triangoli secondo i lati e gli angoli.
Riconoscere le principali figure piane. Utilizzare le formule dirette per calcolare perimetro e area di triangoli e quadrilateri. Applicare il teorema di Pitagora nella sua forma diretta. Riconoscere i dati e le incognite di un problema. Risolvere semplici problemi.	Risolvere problemi relativi ai lati e agli angoli di un triangolo. Riconoscere e disegnare un quadrilatero date alcune proprietà caratteristiche. Risolvere problemi relativi ai lati e agli angoli di un quadrilatero. Disegnare poligoni regolari e risolvere	Le proprietà dei lati e degli angoli di un triangolo. Punti notevoli e criteri di congruenza dei triangoli. Definizione di un quadrilatero. Classificazione e proprietà dei quadrilateri (trapezi, parallelogrammi, rettangoli, rombi, quadrati, deltoidi).

	<p>problemi relativi ai lati e agli angoli.</p> <p>Risolvere problemi relativi alle aree di figure note.</p> <p>Calcolare l'area di figure generiche scomponendole in figure note.</p> <p>Risolvere problemi mediante l'applicazione del Teorema di Pitagora.</p> <p>Individuare i triangoli rettangoli in base alla relazione tra i loro lati.</p>	<p>Significato di area e di figure equivalenti</p> <p>Le formule per determinare le aree dei triangoli, dei quadrilateri e dei poligoni regolari.</p> <p>Area di una figura qualunque.</p> <p>Significato del Teorema di Pitagora e di terna pitagorica.</p> <p>Le formule del Teorema di Pitagora.</p> <p>Applicazioni del teorema di Pitagora alle altre figure geometriche.</p>
--	---	--

Relazioni e funzioni

Competenze specifiche: Rilevare, analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni. Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Costruire e interpretare formule e scritte simboliche per esprimere relazioni e proprietà.	Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.	Il significato di grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Il piano Cartesiano: il concetto di funzione.
Obiettivi minimi	Risolvere problemi inerenti a grandezze proporzionali (problemi del "tre semplice", di ripartizione diretta e inversa).	Geometria analitica.
Riconoscere semplici relazioni tra gli elementi di una figura.		
Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti e figure geometriche.		

	Rappresentare le grandezze in un riferimento cartesiano.	
--	--	--

Misure dati e previsioni

Competenze specifiche: Raccogliere, analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Leggere, interpretare, raccogliere e rappresentare dati mediante tabelle e rappresentazioni grafiche per riflettere su situazioni reali.	Costruire tabelle per la raccolta dei dati. Rappresentare i dati di un'indagine statistica mediante vari tipi di diagrammi.	Conoscere le principali rappresentazioni grafiche: ideogramma, istogramma e areogramma. Grandezze e unità di misura Il piano Cartesiano
Obiettivi minimi		
Leggere e interpretare ideogrammi, istogrammi e areogrammi. Associare la corretta unità di misura ad una grandezza.		

Classe Terza

Il Numero

Competenze specifiche: Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo algebrico anche con riferimento a contesti reali.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Operare nell'insieme applicando le regole fondamentali del calcolo algebrico. Operare con monomi e polinomi.	Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, elevamenti a potenza, ordinamenti e confronti tra i numeri relativi.	I numeri reali: ordinamento, operazioni, proprietà. Uso delle lettere come generalizzazione dei numeri in casi semplici.

Operare con identità ed equazioni.		
Obiettivi minimi	Rappresentare i numeri reali sulla retta orientata.	Calcolo letterale: monomi, polinomi, operazioni con essi.
Rappresentare i numeri relativi sulla retta orientata.	Eseguire operazioni con monomi e polinomi.	Equazioni di primo grado e problemi risolvibili con equazioni di primo grado.
Svolgere operazioni e semplici espressioni con i numeri relativi.	Risolvere espressioni letterali.	
Distinguere un monomio da un polinomio.	Risolvere e verificare un'equazione di primo grado a un'incognita.	
Risolvere semplici equazioni di primo grado.	Risolvere problemi mediante un'equazione.	

Spazio e figure

Competenze specifiche: Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche nel piano e nello spazio, individuandone varianti, invarianti, relazioni anche in situazioni reali. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico, adeguandolo al contesto.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Riconoscere figure piane simili in vari contesti.	Risolvere problemi sulla similitudine.	La similitudine e i teoremi di Euclide.
Risolvere problemi applicando i teoremi di Euclide.	Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza conoscendo il raggio, e viceversa.	Circonferenza e cerchio. Poligoni inscritti e circoscritti.
Conoscere proprietà di circonferenza, cerchio e loro parti.	Risolvere semplici problemi con poligoni inscritti e circoscritti.	Misure di superfici e volumi.
Conoscere proprietà di poligoni inscritti e circoscritti.		
Conoscere proprietà principali delle figure solide (principali poliedri e solidi di rotazione).	Disegnare figure piane e solide utilizzando in modo appropriato opportuni strumenti.	
Risolvere problemi di geometria		

piana e solida. Rappresentare sul piano cartesiano enti geometrici fondamentali e figure piane.	Calcolare superfici e volumi dei solidi studiati.	
Obiettivi minimi		
Riprodurre semplici figure piane e i principali solidi (cubo, parallelepipedo) utilizzando opportuni strumenti. Utilizzare le formule dirette della geometria piana e solida nella risoluzione di semplici problemi.		

Relazioni e funzioni

Competenze specifiche: Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni matematiche ed empiriche.	Rappresentare funzioni matematiche ed empiriche sul piano cartesiano, in particolare le funzioni del tipo $y = ax$; $y = a/x$.	Il piano cartesiano. Il concetto di funzione. Funzioni di proporzionalità diretta e inversa e loro applicazioni nella realtà.
Obiettivi minimi	Ricavare informazioni dalla lettura di un grafico.	
Rappresentare relazioni sul piano cartesiano		

Misure dati e previsioni

Competenze specifiche: Raccogliere, analizzare, interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità prendere decisioni. Orientarsi nelle situazioni di incertezza con valutazioni di probabilità.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Conoscere il significato dei principali indici statistici.</p> <p>Conoscere il significato di evento e di probabilità matematica.</p>	<p>Operare con moda, mediana e media aritmetica.</p> <p>Confrontare dati al fine di prendere decisioni.</p>	<p>Moda, mediana, media aritmetica di una serie di dati.</p> <p>Probabilità di un evento.</p>
Obiettivi minimi	<p>Determinare la probabilità di un evento.</p>	
<p>Leggere e interpretare semplici grafici.</p> <p>Calcolare la media aritmetica.</p> <p>Calcolare la probabilità di un evento in casi semplici.</p>		

Quadro delle Competenze di Scienze

Classe **Prima**

Fisica e chimica

Competenze specifiche: Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo se necessario a misurazioni dirette. Avere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Scoprire l'importanza del metodo scientifico per conoscere fatti e fenomeni. Comprendere le differenze fra fenomeni fisici e chimici.</p> <p>Riconoscere le proprietà fisiche della materia nei suoi tre stati di aggregazione.</p> <p>Conoscere e utilizzare i concetti fisici fondamentali quali massa, peso, volume, peso specifico, densità, temperatura, calore ecc.. in varie situazioni. Comprendere gli effetti del calore sulla materia.</p> <p>Scoprire le caratteristiche chimiche e fisiche di aria, acqua e suolo.</p> <p>Riconoscere fra i materiali di uso quotidiano elementi e composti, sostanze e miscugli.</p>	<p>Saper utilizzare il metodo sperimentale.</p> <p>Utilizzare grandezze, unità di misura e grafici per descrivere la realtà che ci circonda.</p> <p>Riconoscere e valutare gli errori sperimentali, operare approssimazioni, esprimere la misura in modo appropriato.</p> <p>Riconoscere le differenze tra sostanze solide, liquide e gassose spiegandone le proprietà macroscopiche e a livello molecolare.</p> <p>Spiegare la differenza tra calore e temperatura.</p> <p>Illustrare i vari modi di propagazione del calore.</p> <p>Descrivere i cambiamenti di stato motivandoli in</p>	<p>Il metodo sperimentale.</p> <p>Il sistema di misura: massa, peso, densità, volume, peso specifico.</p> <p>La materia: atomi e molecole.</p> <p>Gli stati di aggregazione della materia. Miscugli e soluzioni.</p> <p>Calore e temperatura.</p> <p>La propagazione del calore La dilatazione termica.</p> <p>I cambiamenti di stato.</p>

	riferimento alla costituzione molecolare.	
Obiettivi minimi	Spiegare la differenza tra calore e temperatura.	
Conoscere il metodo scientifico.	Realizzare semplici esperimenti e redigere una relazione.	
Utilizzare strumenti (righello, bilancia) per fare misurazioni.		
Spiegare cos'è la materia e da quali particelle è costituita.		
Distinguere una sostanza solida da una liquida da una aeriforme.		
Riconoscere i tre stati di aggregazione dell'acqua.		
Spiegare la differenza tra calore e temperatura.		

Astronomia e scienze della terra

Competenze specifiche: È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Essere consapevoli delle relazioni esistenti tra litosfera, idrosfera, atmosfera e biosfera.	Illustrare il ciclo dell'acqua.	L'acqua.
Saper valutare vantaggi e rischi nell'utilizzo eccessivo delle risorse naturali.	Descrivere la composizione dell'aria e le funzioni dell'atmosfera.	L'aria.
Riconoscere e assumere comportamenti adatti a difendere acqua, aria e suolo dall'inquinamento e dallo spreco.	Spiegare cos'è il suolo, come si forma, com'è strutturato.	Il suolo e la biosfera.
	Realizzare semplici esperimenti su acqua, aria e suolo.	

	Osservare e riconoscere i segni dell'intervento antropico sull'ambiente.	
Obiettivi minimi	Analizzare le conseguenze dell'intervento umano sull'ambiente.	
<p>Illustrare il ciclo dell'acqua.</p> <p>Descrivere la composizione dell'aria.</p> <p>Spiegare cos'è il suolo.</p> <p>Elencare comportamenti adatti a difendere acqua, aria e suolo dall'inquinamento.</p>		

Biologia

Competenze specifiche: Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Distinguere un vivente da un non vivente.	Illustrare il ciclo dell'acqua.	Caratteristiche dei viventi e introduzione alla sistematica.
Individuare l'unità e la diversità dei viventi.	Descrivere la composizione dell'aria e le funzioni dell'atmosfera.	Le funzioni vitali. L'organizzazione cellulare.
Conoscere la struttura della cellula e le sue caratteristiche principali.	Spiegare cos'è il suolo, come si forma, com'è strutturato.	La cellula procariote ed eucariote.
Riconoscere la necessità di utilizzare criteri classificatori che permettono di raggruppare il mondo dei viventi in regni e categorie sistematiche.	Realizzare semplici esperimenti su acqua, aria e suolo.	La riproduzione cellulare Organismi unicellulari e pluricellulari.
Descrivere le strutture principali delle piante e collegarle alle funzioni. Comprendere	Osservare e riconoscere i segni dell'intervento antropico sull'ambiente.	Le funzioni di base nei viventi. La classificazione degli esseri viventi.

<p>l'importanza delle piante per i viventi.</p> <p>Conoscere i principali gruppi di invertebrati e vertebrati e come essi svolgono le attività vitali.</p>	<p>Analizzare le conseguenze dell'intervento umano sull'ambiente.</p>	<p>Batteri e archibatteri.</p> <p>I regni della natura (protisti, funghi, piante e animali)</p>
Obiettivi minimi		
<p>Individuare le parti fondamentali di una cellula.</p> <p>Distinguere la cellula animale da una cellula vegetale.</p> <p>Capire che la cellula è l'unità fondamentale dei viventi.</p> <p>Conoscere le strutture principali delle piante e le loro funzioni.</p> <p>Conoscere la differenza tra animali invertebrati e vertebrati.</p>		

Classe **Seconda**

Fisica e chimica

Competenze specifiche: Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni e spiegarne le cause, ricercare soluzioni ai problemi. Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo se necessario a misurazioni dirette. Mostrare curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Conoscere, osservare, analizzare e descrivere, usando il linguaggio specifico i principali elementi e composti e le leggi fondamentali della chimica.</p> <p>Conoscere, osservare, analizzare e descrivere, usando il linguaggio</p>	<p>Riconoscere i vari tipi di forze.</p> <p>Trovare situazioni di equilibrio di una leva e di un corpo.</p>	<p>La dinamica: lo studio delle forze.</p> <p>L'equilibrio dei corpi e il baricentro.</p> <p>Le leve e la loro utilizzazione.</p>

<p>specifico, alcuni principi fondamentali della fisica.</p>	<p>Effettuare semplici esperimenti sul galleggiamento.</p> <p>Osservare la spinta idrostatica applicando il principio di Archimede.</p> <p>Rappresentare graficamente i vari moti in diagrammi spazio-tempo.</p>	<p>Il galleggiamento e il principio di Archimede.</p> <p>Differenti tipi di moto e le loro leggi.</p> <p>I tre principi della dinamica.</p> <p>Forza peso e pressione.</p> <p>Fenomeni fisici e fenomeni chimici.</p>
<p>Obiettivi minimi</p>	<p>Riconoscere i diversi moti interpretando diagrammi spazio tempo.</p>	<p>Composti inorganici e organici</p>
<p>Distinguere un fenomeno fisico da un fenomeno chimico.</p> <p>Riconoscere gli elementi di una forza.</p> <p>Riconoscere gli elementi che definiscono il movimento.</p> <p>Calcolare il rapporto tra spazio percorso e tempo impiegato a percorrerlo nel moto rettilineo uniforme.</p> <p>Distinguere le sostanze semplici da quelle complesse.</p>	<p>Descrivere la relazione tra forza, massa e accelerazione.</p> <p>Calcolare la pressione esercitata da un corpo.</p> <p>Distinguere un fenomeno fisico da un fenomeno chimico.</p> <p>Descrivere la differenza tra composti inorganici e organici.</p> <p>Descrivere i più comuni composti organici.</p>	<p>Le sostanze e le trasformazioni chimiche relative ai viventi.</p>

Biologia

Competenze specifiche: Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzioni a livelli macroscopici e microscopici. Assumere comportamenti adeguati alla salute propria e altrui. Riconoscere le somiglianze e le differenze delle diverse specie di viventi. Avere una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Conoscere, osservare, analizzare e descrivere, usando il linguaggio specifico: l'organizzazione, l'anatomia e la fisiologia dei principali sistemi ed apparati del corpo umano.</p> <p>Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita</p> <p>Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico - psichico - sociale.</p>	<p>Descrivere le caratteristiche dei viventi.</p> <p>A partire dal modello cellulare spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi (protezione, sostegno , movimento, respirazione, circolazione, nutrizione, escrezione).</p> <p>Comprendere che l'adozione di uno stile di vita salutare può prevenire l'insorgere di malattie di sistemi e apparati del corpo umano.</p>	<p>Caratteristiche dei viventi.</p> <p>Le funzioni di base negli animali e nell'uomo.</p> <p>Sistemi e apparati del corpo umano (Tegumentario, locomotore, respiratorio, circolatorio, digerente, escretore).</p> <p>La salute degli apparati e sistemi.</p> <p>Alimentazione equilibrata e condotte alimentari devianti.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Descrivere i principali organi e apparati e la loro funzione.</p> <p>Adottare comportamenti adeguati ad uno stile di vita salutare.</p>		

Classe **Terza**

Fisica e chimica

Competenze specifiche: Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, verificarne le cause; ricercare e analizzare le soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Avere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Analizzare e comparare fenomeni fisici e chimici.</p> <p>Comprendere e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili.</p> <p>Riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche e scoprire che l'energia posseduta e utilizzata può essere trasformata in altre forme di energia.</p> <p>Utilizzare concetti fisici fondamentali cogliendo relazioni tra forze ed equilibrio, forze e movimento, forze e lavoro, lavoro e energia.</p> <p>Riconoscere la pericolosità di alcune reazioni chimiche di sostanze anche di impiego domestico.</p> <p>Conoscere, osservare, analizzare, descrivere usando il linguaggio specifico.</p>	<p>Utilizzare correttamente il concetto di energia individuandolo nelle sue primarie forme (potenziale e cinetica) nei più comuni fenomeni.</p> <p>Descrivere l'energia come grandezza.</p> <p>Analizzare le varie forme di energia e le relative fonti.</p> <p>Individuare fonti rinnovabili e non rinnovabili riuscendo a valutarne gli aspetti positivi e negativi.</p> <p>Sviluppare un'adeguata responsabilità verso i problemi legati all'uso delle fonti energetiche.</p> <p>Descrivere la struttura dell'atomo.</p> <p>Comprendere la differenza tra una sostanza semplice e una composta.</p>	<p>L'energia: i diversi tipi di energia e il principio di trasformazione dell'energia.</p> <p>Fonti e centrali di energia.</p> <p>L'elettricità: caratteristiche fisiche e atomiche.</p> <p>Le leggi di Ohm.</p> <p>Gli effetti della corrente elettrica.</p> <p>Le varie forme di energia e le sue trasformazioni.</p> <p>Elementi di chimica: struttura dell'atomo, tavola periodica, reazioni chimiche, sostanze e loro caratteristiche.</p>
Obiettivi minimi		

<p>Distinguere fenomeni fisici e chimici.</p> <p>Conoscere la struttura dell'atomo.</p> <p>Comprendere la differenza tra una sostanza semplice e una composta.</p> <p>Conoscere le varie forme di energia e le relative fonti.</p>	<p>Utilizzare la tavola periodica degli elementi per ricavarne informazioni necessarie.</p> <p>Saper riconoscere nella costituzione atomica le proprietà elettriche dei corpi.</p> <p>Essere in grado di spiegare un circuito elettrico e il suo funzionamento in relazione alle leggi di Ohm.</p> <p>Individuare e descrivere gli effetti della corrente elettrica e la loro applicazione nel campo tecnologico.</p> <p>Affrontare concetti di trasformazione chimica ponendo l'attenzione sugli effetti nocivi di alcune sostanze.</p>	
--	--	--

Astronomia e scienze della terra

Competenze specifiche: Essere consapevoli del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse. Adottare stili di vita ecologicamente responsabili.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti.</p> <p>Conoscere l'origine e l'evoluzione della Terra e del sistema solare.</p>	<p>Interpretare i fenomeni celesti anche attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno.</p>	<p>Universo e Sistema Solare.</p> <p>Movimenti della Terra e loro conseguenze.</p> <p>Struttura e formazione della terra.</p>

<p>Riconoscere le cause e le conseguenze di un alterato equilibrio naturale.</p>	<p>Descrivere i moti della Terra e le loro conseguenze.</p>	<p>Coordinate geografiche.</p>
<p>Obiettivi minimi</p>	<p>Individuare un punto sulla superficie terrestre</p>	<p>Dinamiche endogene.</p>
<p>Conoscere gli aspetti essenziali riguardanti la formazione, l'evoluzione e le caratteristiche del Sistema Solare, del Pianeta Terra e della Luna.</p> <p>Sapere che cosa sono i terremoti e il fenomeno del vulcanismo, collegandoli anche guidati ai principali concetti della tettonica a zolle.</p>	<p>utilizzando le coordinate geografiche.</p> <p>Analizzare e distinguere, con esperienze concrete, i principali tipi di rocce.</p> <p>Descrivere il processo di formazione delle rocce e il loro ciclo continuo.</p> <p>Spiegare le cause dei fenomeni esogeni.</p> <p>Utilizzare la teoria della tettonica a zolle per spiegare i fenomeni endogeni.</p> <p>Correlare queste conoscenze alle valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la conseguente pianificazione della protezione da questo rischio.</p> <p>Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano</p>	<p>Rischio sismico e vulcanico in Italia e nel mondo.</p> <p>Relazioni uomo/ambiente nei mutamenti climatici, morfologici, idrogeologici e loro effetti.</p>

	nella trasformazione degli stessi.	
--	------------------------------------	--

Biologia

Competenze specifiche: Avere una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Conoscere, osservare, analizzare, descrivere usando il linguaggio specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● alcuni elementi di biologia; ● i cambiamenti del proprio corpo. <p>Riflettere sulle scelte da compiere per salvaguardare la propria salute.</p> <p>Conoscere anatomia e fisiologia dei sistemi di controllo.</p> <p>Conoscere le principali caratteristiche morfologiche e funzionali degli apparati riproduttori maschile e femminile.</p> <p>Conoscere i cambiamenti psichici e fisici tipici della pubertà.</p> <p>Riconoscere la struttura molecolare del DNA e le modalità naturali e artificiali della trasmissione dei caratteri ereditari e di eventuali anomalie.</p>	<p>Comprendere il ruolo del sistema nervoso ed endocrino nel coordinare l'attività dei vari organi ed apparati.</p> <p>Comprendere gli effetti delle droghe sul sistema nervoso e attuare scelte per evitare rischi connessi con il loro uso.</p> <p>Descrivere gli apparati riproduttori e le varie fasi della riproduzione.</p> <p>Riconoscere la struttura molecolare del DNA e le modalità naturali e artificiali della trasmissione dei caratteri ereditari e di eventuali anomalie.</p> <p>Confrontare le varie teorie evolutive.</p> <p>Riconoscere nelle attuali specie viventi il fenomeno della selezione naturale.</p>	<p>Anatomia e fisiologia dei seguenti apparati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riproduttore - Nervoso - Endocrino <p>Cambiamenti psichici e fisici tipici della pubertà.</p> <p>Educazione all'affettività.</p> <p>Dipendenze.</p> <p>La genetica: cromosomi, geni e alleli</p> <p>Il DNA: struttura e duplicazione</p> <p>La genetica umana.</p> <p>Mendel e i caratteri ereditari.</p> <p>Evoluzione della specie.</p>
Obiettivi minimi		

<p>Possedere una conoscenza elementare dell'apparato riproduttivo e dei sistemi di controllo.</p> <p>Conoscere i cambiamenti fisici a cui è sottoposto il proprio corpo nell'età della pubertà.</p> <p>Conoscere la struttura del DNA e comprendere il fenomeno della trasmissione dei caratteri ereditari.</p> <p>Comprendere l'importanza della riproduzione sessuale per garantire variabilità genetica.</p>		
---	--	--

Quadro delle Competenze di Arte e Immagine

Classe **Prima**

Storia dell'arte

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico.</p> <p>Concezione dell'opera d'arte nel rispettivo contesto artistico, storico e culturale.</p> <p>Riconoscere il valore dell'opera d'arte per comprenderne la tutela e la valorizzazione.</p>	<p>Contestualizzare un'opera d'arte nel corretto ambito storico e artistico.</p> <p>Apprendere ed utilizzare correttamente la terminologia specifica.</p> <p>Apprendere e saper riconoscere, per ciascun periodo artistico, le principali caratteristiche in pittura, scultura e architettura.</p> <p>Individuare le principali tipologie di beni artistici, culturali e ambientali del territorio.</p>	<p>Valore sociale, estetico e storico di un Bene Culturale, conservazione e funzione.</p> <p>Gli oggetti d'arte: architettura, scultura e pittura. Un metodo per leggere e comprendere un'opera usando i termini specifici.</p> <p>Preistoria: tratti distintivi dell'età paleolitica. La pittura rupestre e il culto della fertilità. L'età delle grandi pietre.</p> <p>Arte Egizia: tratti distintivi dell'architettura, scultura e pittura. Le tombe reali. I templi.</p> <p>Arte Mesopotamica: la nascita delle città e l'arte figurativa.</p> <p>Arte Cretese: città-palazzo. I soggetti della pittura. La ceramica cretese.</p> <p>Arte Micenea: città-fortezza. Le tombe reali. Oreficeria.</p> <p>Arte Greca: architettura, tempio, teatro. Ordine: dorico, ionico, corinzio. Acropoli di</p>

		<p>Atene. Scultura, evoluzione nella rappresentazione dell'uomo dal periodo arcaico al realismo ellenistico. La pittura vascolare greca.</p> <p>Arte Etrusca: tratti distintivi dell'architettura, pittura e scultura. Architettura religiosa e funeraria. Tipologia delle tombe.</p> <p>Arte Romana: schemi costruttivi rivoluzionari nell'architettura romana. Edifici civili e religiosi. Il Foro. Nella scultura, il rilievo narrativo.</p> <p>Arte Paleocristiana e Bizantina: tratti distintivi dell'arte in occidente e oriente. I simboli cristiani. La basilica cristiana. La scultura nell'arte cristiana. Ravenna bizantina, architetture e mosaici.</p> <p>Per ogni periodo artistico: lettura e analisi di opere d'arte significative; contesto storico, sociale e artistico a livello generale.</p>
--	--	---

Disegno

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Sviluppo della capacità di osservare.</p> <p>Comprensione e uso dei</p>	<p>Osservare un elemento, coglierne i</p>	<p>Definizione strumenti di lavoro. Esplicazione degli obiettivi, criteri di valutazione e verifica.</p>

<p>linguaggi visivi specifici.</p> <p>Conoscenza ed uso delle tecniche espressive.</p> <p>Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi.</p> <p>Implementare le capacità manuali e grafiche.</p>	<p>dettagli ed i caratteri distintivi.</p> <p>Osservare e descrivere un'immagine.</p> <p>Passare dalla rappresentazione stereotipata alla riproduzione simile al vero.</p> <p>Utilizzare le regole compositive apprese e gli elementi del linguaggio visuale.</p> <p>Applicare le tecniche espressive utilizzando in modo corretto i materiali.</p> <p>Possedere una corretta capacità operativa. Gestire lo spazio di lavoro: organizzazione, proporzione della rappresentazione.</p> <p>Rappresentare creativamente un semplice messaggio visivo, applicando i basilari procedimenti operativi.</p>	<p>Test d'ingresso su capacità percettive e di osservazione; conoscenza di base su elementi del linguaggio visuale; abilità grafiche; uso del colore.</p> <p>Lezioni finalizzate all'acquisizione della percezione delle immagini, per superare lo stereotipo visivo. La pregnanza delle forme elementari, figura, sfondo e inganni percettivi. Sperimentazione meccanismi utili alla creazione di immagini: carta da lucido, quadrettatura, lavoro a mano libera.</p> <p>Elementi base del punto, effetti visivi ed espressivi: addensamenti o rarefazioni su campiture e disegni.</p> <p>Effetti visivi della linea, direzione, spessore e andamento. Linea spezzata, curva, mista. Dinamicità della linea. Il segno.</p> <p>Effetti visivi della texture, la superficie di un materiale, texture naturali e artificiali. Espressività delle texture.</p> <p>Che cos'è il colore. Colori primari, secondari, terziari e complementari. Colori opachi, terre e colori neutri. Colori caldi e freddi. Tonalità monocromatiche e</p>
--	---	---

		<p>policromatiche. Relazione fra i colori: armonie e contrasti.</p> <p>Forme base elementari e forme complesse. Forme aperte e chiuse. Interpretazione della realtà in modo fantastico.</p> <p>La composizione e i suoi criteri compositivi (simmetria, asimmetria, equilibrio, struttura, proporzioni, ecc...).</p> <p>Ambiti di produzione legati a ogni elemento del linguaggio visuale: ambiente naturale e non, animali, frutta, fiori, foglie, alberi, paesaggio, cielo, sole, manifestazioni della realtà e non. Interpretazione creativa e fantastica.</p> <p>Esercitazioni specifiche sull'utilizzo dei singoli elementi attraverso il disegno.</p> <p>Materiali e tecniche: foglio da disegno, carta da lucido, matite HB - 2B, matite colorate, pennarelli, collage.</p>
--	--	---

Classe **Seconda**

Storia dell'arte

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico.	Contestualizzare un'opera d'arte nel corretto ambito storico e artistico.	Test d'ingresso su argomenti trattati in classe prima per ripasso nozioni fondamentali.

<p>Concezione dell'opera d'arte nel rispettivo contesto artistico, storico e culturale.</p> <p>Riconoscere il valore dell'opera d'arte per comprenderne la tutela e la valorizzazione.</p>	<p>Apprendere ed utilizzare correttamente la terminologia specifica.</p> <p>Apprendere e saper riconoscere, per ciascun periodo artistico, le principali caratteristiche in pittura, scultura e architettura.</p> <p>Individuare le principali tipologie di beni artistici, culturali e ambientali del territorio.</p>	<p>Leggere un'opera d'arte usando i termini acquisiti. Valore sociale ed estetico di un bene culturale.</p> <p>Arte Romanica. La struttura possente della cattedrale e opere emblematiche. Gli scultori del romanico: Wiligelmo e Benedetto Antelami. Pittura su tavola.</p> <p>Arte Gotica. Struttura svettante della cattedrale. Le diverse espressioni del gotico in Italia e oltralpe. La città medievale. Le botteghe italiane di scultura e pittura. Nicola e Giovanni Pisano, Duccio di Buoninsegna, S. Martini, Cimabue, Giotto e il nuovo linguaggio della pittura. A. Lorenzetti. Il tardo gotico.</p> <p>Arte del Quattrocento. Cultura e arte. La prospettiva, Brunelleschi, progettista e innovatore. Alberti e le nuove tipologie di chiesa e palazzo. Donatello e Masaccio, tra classicità e realismo. Lo spazio silenzioso e immobile di Piero della Francesca. Paolo Uccello. I virtuosismi di A. Mantegna. La pittura fiamminga e A. da Messina. Sandro Botticelli, le forme di una bellezza irreali.</p> <p>Arte del Cinquecento.</p>
--	--	--

		<p>Bramante tra Milano e Roma. Leonardo da Vinci, arte, natura ed esperienza. Il linguaggio espressivo di Michelangelo come architetto, scultore e pittore. Raffaello Sanzio, eleganza e grazia. La scuola veneta: Giorgione e Tiziano. A. Palladio. Il Manierismo. L'arte in Europa.</p> <p>Arte del Seicento: il realismo drammatico di Caravaggio. Il Barocco, la fusione delle arti. L'affresco scenografico. La città barocca. Gian Lorenzo Bernini e Francesco Borromini. Il barocco europeo: Jan Vermeer, Diego Velázquez.</p> <p>Arte del Settecento: lo stile delle corti Europee. Affermazione del Rococò. L'Italia del Grand Tour e le architetture scenografiche. Il Vedutismo: Canaletto. Per ogni corrente si affronta il contesto storico, sociale e artistico a livello generale. La vita degli artisti e il legame con la cultura del tempo. Lettura e analisi di opere d'arte significative.</p>
--	--	--

Disegno

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Capacità di osservazione, comprensione e uso dei	Comprendere e consolidare gli elementi	Definizione strumenti di lavoro. Esplicazione degli

<p>linguaggi visivi specifici.</p> <p>Conoscenza ed uso delle tecniche espressive.</p> <p>Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi.</p>	<p>fondamentali del linguaggio visuale, le principali regole compositive presenti nelle immagini e nelle opere d'arte, la tridimensionalità e la volumetria, il fenomeno cromatico.</p> <p>Utilizzare tecniche espressive e materiali con capacità operativa.</p> <p>Produrre immagini, anche con interpretazioni personali.</p>	<p>obiettivi e criteri di valutazione e verifica.</p> <p>Ritiro compiti estivi e valutazione. Attività di produzione per il recupero delle abilità, ripasso su argomenti trattati in classe prima.</p> <p>Il colore come forma di comunicazione visiva. Gradazione tonale, cromatica e sfumature.</p> <p>Le caratteristiche del volume reale in architettura, scultura e pittura.</p> <p>Luce e ombra. Fonti luminose naturali e artificiali. La direzione della luce (ombra propria, ombra portata e autoportata). L'espressività della luce e dell'ombra nell'opera d'arte.</p> <p>Lo spazio. Percezione e tridimensionalità. Gli indicatori di profondità come criterio di rappresentazione. Prospettiva atmosferica, piani di profondità. Prospettiva centrale e angolare e relativi elementi fondamentali.</p> <p>Composizione. Peso visivo dell'immagine, dimensione, colore, diversità di forma, collocazione e orientamento.</p> <p>Sperimentazione di</p>
--	--	--

		<p>meccanismi utili alla creazione di immagini: carta lucida, quadrettatura, lavoro a mano libera.</p> <p>Ambiti di produzione legati a ogni elemento del linguaggio visuale: ambiente naturale e non, animali, oggetti, ecc..., manifestazioni e non della realtà e loro interpretazione, dove l'alunno può dimostrare creatività e immaginazione.</p> <p>Esercitazioni specifiche sull'utilizzo dei singoli elementi attraverso il disegno.</p> <p>Materiali e tecniche: foglio da disegno, carta da lucido, matite HB - 2B, matite colorate, pennarelli e mosaico.</p>
--	--	---

Classe **Terza**

Storia dell'arte

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico.</p> <p>Concezione dell'opera d'arte nel rispettivo contesto artistico, storico e culturale.</p> <p>Riconoscere il valore dell'opera d'arte per comprenderne la tutela e la valorizzazione.</p>	<p>Argomentare un'opera d'arte mettendola in relazione con il contesto storico e culturale cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali, dei principali periodi dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal</p>	<p>Test d'ingresso su argomenti trattati in classe seconda per ripasso nozioni fondamentali.</p> <p>Leggere un'opera d'arte usando i termini acquisiti.</p> <p>Valore sociale ed estetico di un Bene Culturale.</p> <p>Neoclassicismo: nuove teorie artistiche, la riscoperta dell'antico. A.Canova, J.Louis David, F.Goya.</p>

	<p>proprio. Riconoscere i codici visuali, le regole compositive e i significati presenti nelle opere d'arte e nelle immagini.</p> <p>Individuare le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico.</p> <p>Essere sensibile alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali.</p>	<p>Romanticismo: il paesaggio di C.D.Friedrich, il romanticismo inglese di J.M. William Turner. L'età Romantica Francese: T. Géricault, E. Delacroix. L'artista italiano F. Hayez.</p> <p>Realismo: arte e società. G. Courbet, J.F. Millet e H. Daumier. La fotografia. I Macchiaioli in Italia.</p> <p>Impressionismo: un precursore: E. Manet. Un mondo di colore e luce: C. Monet, P.A. Renoir, E. Degas.</p> <p>Puntinismo: L'arte incontra la scienza. G. Seurat.</p> <p>Divisionismo: partecipazione sociale e simbolismo, G. Pellizza da Volpedo.</p> <p>Postimpressionismo: andare oltre ciò che si vede. Le forme essenziali di P. Cézanne; il sintetismo di P. Gauguin; V. Van Gogh, istinto e colore.</p> <p>Art nouveau: stile internazionale. G. Klimt e la Secessione Viennese. Il Modernismo catalano di A. Gaudì.</p> <p>Il nuovo volto delle città di fine Ottocento, nuove tecniche costruttive.</p>
--	---	---

		<p>Il primo Novecento e le avanguardie storiche: l'Espressionismo, la felicità del colore di H. Matisse; il cubismo e P. Picasso, simbolo della sua epoca; il Futurismo, la realtà in movimento. L'astrattismo, l'arte non figurativa. Dadaismo e Surrealismo.</p> <p>I maestri dell'architettura moderna: W. Gropius, Le Corbusier e F.L. Wright</p> <p>Tra le due guerre: l'affermazione della dittatura. Esiti sull'arte. L'architettura come veicolo di propaganda. Confronto tra Italia e Germania.</p> <p>Stati Uniti, Europa e Unione Sovietica: due mondi opposti: Andy WARHOL e il REALISMO sovietico.</p> <p>Per ogni corrente, si affronta il contesto storico, sociale e artistico a livello generale. La vita degli artisti e il legame con la cultura del tempo. Lettura e analisi di opere d'arte significative.</p>
--	--	---

Disegno

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Capacità di osservazione, comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici.</p> <p>Conoscenza ed applicazione</p>	<p>Dimostrare di conoscere, utilizzando un linguaggio appropriato, elementi formali ed estetici.</p>	<p>Definizione strumenti di lavoro. Esplicazione degli obiettivi e criteri di valutazione e verifica.</p>

<p>delle tecniche espressive. Produzione e rielaborazione autonoma dei messaggi visivi.</p>	<p>Utilizzare materiali e tecniche espressive in modo personale.</p> <p>Utilizzare i linguaggi visivi adeguati per realizzare elaborati.</p> <p>Produrre immagini, elementi visivi, opere d'arte, scritte e parole, composizioni espressive personali.</p> <p>Riconoscere e utilizzare differenti tecniche artistiche.</p>	<p>Ritiro compiti estivi e valutazione. Attività di produzione per ripasso e recupero abilità su argomenti trattati in classe seconda.</p> <p>Funzione del colore nella comunicazione visiva. Gli effetti visivi dello spazio con uso espressivo della luce e dell'ombra.</p> <p>Tipologia del paesaggio con i suoi aspetti introspettivi ed espressivi. Paesaggio di campagna, marino, urbano e fantastico.</p> <p>Il ritratto, caricatura e maschera. L'uomo, proporzioni struttura d'insieme e singole parti: volto, mani, piedi, occhi, bocca. Espressività del volto.</p> <p>La figura umana anche nell'opera d'arte, struttura e proporzioni. Il movimento di un corpo o di un oggetto; immagini figurative o astratte.</p> <p>La struttura d'insieme della natura morta, piano, sfondo, inquadratura di oggetti, frutta, fiori ecc... Reinventare elementi della natura.</p> <p>Composizioni figurative e astratte. Tassellazioni. Modulo, effetti dinamici; tipi di ritmo (crescente e decrescente), effetti di</p>
---	--	---

		<p>movimento, di cavità, di rilievo e di volume. Peso ed equilibrio.</p> <p>Comunicare per immagini o loro funzione. Il visual-design, il progetto grafico, il simbolo e l'illustrazione.</p> <p>La pubblicità, funzione, messaggio, meccanismo di persuasione e suoi canali.</p> <p>Esercitazioni specifiche per l'osservazione degli elementi del linguaggio visivo, interpretazioni personali: creative, immaginative ed espressive.</p> <p>Cosa intendono per "oggetto artistico" (lavoro da svolgere a gruppi).</p> <p>Applicazione meccanismi utili alla creazione di immagini: carta lucida, quadrettatura, lavoro a mano libera.</p> <p>Materiali e tecniche: foglio da disegno, carta da lucido, matite HB - 2B, matite colorate, pennarelli.</p>
--	--	--

Quadro delle Competenze di Tecnologia

Classe **Prima**

Competenze specifiche: È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo opportunità e rischi delle innovazioni.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.	Riflettere su opportunità e rischi della tecnologia.	Conoscere genesi e fasi del metodo scientifico. Comprendere il concetto di tecnologia.

Competenze specifiche: Riconosce i principali processi di trasformazione o di produzione. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o di tabelle informazioni sui beni e sui servizi.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o di tabelle informazioni sui beni e sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p>	<p>Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative ai processi di lavorazione industriale.</p> <p>Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà chimiche e fisiche dei vari materiali.</p> <p>Mettere in relazione forma, funzione e materiali degli oggetti della vita quotidiana</p>	<p>Conoscere l'evoluzione nel tempo della produzione e dell'utilizzo dei materiali.</p> <p>Classificare i materiali in base alle loro proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.</p> <p>Individuare le materie prime e i processi di lavorazione da cui si ottengono i materiali.</p>

Competenze specifiche: Valuta le problematiche ambientali legate alla produzione dei prodotti.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Conosce le problematiche ambientali legate alla produzione, al riciclaggio e allo smaltimento di prodotti.	Riflettere sulla gestione sostenibile dei rifiuti.	Conoscere i tipi di raccolta dei rifiuti. Conoscere i processi di riciclaggio dei diversi materiali.

Competenze specifiche: Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e infografiche.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali.</p> <p>Utilizza elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.</p> <p>Utilizza istruzioni procedurali per eseguire compiti operativi e/o grafici.</p>	<p>Impiegare adeguatamente gli strumenti tecnici.</p> <p>Rappresentare oggetti o processi tramite il disegno tecnico.</p>	<p>Comprendere il disegno geometrico in modo tecnico.</p> <p>Conoscere le regole del disegno teorico e applicarle correttamente.</p> <p>Conoscere gli strumenti da disegno.</p> <p>Saper distinguere alcune figure base della geometria: angoli, poligoni regolari, curve ecc.</p>

Classe Seconda

Competenze specifiche: Riconosce i principali processi di produzione agricola e alimentare

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Conosce i principali processi di coltivazione agricola.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo</p>	<p>Riflettere su modalità e problematiche dell'allevamento intensivo.</p>	<p>Conoscere le lavorazioni agricole.</p> <p>Individuare le diverse macchine operatrici.</p>

<p>opportunità e rischi delle innovazioni.</p>	<p>Riflettere su opportunità e rischi dell'OGM.</p> <p>Individuare opportunità e problemi dell'agricoltura biologica.</p>	<p>Conoscere il ciclo vegetativo delle piante.</p> <p>Conoscere la differenza tra piante erbacee e legnose.</p>
--	---	---

Competenze specifiche: Riconosce i principali processi di trasformazione degli alimenti.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di una preparazione alimentare.</p> <p>Valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative alla nutrizione.</p>	<p>Descrivere e confrontare le attività del settore dell'agricoltura e l'industria alimentare.</p> <p>Classificare gli alimenti in base alla loro origine.</p>	<p>Comprendere il concetto di alimento.</p> <p>Conoscere il rapporto tra industria alimentare e alimento.</p> <p>Conoscere le tecniche di conservazione degli alimenti.</p> <p>Conoscere le regole per una corretta alimentazione.</p>

Competenze specifiche: Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e infografiche

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali.</p> <p>Utilizza elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.</p>	<p>Impiegare adeguatamente gli strumenti tecnici.</p> <p>Rappresentare oggetti o processi tramite il disegno tecnico.</p> <p>Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.</p>	<p>Comprendere il disegno geometrico in modo tecnico.</p> <p>Conoscere le regole del disegno teorico e applicarle correttamente.</p> <p>Conoscere gli strumenti da disegno.</p>

Utilizza istruzioni procedurali per eseguire compiti operativi e/o grafici.		Saper distinguere e rappresentare alcune figure della geometria solida.
---	--	---

Classe Terza

Competenze specifiche: Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli elementi naturali. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo opportunità e rischi delle innovazioni.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative all'impiego delle fonti energetiche e a situazioni problematiche legate alla produzione di energia (da un punto di vista ambientale, economico, della salute).	Essere in grado di elencare fonti non rinnovabili e rinnovabili. Saper classificare le fonti energetiche in base alla provenienza, alla tecnica di estrazione e di produzione.	Conoscere i concetti di energia e trasformazione energetica. Conoscere l'evoluzione nel tempo della produzione e dell'utilizzo di energia. Conoscere i principali combustibili fossili e processi di combustione. Distinguere tra fonti rinnovabili e non rinnovabili. Conoscere e classificare le fonti rinnovabili.

Competenze specifiche: Riconosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Saper classificare utensili e macchine, in base al loro funzionamento, all'utilizzo e al consumo energetico. Saper riconoscere le	Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui si trovano macchine e oggetti. Smontare e rimontare	Comprendere il concetto generale di motore. Sapere cosa fa funzionare un motore.

macchine semplici, complesse e motrici.	semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.	Conoscere i diversi tipi di macchine, il loro utilizzo e il loro funzionamento.
---	--	---

Competenze specifiche: Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e infografiche.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali.</p> <p>Utilizza elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.</p> <p>Utilizza istruzioni procedurali per eseguire compiti operativi e/o grafici.</p>	<p>Impiegare adeguatamente gli strumenti tecnici.</p> <p>Rappresentare oggetti o processi tramite il disegno tecnico.</p>	<p>Comprendere il disegno geometrico in modo tecnico.</p> <p>Conoscere le regole del disegno teorico e applicarle correttamente.</p> <p>Conoscere gli strumenti da disegno.</p> <p>Saper distinguere e rappresentare alcune figure della geometria solida.</p>

Quadro delle Competenze dell'Insegnamento della Religione Cattolica

Classe **Prima**

Competenze specifiche: L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul trascendente e porsi delle domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti)

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>Riconoscere il messaggio cristiano nella nostra cultura.</p> <p>Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.</p>	<p>Saper conoscere la riflessione religiosa dell'uomo nella storia attraverso le testimonianze della presenza dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.</p> <p>Saper riconoscere gli edifici e i segni che testimoniano la presenza religiosa in ambito locale.</p>	<p>Definizione di religione.</p> <p>L'uomo e le sue domande.</p> <p>L'eredità culturale del cristianesimo.</p> <p>Religiosità primitiva.</p> <p>Le prime religioni politeiste.</p>
Obiettivi minimi		
Riconoscere il messaggio cristiano nella nostra cultura.		

Competenze specifiche: L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza).</p> <p>Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.</p> <p>Individuare il contenuto</p>	<p>Saper ricostruire le tappe fondamentali della storia di Israele.</p> <p>Saper evidenziare gli elementi specifici del culto e dell'etica dell'ebraismo.</p> <p>Saper conoscere la struttura della Bibbia.</p> <p>Saper conoscere i contenuti</p>	<p>Il monoteismo ebraico.</p> <p>La Bibbia. L'Alleanza.</p> <p>I Patriarchi.</p> <p>La schiavitù e la liberazione.</p> <p>La Terra Promessa. I profeti.</p> <p>La Diaspora.</p>

centrale di tutti i testi biblici utilizzando tutte le informazioni necessarie.	principali della Bibbia.	
Obiettivi minimi		
Saper adoperare la Bibbia come documento storico- culturale		

Competenze specifiche: L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, l'avvento di Gesù, il Messia, come tappa di storia della salvezza e apprende le nozioni principali sulla vita e l'insegnamento di Gesù.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Comprendere alcune categorie fondamentali della fede cristiana (alleanza, Messia, risurrezione, Regno di Dio, salvezza).	Approfondire l'identità storica, la predicazione di Gesù e correlarle alla fede cristiana, che nella prospettiva dell'evento pasquale e riconosce in Lui il figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.	Il Messia.
Obiettivi minimi		Il Gesù storico. I Vangeli. La Palestina al tempo di Gesù. L'infanzia di Gesù. Gesù, figlio di Dio.
		La predicazione di Gesù. I Miracoli. La morte e la Risurrezione. Il mandato agli Apostoli. L'ascensione.

Classe Seconda

Competenze specifiche: L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza a partire dal cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende contestuali della storia civile elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Conoscere la Chiesa come realtà voluta da Dio, fondata da Cristo, ricolmata di tutti quei doni del suo fondatore,	Saper conoscere i testi del Nuovo Testamento che testimoniano la fondazione della Chiesa.	La Chiesa, dono dello Spirito. La prima comunità cristiana.

<p>articolata secondo carismi e ministeri, vivificata dallo Spirito. Riconoscere il messaggio cristiano nella nostra cultura.</p>	<p>Saper individuare gli elementi che caratterizzano la vita del cristianesimo delle origini. Saper conoscere la figura dell'apostolo Paolo e la sua opera: da una Chiesa "ebraica" ad una Chiesa universale.</p>	<p>La Chiesa e la sua organizzazione. La diffusione della Chiesa. Paolo, l'apostolo delle genti.</p>
Obiettivi minimi		

Competenze specifiche: L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede cristiana.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Conoscere la Chiesa come realtà voluta da Dio, articolata secondo carismi e ministeri, vivificata dallo Spirito</p> <p>Comprendere alcune categorie fondamentali della fede cristiana</p> <p>Comprendere il significato fondamentale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche</p>	<p>Saper individuare caratteristiche e responsabilità di ministeri, stati di vita ed istituzioni ecclesiali.</p> <p>Saper conoscere i Sacramenti.</p>	<p>L'Anno liturgico.</p> <p>Il Battesimo.</p> <p>La Confermazione.</p> <p>L'Eucaristia.</p> <p>L'Ordine.</p> <p>Il Matrimonio.</p> <p>La Riconciliazione.</p> <p>L'Unzione degli infermi.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Comprendere alcune categorie fondamentali della fede cristiana</p>		

Competenze specifiche: L'alunno ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende contestuali della storia civile elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Conoscere la storia della Chiesa come realtà voluta da Dio, vivificata dallo Spirito.</p> <p>Comprendere alcune categorie</p>	<p>Saper conoscere come la missione della Chiesa si scontra con problemi con l'esterno (ebraismo, impero</p>	<p>La Pentecoste.</p> <p>Il cristianesimo e l'Impero romano. La Chiesa in Occidente e in Oriente.</p>

fondamentali della fede cristiana. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri.	romano,...) e anche al suo interno (eresie, scismi,...). Saper riconoscere come l'insegnamento di Gesù abbia ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia.	Il Monachesimo. Il rinnovamento della Chiesa. I pellegrinaggi nel Medioevo. Il Giubileo. Scisma d'Oriente e d'Occidente. Le crociate. Le eresie. I francescani e i domenicani. La riforma di martin Lutero. La riforma cattolica. Il cristianesimo nel mondo. La riconciliazione con la scienza. La Chiesa e la questione sociale. I Concili. La Chiesa e le dittature del XX secolo. La Chiesa in dialogo con la società moderna. Il dialogo ecumenico e con le altre religioni.
Obiettivi minimi		
Focalizzare semplici strutture e i significati dei luoghi sacri.	Saper riconoscere i vari modi di interpretare la vita di Gesù, di Maria e dei Santi nella letteratura e nell'arte. Saper individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nelle varie epoche storiche.	

Classe Terza

Competenze specifiche: L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul trascendente e porsi delle domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa.	Saper riconoscere e confrontare discorsi di fede e letture scientifiche. Saper cogliere il	L'adolescenza, le domande fondamentali e la sete di risposte. Le Beatitudini.

<p>Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p> <p>Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici, rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.</p> <p>Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile</p>	<p>messaggio delle Beatitudini.</p> <p>Saper identificare alcune figure che hanno testimoniato con la loro vita i valori cristiani..</p>	<p>L'amore evangelico.</p> <p>L'eros, l'amicizia e la carità.</p> <p>La vita e il suo rispetto.</p> <p>Il rispetto per la natura.</p> <p>La pace.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.</p>		

Competenze specifiche: L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul trascendente e porsi delle domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto, dialogo. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca</p>	<p>Saper individuare e conoscere gli elementi fondamentali del culto, della dottrina e dei segni religiosi delle principali</p>	<p>L'Ebraismo. L'Islamismo.</p> <p>L'Induismo.</p> <p>Il Buddhismo.</p>

religiosa.	religioni non cristiane.	Le religioni cinesi.
Obiettivi minimi	Saper cogliere nei Documenti della Chiesa indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione.	

Quadro delle Competenze Lingua Inglese

Classe **Prima**

Ascolto

Competenze specifiche: Comprendere espressioni di uso frequente relative alla persona, alla famiglia, all'ambiente circostante

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Comprendere il senso generale di semplici messaggi provenienti dai media o dal docente, relativi a contesti noti e/o acquisire informazioni specifiche.</p> <p>Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	Essere in grado di ascoltare brevi messaggi o descrizioni orali per capire di che cosa si sta parlando e acquisire informazioni utili o specifiche.	<p>Conosce il lessico relativo alla vita quotidiana, all'ambiente di studio e al tempo libero.</p> <p>Individua termini ed informazioni attinenti ad argomenti di studio di altre discipline.</p> <p>Riconosce regole e strutture grammaticali relative a semplici descrizioni e presentazioni al tempo presente.</p>
<p>Obiettivi minimi</p> <p>Comprendere il significato di un messaggio in cui si parla di argomenti noti.</p> <p>Comprendere proposte, comandi o istruzioni.</p> <p>Comprendere elementari enunciati inerenti ai contenuti di una disciplina oggetto di studio.</p>		

Parlato

Competenze specifiche: Interagire con un interlocutore in contesti noti e saper esporre semplici contenuti su argomenti affrontati.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Produrre una breve descrizione orale.</p> <p>Data una situazione comunicativa guidata, dialogare in giochi e simulazioni con i compagni o un altro interlocutore.</p>	<p>Presentare sé stesso, e parlare dei propri gusti e delle abitudini quotidiane.</p> <p>Porre e rispondere a domande su un testo semplice che contiene vocaboli o strutture note, inerenti anche al linguaggio specifico.</p>	<p>Conosce e usa il lessico e semplici funzioni comunicative relative alla vita quotidiana, all'ambiente di studio e al tempo libero.</p> <p>Conosce e usa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regole e strutture grammaticali relative a semplici descrizioni e presentazioni al tempo presente - termini ed informazioni attinenti ad argomenti di studio di altre discipline. <p>Possiede una corretta pronuncia e intonazione.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale</p>		

Letture

Competenze specifiche: Comprendere testi semplici, acquisire ed interpretare informazioni specifiche.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Leggere con una pronuncia e intonazione corrette.</p> <p>Comprendere testi semplici e trovare informazioni specifiche relative alla propria sfera quotidiana o a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Utilizzare i suoni correttamente.</p> <p>Desumere informazioni importanti da testi semplici, articoli o pagine web.</p>	<p>Conosce il lessico di base inerente a argomenti di vita quotidiana e le regole grammaticali fondamentali.</p> <p>Conosce e usa dizionari bilingue e/o online.</p> <p>Conosce e utilizza una corretta pronuncia e intonazione.</p>
Obiettivi minimi		

Comprendere il tema generale di testi brevi e semplici, accompagnati anche da supporti visivi.		
--	--	--

Scrittura

Competenze specifiche: Produrre semplici testi scritti, anche in formato digitale, su tematiche note che si avvalgono di un lessico appropriato e di una sintassi elementare.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Scrivere semplici resoconti o lettere adeguate al destinatario, che si avvalgono di un lessico appropriato e sintassi elementare.	Scrivere parole ortograficamente corrette. Compilare un modulo con dati personali	Conosce e usa il lessico e le strutture comunicative inerenti agli argomenti trattati. Conosce e utilizza le regole grammaticali fondamentali.
Obiettivi minimi	Scrivere in modo informale (mail, appunti, SMS) utilizzando abbreviazioni e segni grafici appropriati	Conosce e usa dizionari bilingue e/o online.
Formulare brevi frasi comprensibili, anche se formalmente difettose.	Rispondere a semplici questionari o formulare domande sui testi Scrivere un testo sintetico seguendo un modello dato.e personali o usando i modelli dati.	

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Competenze specifiche: Autovalutare le competenze acquisite ed esser consapevoli del proprio modo di apprendere

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra	Riflettere sulla diversa pronuncia inglese delle parole e	Conosce e usa il lessico e le funzioni comunicative attinenti

<p>forme linguistiche e usi della lingua straniera</p> <p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevarne le eventuali variazioni di significato.</p> <p>Collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p>	<p>sull'intonazione delle frasi.</p> <p>Osservare la struttura della frase e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p>	<p>agli argomenti trattati.</p> <p>Conosce e usa dizionari cartacei e/o online.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Individuare alcuni elementi culturali e riconoscere forme linguistiche proprie della LS.</p> <p>Chiedere aiuto quando non si ha capito.</p> <p>Collaborare con compagni ed insegnanti.</p>		

Classe Seconda

Ascolto

Competenze specifiche: Comprendere i punti essenziali di un discorso ed il senso generale di messaggi provenienti anche dai media.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Comprendere parole ed espressioni di uso comune ed i punti chiave di argomenti relativi alla sfera familiare o ad ambiti vicini ai propri interessi.</p>	<p>Afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, individuando o deducendo il significato di parole che non si conoscono.</p> <p>Individuare l'informazione principale di testi orali su argomenti noti a condizione che</p>	<p>Conosce il lessico e le funzioni comunicative inerenti agli argomenti trattati, individuando azioni al presente e al passato.</p> <p>Conosce le regole grammaticali fondamentali.</p>
Obiettivi minimi		

Comprendere semplici istruzioni, comandi o proposte.	il discorso sia articolato in modo chiaro.	
Comprendere lessico e brevi frasi di uso quotidiano, su argomenti noti, a condizione che venga usata una lingua chiara.	Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline	
Comprendere elementari enunciati inerenti ai contenuti di una disciplina oggetto di studio.		

Parlato

Competenze specifiche: Raccontare, descrivere o interagire verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza, di routine, di studio.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Descrivere oralmente persone o situazioni.</p> <p>Raccontare avvenimenti ed esperienze personali.</p> <p>Esporre argomenti di studio.</p> <p>Gestire conversazioni di routine in situazioni quotidiane prevedibili.</p>	<p>Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani</p> <p>Indicare le proprie preferenze ed esprimere un'opinione.</p> <p>Raccontare eventi passati.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori.</p>	<p>Conosce e usa il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti della vita quotidiana e di studio.</p> <p>Conosce e usa le regole grammaticali fondamentali.</p>
Obiettivi minimi	Comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.	
<p>Descrivere in maniera essenziale una persona o un luogo.</p> <p>Scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale.</p>		

Rispondere a semplici domande su argomenti di studio, anche di altre discipline.		
--	--	--

Lettura

Competenze specifiche: Leggere ed individuare informazioni esplicite in testi di uso quotidiano sia relativi ai propri interessi che allo studio di altre discipline.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Leggere e comprendere testi brevi legati alla sfera quotidiana o attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere e trovare informazioni specifiche e prevedibili in testi scritti di uso corrente.</p> <p>Capire blog o lettere personali in cui sono descritti avvenimenti.</p>	<p>Leggere con pronuncia e intonazione corrette.</p> <p>Leggere e individuare le informazioni concrete in brevi testi di uso quotidiano (annunci, prospetti, menù, orari) o in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente testi di media lunghezza, per trovare informazioni specifiche, relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere e capire testi riguardanti istruzioni per attività, ricette, informazioni stradali.</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>	<p>Conosce il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti di vita quotidiana o di studio.</p> <p>Conosce le regole grammaticali fondamentali.</p> <p>Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e/o online.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Leggere e orientarsi in un testo scritto, individuando il senso generale e le informazioni principali.</p>		

Scrittura

Competenze specifiche: Produrre risposte a questionari, raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.	Produrre risposte e formulare domande su testi.	Conosce e usa il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti di vita quotidiana, interesse personale o di studio.
Scrivere semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni, email, descrizioni, informazioni relative ad argomenti di studio) anche in formato digitale.	Raccontare per iscritto esperienze con frasi semplici, avvalendosi di un lessico appropriato e di sintassi elementare.	Conosce e usa le regole grammaticali fondamentali.
Obiettivi minimi	Scrivere in modo informale (appunti, mail, SMS)	Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e/o online.
Formulare brevi frasi descrittive o testi elementari comprensibili, sebbene formalmente difettosi, usando un lessico noto.	Scrivere un testo sintetico seguendo il modello dato.	

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Competenze specifiche: Operare confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna e le lingue studiate.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla LS, senza atteggiamenti di rifiuto.	Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.	Conosce e usa il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti di vita quotidiana, di interesse personale o di studio.
Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	Confrontare parole, strutture e funzioni relative a codici verbali diversi.	Conosce e usa le regole grammaticali fondamentali.
Collaborare con i compagni	Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue e culture	Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e/o online.

nella realizzazione di attività o progetti.	diverse;	
Obiettivi minimi	Riconoscere i propri errori ed il proprio modo di apprendere.	
Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali proprie delle lingue di studio.		
Svolgere i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante.		
Chiedere spiegazioni.		

Classe **Terza**

Ascolto

Competenze specifiche: Comprendere gli elementi principali di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari o di studio.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza, da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali e dalla lettura di testi.	Afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, individuando o deducendo il significato di parole che non si conoscono.	Conosce il lessico e le funzioni comunicative inerenti agli argomenti trattati e non, e individua azioni al presente, passato e futuro.
Obiettivi minimi	Ascoltare per comprendere nei dettagli, inferire gli impliciti, rispondendo alle domande dell'interlocutore.	
Comprendere semplici istruzioni, comandi e proposte.	Individuare l'informazione generale di messaggi provenienti dai media su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i	
Comprendere lessico e brevi frasi di uso quotidiano a condizione che venga usata una lingua chiara.		

<p>Comprendere elementari enunciati inerenti ai contenuti di una disciplina oggetto di studio.</p>	<p>propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</p> <p>Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di altre discipline.</p>	
--	--	--

Parlato

Competenze specifiche: Descrivere, presentare e gestire una conversazione.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, parlare di eventi futuri.</p> <p>Esporre argomenti di studio.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari o su argomenti noti.</p>	<p>Descrivere o presentare persone, condizioni di vita, compiti quotidiani o argomenti di studio.</p> <p>Esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice,</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una</p>	<p>Conosce e usa il lessico e le funzioni comunicative relative alla vita quotidiana e all'ambiente di studio e del tempo libero.</p> <p>Conosce e usa regole e strutture grammaticali relative a descrizioni, resoconti, nonché opinioni, intenzioni, previsioni e desideri al presente, al passato e per esprimere eventi o programmi al futuro.</p>
<p>Obiettivi minimi</p> <p>Descrivere in maniera essenziale una persona, un luogo, un'immagine.</p> <p>Rispondere a semplici domande su argomenti noti.</p> <p>Scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale</p>	<p>conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile,</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni prevedibili.</p>	<p>Conosce e usa termini ed informazioni attinenti ad argomenti di studio di altre discipline.</p>

Lettura

Competenze specifiche: Leggere testi, anche in formato multimediale, con diverse strategie adeguate allo scopo.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Leggere globalmente testi, anche relativamente lunghi, per trovare informazioni specifiche.	Leggere in modo scorrevole, con pronuncia e intonazione corrette.	Conosce il lessico di base inerente ad argomenti di vita quotidiana o di studio.
Obiettivi minimi	Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi o a contenuti di studio di altre discipline.	Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e online.
Leggere e individuare informazioni concrete in testi di uso quotidiano o attinenti ai contenuti di studio di altre discipline.	Leggere brevi storie, brevi biografie e testi narrativi più ampi in edizione graduata.	Conosce e usa alcuni siti didattici per la ricerca e lo studio autonomo.

Scrittura

Competenze specifiche: Scrivere brevi testi relativi a contesti di esperienza o di studio.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	Produrre risposte e formulare domande su testi;	Conosce e usa il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti agli argomenti affrontati.
Produrre semplici elaborati, anche in formato digitale.	Produrre per iscritto esperienze, esprimendo opinioni e desideri con frasi semplici;	Conosce le regole grammaticali fondamentali.
Obiettivi minimi	Scrivere brevi mail personali adeguate al destinatario e brevi resoconti o elaborati che si avvalgono di un lessico sostanzialmente appropriato e sintassi corretta.	Conosce e si orienta tra i motori di ricerca online ed alcuni siti didattici.
Produrre semplici e brevi testi comprensibili su argomenti noti.		

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Competenze specifiche: Rilevare regolarità e differenze nella forma di testi scritti, e analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Operare confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna o di apprendimento e le lingue studiate.</p> <p>Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico.</p> <p>Usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.</p> <p>Collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovalutare le conoscenze acquisite ed essere consapevoli del proprio modo di apprendere.</p>	<p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi;</p> <p>Rilevare differenze e analogie tra comportamenti e usi legati a lingue diverse;</p> <p>Riconoscere come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>Conosce il lessico di base inerente agli argomenti affrontati.</p> <p>Conosce le regole grammaticali fondamentali.</p> <p>Conosce e utilizza la lingua straniera anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <p>Svolgere i compiti secondo le indicazioni date dal docente.</p> <p>Chiedere spiegazioni.</p>		

Quadro delle Competenze di Scienze Motorie

Classe Prima

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Durante le prime lezioni verranno dettate e commentate le regole di comportamento da osservare durante le attività pratiche. Particolare importanza sarà data al miglioramento della coordinazione generale, della mobilità articolare. al consolidamento degli schemi motori di base e degli schemi posturali. Le esercitazioni avranno sempre come fine posturale il miglioramento del tono muscolare e della resistenza aerobica. Saranno utilizzati piccoli ausili didattici in situazioni di lavoro a stazioni o lavori in circuito.		

Classe Seconda

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Durante le prime lezioni verranno dettate e commentate le regole di comportamento da osservare durante le attività pratiche. Particolare importanza sarà data al miglioramento della		

<p>coordinazione generale,della mobilità articolare. al consolidamento degli schemi motori di base e degli schemi posturali. Le esercitazioni avranno sempre come fine posturale il miglioramento del tono muscolare e della resistenza aerobica. Saranno utilizzati piccoli ausili didattici in situazioni di lavoro a stazioni o lavori in circuito.</p>		
--	--	--

Classe Terza

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Durante le prime lezioni verranno dettate e commentate le regole di comportamento da osservare durante le attività pratiche. Particolare importanza sarà data al miglioramento della coordinazione generale,della mobilità articolare. al consolidamento degli schemi motori di base e degli schemi posturali. Le esercitazioni avranno sempre come fine posturale il miglioramento del tono muscolare e della resistenza aerobica. Saranno utilizzati piccoli ausili didattici in situazioni di lavoro a stazioni o lavori in circuito.</p>		

Quadro delle Competenze di Francese

Classe Prima

Ascolto

Competenze specifiche: Comprendere espressioni di uso frequente relative alla persona, alla famiglia, all'ambiente circo

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Comprendere il senso generale di semplici messaggi provenienti dai media o dal docente, relativi a contesti noti e/o acquisire informazioni specifiche.</p> <p>Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare brevi messaggi o descrizioni orali per capire di che cosa si sta parlando o acquisire informazioni utili o specifiche 	<p>Conosce il lessico relativo alla vita quotidiana e all'ambiente di studio e del tempo libero.</p> <p>Individua termini ed informazioni attinenti ad argomenti di studio di altre discipline.</p> <p>Riconosce regole e strutture grammaticali relative a semplici descrizioni e presentazioni al presente.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Comprendere il significato di un messaggio in cui si parla di argomenti noti.</p> <p>Comprendere proposte, comandi o istruzioni.</p> <p>Comprendere elementari enunciati inerenti ai contenuti di una disciplina oggetto di studio.</p>		

Parlato

Competenze specifiche: Interagire con un interlocutore in contesti noti e saper esporre semplici contenuti su argomenti affrontati.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Produrre una breve descrizione orale.</p> <p>Data una situazione comunicativa guidata, dialogare in giochi e simulazioni con i compagni o un altro interlocutore.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare se stesso e parlare dei propri gusti e delle abitudini quotidiane. - porre e rispondere a domande su un testo semplice che contiene vocaboli o strutture note, inerenti anche al linguaggio specifico. 	<p>Conosce e usa il lessico e semplici funzioni comunicative relative alla vita quotidiana e all'ambiente di studio e del tempo libero</p> <p>Conosce e usa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regole e strutture grammaticali relative a semplici descrizioni e presentazioni al presente - termini ed informazioni attinenti ad argomenti di studio di altre discipline <p>Possiede una corretta pronuncia e intonazione.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale.</p>		

Lettura

Competenze specifiche: Comprendere testi semplici, acquisire ed interpretare informazioni specifiche.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Leggere con una pronuncia e intonazione corrette.</p> <p>Comprendere testi semplici e trovare informazioni specifiche relative alla propria sfera quotidiana o a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare i suoni correttamente. - desumere informazioni importanti da testi semplici, articoli o pagine web. 	<p>Conosce il lessico di base inerente a argomenti di vita quotidiana e le regole grammaticali fondamentali.</p> <p>Conosce e usa dizionari bilingue e/o online</p> <p>Conosce e utilizza una corretta pronuncia e intonazione</p>

Obiettivi minimi		
Comprendere il tema generale di testi brevi e semplici, accompagnati anche da supporti visivi.		

Scrittura

Competenze specifiche: Produrre semplici testi scritti, anche in formato digitale, su tematiche note che si avvalgono di un un lessico appropriato e di una sintassi elementare

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Scrivere semplici resoconti o lettere adeguate al destinatario, che si avvalgono di un lessico appropriato e sintassi elementare.	Essere in grado di: scrivere parole ortograficamente corrette - compilare un modulo con dati personali	Conosce e usa il lessico e le strutture comunicative inerenti agli argomenti trattati. Conosce e utilizza le regole grammaticali fondamentali.
Obiettivi minimi		
Formulare brevi frasi comprensibili, anche se formalmente difettose.	-scrivere in modo informale (mail, appunti, SMS) utilizzando abbreviazioni e segni grafici appropriati -rispondere a semplici questionari o formulare domande sui testi -scrivere un testo sintetico seguendo un modello dato.e personali o usando i modelli dati.	Conosce e usa dizionari bilingue e/o online.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Competenze specifiche: Autovalutare le competenze acquisite ed esser consapevoli del proprio modo si apprendere

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera</p> <p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevarne le eventuali variazioni di significato</p> <p>Collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflettere sulla diversa pronuncia inglese delle parole e sull'intonazione delle frasi - osservare la struttura della frase e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative - confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. 	<p>Conosce e usa il lessico e le funzioni comunicative attinenti agli argomenti trattati.</p> <p>Conosce e usa dizionari cartacei e/o online</p>
Obiettivi minimi		
<p>Individuare alcuni elementi culturali e riconoscere forme linguistiche proprie della L.S.</p> <p>Chiedere aiuto quando non si ha capito.</p> <p>Collaborare con compagni ed insegnanti.</p>		

Classe Seconda

Ascolto

Competenze specifiche: Raccontare, descrivere o interagire verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza, di routine, di studio

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Descrivere oralmente persone o situazioni.</p> <p>Raccontare avvenimenti ed esperienze personali.</p> <p>Esporre argomenti di studio</p> <p>Gestire conversazioni di routine in situazioni quotidiane prevedibili.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani - indicare le proprie preferenze ed esprimere un'opinione. - raccontare eventi passati. - interagire con uno o più interlocutori 	<p>Conosce e usa il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti di vita quotidiana e di studio.</p> <p>Conosce e usa le regole grammaticali fondamentali.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Descrivere in maniera essenziale una persona o un luogo.</p> <p>Scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale</p> <p>Rispondere a semplici domande su argomenti di studio, anche di altre discipline.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. 	

Parlato

Competenze specifiche: Raccontare, descrivere o interagire verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza, di routine, di studio.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Descrivere oralmente persone o situazioni.</p> <p>Raccontare avvenimenti ed esperienze personali.</p> <p>Esporre argomenti di studio</p> <p>.Gestire conversazioni di routine in situazioni quotidiane prevedibili.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani - indicare le proprie preferenze ed esprimere un'opinione. - raccontare eventi passati. - interagire con uno o più interlocutori 	<p>Conosce e usa il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti di vita quotidiana e di studio.</p> <p>Conosce e usa le regole grammaticali fondamentali.</p>
Obiettivi minimi	<p>- comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p>	
<p>Descrivere in maniera essenziale una persona o un luogo.</p> <p>Scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale</p> <p>Rispondere a semplici domande su argomenti di studio, anche di altre discipline.</p>		

Lettura

Competenze specifiche: Leggere ed individuare informazioni esplicite in testi di uso quotidiano sia relativi ai propri interessi che allo studio di altre discipline

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere con pronuncia e 	<p>Conosce il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti di vita quotidiana</p>

<p>leggere e comprendere testi brevi legati alla sfera quotidiana o attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>leggere e trovare informazioni specifiche e prevedibili in testi scritti di uso corrente.</p> <p>Capire blog o lettere personali in cui sono descritti avvenimenti.</p>	<p>intonazione corrette.</p> <p>- leggere e individuare le informazioni concrete in brevi testi di uso quotidiano (annunci, prospetti, menù, orari) o in lettere personali.</p> <p>- leggere globalmente testi di media lunghezza, per trovare informazioni specifiche, relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>o di studio</p> <p>Conosce le regole grammaticali fondamentali</p> <p>Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e/o online</p>
Obiettivi minimi	<p>- leggere e capire testi riguardanti istruzioni per attività, ricette, informazioni stradali</p> <p>- brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate</p>	
<p>Leggere e orientarsi in un testo scritto, individuando il senso generale e le informazioni principali.</p>		

Scrittura

Competenze specifiche: Produrre risposte a questionari, raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>Scrivere semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni, mail, descrizioni, informazioni relative ad argomenti di studio) anche in formato digitale</p>	<p>essere in grado di:</p> <p>- produrre risposte e formulare domande su testi</p> <p>- raccontare per iscritto esperienze con frasi semplici, avvalendosi di un lessico appropriato e di sintassi elementare</p>	<p>Conosce e usa il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti di vita quotidiana, interesse personale o di studio</p> <p>Conosce e usa le regole grammaticali fondamentali</p> <p>Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e/o online</p>

Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> - scrivere in modo informale(appunti, mail, SMS). - scrivere un testo sintetico seguendo il modello dato. 	
<p>Formulare brevi frasi descrittive o testi elementari comprensibili, sebbene formalmente difettosi, usando un lessico noto.</p>		

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Competenze specifiche: Operare confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna e le lingue studiate

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla LS, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p> <p>Collaborare con i compagni nella realizzazione di attività o progetti.</p>	<p>essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. - confrontare parole, strutture e funzioni relative a codici verbali diversi - rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue e culture diverse. - riconoscere i propri errori ed il proprio modo di apprendere 	<p>Conosce e usa il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti di vita quotidiana, di interesse personale o di studio</p> <p>Conosce e usa le regole grammaticali fondamentali</p> <p>Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e/o online</p>
Obiettivi minimi		
<p>Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali proprie delle lingue di studio.</p> <p>Svolgere i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante.</p> <p>Chiedere spiegazioni.</p>		

Classe Terza

Ascolto

Competenze specifiche: Comprendere gli elementi principali di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari o di studio.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Comprendere frasi e espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza, da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.	Essere in grado di: - afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, individuando o deducendo il significato di parole che non si conoscono.	Conosce il lessico e le funzioni comunicative inerente agli argomenti trattati e non individua azioni al presente, passato e futuro.
Obiettivi minimi	- ascoltare per comprendere nei dettagli, inferire gli impliciti, rispondendo alle domande dell'interlocutore.	
Comprendere semplici istruzioni, comandi e proposte. Comprendere lessico e brevi frasi di uso quotidiano a condizione che venga usata una lingua chiara. Comprendere elementari enunciati inerenti ai contenuti di una disciplina oggetto di studio.	- individuare l'informazione generale di messaggi provenienti dai media su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. - individuare , ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di altre discipline.	

Parlato

Competenze specifiche: Descrivere, presentare e gestire una conversazione.

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed	Essere in grado di: - descrivere o presentare	Conosce e usa il lessico e le funzioni comunicative relative

esperienze personali, parlare di eventi futuri. Esporre argomenti di studio Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari o su argomenti noti.	persone, condizioni di vita, compiti quotidiani o argomenti di studio - esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. - interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. - gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni prevedibili.	alla vita quotidiana e all'ambiente di studio e del tempo libero. Conosce e usa regole e strutture grammaticali relative a descrizioni, resoconti, nonché opinioni, intenzioni, previsioni e desideri al presente, al passato e per esprimere eventi o programmi al futuro. Conosce e usa termini ed informazioni attinenti ad argomenti di studio di altre discipline.
Obiettivi minimi		
Descrivere in maniera essenziale una persona, un luogo, una immagine. Rispondere a semplici domande su argomenti noti. Scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale.		

Lettura

Competenze specifiche: Leggere testi, anche in formato multimediale, con diverse strategie adeguate allo scopo

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Leggere globalmente testi, anche relativamente lunghi, per trovare informazioni specifiche.	essere in grado di: - leggere in modo scorrevole, con pronuncia e intonazione corrette. - leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi o a contenuti di studio di altre discipline. - leggere brevi storie, brevi biografie e testi narrativi più	Conosce il lessico di base inerente ad argomenti di vita quotidiana o di studio. Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e online. Conosce e usa alcuni siti didattici per la ricerca e lo studio autonomo.
Obiettivi minimi		

Leggere e individuare informazioni concrete in testi di uso quotidiano o attinenti ai contenuti di studio di altre discipline.	ampi in edizione graduata	
--	---------------------------	--

Scrittura

Competenze specifiche: Scrivere brevi testi relativi a contesti di esperienza o di studio

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Produrre semplici elaborati, anche in formato digitale.	Essere in grado di: - produrre risposte e formulare domande su testi. - produrre per iscritto esperienze, esprimendo opinioni e desideri con frasi semplici.	Conosce e usa il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti agli argomenti affrontati Conosce le regole grammaticali fondamentali
Obiettivi minimi	- scrivere brevi mail personali adeguate al destinatario e brevi resoconti o elaborati che si avvalgono di un lessico sostanzialmente appropriato e sintassi corretta.	Conosce e si orienta tra i motori di ricerca online ed alcuni siti didattici Conosce e usa il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti agli argomenti affrontati Conosce le regole grammaticali fondamentali Conosce e si orienta tra i motori di ricerca online ed alcuni siti didattici
Produrre semplici e brevi testi comprensibili su argomenti noti.		

Riflessioni sulla lingua e sull'apprendimento

Competenze specifiche: Rilevare regolarità e differenze nella forma di testi scritti e analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Operare confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna o di apprendimento e le lingue studiate</p> <p>Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico</p> <p>Usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.</p> <p>Collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovalutare le conoscenze acquisite ed essere consapevoli del proprio modo di apprendere</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi - rilevare differenze e analogie tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. - riconoscere come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento 	<p>Conosce il lessico di base inerente agli argomenti affrontati</p> <p>Conosce le regole grammaticali fondamentali</p> <p>Conosce e utilizza la lingua straniera anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>
Obiettivi minimi		
<p>Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio</p> <p>Svolgere i compiti secondo le indicazioni date dal docente.</p> <p>Chiedere spiegazioni.</p>		

Quadro delle Competenze di Spagnolo

Classe Prima

Ascolto

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Comprendere il senso generale di semplici messaggi provenienti dai media o dal docente, relativi a contesti noti e/o acquisire informazioni specifiche.</p> <p>Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare brevi messaggi o descrizioni orali per capire di che cosa si sta parlando o acquisire informazioni utili o specifiche 	<p>Conosce il lessico relativo alla vita quotidiana e all'ambiente di studio e del tempo libero.</p> <p>Individua termini ed informazioni attinenti ad argomenti di studio di altre discipline.</p> <p>Riconosce regole e strutture grammaticali relative a semplici descrizioni e presentazioni al presente.</p>
Obiettivi minimi		
<p>Comprendere il significato di un messaggio in cui si parla di argomenti noti.</p> <p>Comprendere proposte, comandi o istruzioni.</p> <p>Comprendere elementari enunciati inerenti ai contenuti di una disciplina oggetto di studio.</p>		

Parlato

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Produrre una breve descrizione orale.</p> <p>Data una situazione comunicativa guidata,</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare se stesso e parlare dei propri gusti e delle 	<p>Conosce e usa il lessico e semplici funzioni comunicative relative alla vita quotidiana e all'ambiente di</p>

dialogare in giochi e simulazioni con i compagni o un altro interlocutore.	abitudini quotidiane.	studio e del tempo libero.
Obiettivi minimi	- porre e rispondere a domande su un testo semplice che contiene vocaboli o strutture note, inerenti anche al linguaggio specifico.	Conosce e usa: regole e strutture grammaticali relative a semplici descrizioni e presentazioni al presente
Scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale.		- termini ed informazioni attinenti ad argomenti di studio di altre discipline

Lettura

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Leggere con una pronuncia e intonazione corrette. Comprendere testi semplici e trovare informazioni specifiche relative alla propria sfera quotidiana o a contenuti di studio di altre discipline.	Essere in grado di: - utilizzare i suoni correttamente. -desumere informazioni importanti da testi semplici, articoli o pagine web.	Possiede una corretta pronuncia e intonazione Conosce il lessico di base inerente a argomenti di vita quotidiana e le regole grammaticali fondamentali. Conosce e usa dizionari bilingue e/o online
Obiettivi minimi		
Comprendere il tema generale di testi brevi e semplici, accompagnati anche da supporti visivi.		Conosce e utilizza una corretta pronuncia e intonazione

Scrittura

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Scrivere semplici resoconti o lettere adeguate al destinatario, che si avvalgono di un lessico appropriato e sintassi elementare.	Essere in grado di: scrivere parole ortograficamente corrette - compilare un modulo con dati personali	Conosce e usa il lessico e le strutture comunicative inerenti agli argomenti trattati. Conosce e utilizza le regole grammaticali fondamentali.
Obiettivi minimi		
Formulare brevi frasi comprensibili, anche se formalmente difettose.	- scrivere in modo informale (mail, appunti, SMS) utilizzando abbreviazioni e segni grafici appropriati - rispondere a semplici questionari o formulare domande sui testi - scrivere un testo sintetico seguendo un modello dato.e personali o usando i modelli dati.	Conosce e usa dizionari bilingue e/o online.

Classe Seconda

Ascolto

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Comprendere parole ed espressioni di uso comune ed i punti chiave di argomenti relativi alla sfera familiare o ad ambiti vicini ai propri interessi.	Essere in grado di: -afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, individuando o deducendo il significato di parole che non si conoscono.	Conosce il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti di vita quotidiana o di studio Conosce le regole grammaticali fondamentali.
Obiettivi minimi	- Individuare l'informazione	

<p>Comprendere semplici istruzioni, comandi o proposte.</p> <p>Comprendere lessico e brevi frasi di uso quotidiano, su argomenti noti, a condizione che venga usata una lingua chiara.</p> <p>Comprendere elementari enunciati inerenti ai contenuti di una disciplina oggetto di studio.</p>	<p>principale di testi orali su argomenti noti a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</p> <p>- Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline</p>	<p>Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e/o online</p>
---	---	---

Parlato

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Descrivere oralmente persone o situazioni.</p> <p>Raccontare avvenimenti ed esperienze personali.</p> <p>Esporre argomenti di studio</p> <p>Gestire conversazioni di routine in situazioni quotidiane prevedibili</p>	<p>Essere in grado di:</p> <p>- descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani</p> <p>- indicare le proprie preferenze ed esprimere un'opinione.</p> <p>- raccontare eventi passati.</p> <p>- interagire con uno o più interlocutori</p>	<p>Conosce il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti di vita quotidiana o di studio</p> <p>Conosce le regole grammaticali fondamentali.</p> <p>Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e/o online</p>
Obiettivi minimi	<p>- comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p>	
<p>Descrivere in maniera essenziale una persona o un luogo.</p> <p>Scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale</p> <p>Rispondere a semplici domande</p>		

su argomenti di studio, anche di altre discipline.		
--	--	--

Lettura

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo</p> <p>leggere e comprendere testi brevi legati alla sfera quotidiana o attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>leggere e trovare informazioni specifiche e prevedibili in testi scritti di uso corrente.</p> <p>Capire blog o lettere personali in cui sono descritti avvenimenti.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere con pronuncia e intonazione corrette. - leggere e individuare le informazioni concrete in brevi testi di uso quotidiano (annunci, prospetti, menù, orari) o in lettere personali. - leggere globalmente testi di media lunghezza, per trovare informazioni specifiche, relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. 	<p>Conosce il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti di vita quotidiana o di studio</p> <p>Conosce le regole grammaticali fondamentali.</p> <p>Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e/o online</p>
Obiettivi minimi		
<p>Leggere e orientarsi in un testo scritto, individuando il senso generale e le informazioni principali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - leggere e capire testi riguardanti istruzioni per attività, ricette, informazioni stradali - brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate. 	

Scrittura

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produrre risposte e formulare 	<p>Conosce il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti ad argomenti di vita quotidiana</p>

Scrivere semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni, mail, descrizioni, informazioni relative ad argomenti di studio) anche in formato digitale.	domande su testi - raccontare per iscritto esperienze con frasi semplici, avvalendosi di un lessico appropriato e di sintassi elementare	o di studio Conosce le regole grammaticali fondamentali. Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e/o online
Obiettivi minimi		
Formulare brevi frasi descrittive o testi elementari comprensibili, sebbene formalmente difettosi, usando un lessico noto.	- scrivere in modo informale (appunti, mail, SMS). - scrivere un testo sintetico seguendo il modello dato.	

Classe Terza

Ascolto

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Comprendere frasi e espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza, da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi	Essere in grado di: - afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, individuando o deducendo il significato di parole che non si conoscono.	Conosce il lessico e le funzioni comunicative inerente agli argomenti trattati e non individua azioni al presente, passato e futuro.
Obiettivi minimi		
Comprendere semplici istruzioni, comandi e proposte. Comprendere lessico e brevi frasi di uso quotidiano a condizione che venga usata una lingua chiara. Comprendere elementari enunciati inerenti ai contenuti di	- ascoltare per comprendere nei dettagli, inferire gli impliciti, rispondendo alle domande dell'interlocutore. - individuare l'informazione generale di messaggi provenienti dai media su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in	

una disciplina oggetto di studio.	modo chiaro. - individuare , ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di altre discipline.	
-----------------------------------	---	--

Parlato

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, parlare di eventi futuri. Esporre argomenti di studio	Essere in grado di: - descrivere o presentare persone, condizioni di vita, compiti quotidiani o argomenti di studio	Conosce e usa il lessico e le funzioni comunicative relative alla vita quotidiana e all'ambiente di studio e del tempo libero.
Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari o su argomenti noti	- esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.	Conosce e usa regole e strutture grammaticali relative a descrizioni, resoconti, nonché opinioni, intenzioni, previsioni e desideri al presente, al passato e per esprimere eventi o programmi al futuro.
Obiettivi minimi	- interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.	Conosce e usa termini ed informazioni attinenti ad argomenti di studio di altre discipline
Descrivere in maniera essenziale una persona, un luogo, una immagine	- gestire conversazioni di routine , facendo domande e scambiando idee e informazioni prevedibili.	
Rispondere a semplici domande su argomenti noti		
Scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale.		

Lettura

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Leggere globalmente testi, anche relativamente lunghi, per	essere in grado di: - leggere in modo scorrevole,	Conosce il lessico di base inerente ad argomenti di vita quotidiana o di studio

trovare informazioni specifiche	con pronuncia e intonazione corrette.	Conosce e usa dizionari bilingue cartacei e online
Obiettivi minimi		
Leggere e individuare informazioni concrete in testi di uso quotidiano o attinenti ai contenuti di studio di altre discipline.	- leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi o a contenuti di studio di altre discipline. - leggere brevi storie, brevi biografie e testi narrativi più ampi in edizione graduata.	Conosce e usa alcuni siti didattici per la ricerca e lo studio autonomo.

Scrittura

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	Essere in grado di: - produrre risposte e formulare domande su testi.	Conoscere e usare il lessico di base e le funzioni comunicative inerenti agli argomenti affrontati
Produrre semplici elaborati, anche in formato digitale.	- produrre per iscritto esperienze, esprimendo opinioni e desideri con frasi semplici.	Conosce le regole grammaticali fondamentali
Obiettivi minimi		Conosce e si orienta tra i motori di ricerca online
Produrre semplici e brevi testi comprensibili su argomenti noti	- scrivere brevi mail personali adeguate al destinatario e brevi resoconti o elaborati che si avvalgono di un lessico sostanzialmente appropriato e sintassi corretta.	

Quadro delle Competenze di Musica

Classe Prima

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Saper riconoscere i suoni nei quattro aspetti fondamentali	Riconoscere le proprietà del suono.
Pratica vocale e strumentale	Riconoscere i primi segni grammaticali del linguaggio musicale	Comprendere il significato di segno - suono.
Ascolto interpretazione e analisi	Saper usare correttamente l'orecchio musicale per discriminare correttamente gli eventi sonori	Usare i primi segni grammaticali del linguaggio musicale.
Produzione creativa.		Riconoscere semplici strutture formali del linguaggio musicale.
		Possedere le elementari tecniche di produzione sonora con strumenti didattici ritmici e melodici.
		Suonare semplici brani didattici.
		Riconoscere all'ascolto i timbri di materiali sonori diversi.

Classe Seconda

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Sviluppo della capacità di ascolto	Conoscere stili e forme di epoche e di generi musicali diversi	Leggere e scrivere frasi ritmico/melodiche con i segni fino alle alterazioni
Sviluppo della capacità di		

comprensione della conoscenza suono - segno	Comprendere e usare le regole del linguaggio musicale	Conoscenza del linguaggio analitico (incisi, frasi, periodi)
Pratica Vocale e strumentale	Sviluppo del senso ritmico e melodico	Riconoscere e analizzare semplici strutture melodiche
Ascolto, interpretazione e analisi	Migliorare la tecnica esecutiva	Utilizzo consapevole dei caratteri del suono in improvvisazioni strumentali
Produzione creativa	Riconoscere i timbri degli strumenti musicali dei periodi studiati	

Classe Terza

Competenze specifiche:

Obiettivo di Apprendimento	Abilità	Conoscenze/Contenuti
Sviluppo della capacità di ascolto Ascolto, interpretazione e analisi.	Saper confrontare eventi sonori ampliando le conoscenze relative alle loro caratteristiche sonoro/organizzative ed espressive. Sviluppo della capacità di ascolto attivo, critico e consapevole	Confrontare e comprendere prodotti musicali di culture diverse (popolare, jazz, leggero...) con atteggiamento analitico e attivo. Conoscenza dei principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea, con particolare attenzione ai mass media e alla musica di consumo Ascolto ed analisi di caratteristiche e forma di opere musicali di vario genere, stile e tradizione.

Orientamento

“Orientare” non significa soltanto fornire indicazioni e suggerimenti per la scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado, ma anche - e soprattutto - accompagnare l'alunno nella costruzione di un progetto di vita che gli consenta di realizzare le proprie potenzialità e di diventare membro attivo della società civile.

In tale prospettiva, l'orientamento diventa uno stile che ispira tutta l'azione della comunità educante, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. Al centro di questo processo educativo c'è naturalmente l'alunno che, attraverso le sollecitazioni della famiglia, della scuola e degli ambienti formativi extrascolastici, deve diventare sempre più protagonista ed artefice del suo percorso di crescita.

Obiettivi

La definizione del proprio progetto di vita prevede l'acquisizione, da parte del soggetto, di una serie di competenze ed abilità complesse che, opportunamente integrate, rendono la persona capace di autodeterminarsi.

L'Istituto Comprensivo “Francesco Negri”, con la sua offerta formativa, intende contribuire allo sviluppo delle seguenti abilità:

- CONOSCERE
- CONOSCERSI
- RELAZIONARSI
- SCEGLIERE
- PROGETTARE
- AGIRE

Allo scopo di facilitare la programmazione delle attività didattiche inerenti il progetto, all'interno di ogni ambito sono stati individuati obiettivi specifici che dovranno essere perseguiti in ogni ordine di scuola, al livello consentito dallo sviluppo psicofisico dell'alunno.

- CONOSCERE
 - ✓ sviluppo della curiosità e dell'interesse verso il mondo, verso le persone, verso le diverse culture e realtà;
 - ✓ capacità di porsi e di porre domande;

- ✓ capacità di formulare ipotesi, di discuterle con altri, di verificarle;
 - ✓ capacità di utilizzare diverse fonti di informazione;
 - ✓ capacità di trarre dati e informazioni dalla propria esperienza personale;
 - ✓ memorizzare, organizzare, esprimere con chiarezza dati e nozioni.
- CONOSCERSI
 - ✓ costruzione di un'immagine realistica di sé;
 - ✓ sviluppo di un'autostima che non nega le criticità ma riconosce il valore intrinseco della persona e, attraverso la valorizzazione delle positività, tende al costante miglioramento;
 - ✓ riconoscimento e sviluppo delle proprie attitudini ed inclinazioni.
- RELAZIONARSI
 - ✓ atteggiamento aperto e fiducioso nei confronti degli altri;
 - ✓ capacità di esprimere il proprio punto di vista senza timore del giudizio altrui;
 - ✓ capacità di ascoltare con rispetto le opinioni altrui anche quando sono diverse dalle proprie;
 - ✓ capacità di discutere pacatamente motivando i propri punti di vista;
 - ✓ capacità di collaborare per un obiettivo comune;
 - ✓ percezione della diversità come risorsa e non come minaccia;
 - ✓ capacità di agire nel rispetto delle regole generali della civile convivenza e di quelle particolari del contesto.
- SCEGLIERE
 - ✓ capacità di compiere scelte consapevoli relative a situazioni di gioco, di studio, di comportamento, ecc.;
 - ✓ capacità di compiere scelte autonome senza farsi trascinare dal gruppo;
 - ✓ capacità di valutare le conseguenze di una scelta;
 - ✓ capacità di riflessione sulle scelte compiute;
 - ✓ capacità di orientare le proprie scelte al bene (personale e comune);
 - ✓ acquisizione della consapevolezza che ogni scelta comporta una rinuncia ed accettazione di questa realtà superando la presunzione di onnipotenza tipica dell'età infantile;

- ✓ capacità di compiere scelte insieme ad altri, accettando le rinunce necessarie.
- **PROGETTARE**
 - ✓ capacità di individuare l'obiettivo da raggiungere;
 - ✓ capacità di definire il percorso (obiettivi intermedi, tempi, metodi);
 - ✓ capacità di individuare le risorse;
 - ✓ capacità di ridefinire obiettivi e strategie se necessario;
 - ✓ capacità di ipotizzare eventuali difficoltà e relative strategie per superarle;
 - ✓ capacità di riesaminare criticamente il progetto prima di passare all'azione;
 - ✓ capacità di accettare consigli e suggerimenti altrui.
- **AGIRE**
 - ✓ capacità di utilizzare produttivamente il proprio tempo;
 - ✓ capacità di tenere presente l'obiettivo da raggiungere durante il lavoro;
 - ✓ capacità di essere perseveranti di fronte agli ostacoli;
 - ✓ capacità di accettare l'eventuale fallimento facendo tesoro dell'esperienza fatta;
 - ✓ capacità di accettare aiuti e consigli;
 - ✓ capacità di valutare criticamente i risultati raggiunti e di apprezzare i successi ottenuti.

Attività ed iniziative

Nella prospettiva indicata, ogni momento dell'attività didattica ha una valenza orientativa ed è fondamentale che i docenti ne siano pienamente consapevoli per poter rendere coscienti di ciò anche gli allievi, specialmente quando, giungendo alla scuola secondaria, essi acquisiscono una maggiore capacità di riflettere su di sé.

In sede di Commissione Orientamento, tuttavia, è parso opportuno suggerire alcune attività specifiche comuni a tutto l'Istituto Comprensivo, in modo da rendere più omogenea e coerente l'offerta formativa in questo ambito.

Vengono qui elencate le proposte avanzate, lasciando ovviamente la massima libertà ai Consigli di Classe di integrare ed arricchire il percorso formativo.

ORIENTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

L'orientamento in questi due ordini di scuola è da intendersi come continuità. Pertanto si rimanda al Progetto Continuità dove sono descritte le azioni intraprese dai due ordini di scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Contenuti/Attività	Classi	Docenti Responsabili
Percorsi di orientamento proposti dalle antologie in adozione.	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	Lettere
Giochi finalizzati alla conoscenza di sé e alla socializzazione.	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	Religione
Lavori di gruppo finalizzati alla valorizzazione delle attitudini e delle competenze	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	Tutti
Discussioni guidate.	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	Tutti
Autovalutazione del lavoro svolto da parte degli alunni.	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	Tutti
Attività opzionali: scacchi, giochi matematici, avviamento al latino, teatro, musica, arte, informatica, ...	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	Referenti dei progetti
Laboratori di "didattica incrociata" con gli Istituti Superiori.	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	Insegnanti delle discipline coinvolte
Conoscenza dei vari settori produttivi e delle tendenze attuali del mondo del lavoro.	1 ^a - 2 ^a - 3 ^a	Tecnologia

Inoltre, durante i colloqui con i docenti della scuola secondaria di primo grado, i genitori degli allievi avranno modo di confrontarsi sul futuro dei ragazzi e riceveranno un consiglio orientativo elaborato in sede di consiglio di classe.

Agli allievi di tutte le scuole secondarie di secondo grado del territorio e di zone limitrofe sarà fornito materiale informativo relativo all'Orientamento.

La Guida all'Orientamento proposta dalla Regione Piemonte, già da alcuni anni fruibile on line, sarà consultata con i ragazzi in aula computer dai docenti di classe; sarà data loro comunque indicazione per poterne usufruire anche da casa, in modo autonomo e con i genitori.

Attività del referente

Impostare il progetto	Organizzare gli incontri degli allievi della terza classe della scuola secondaria di primo grado con i docenti e gli allievi della scuola secondaria di secondo grado	Prendere contatti con gli Istituti Superiori al fine di organizzare le attività di didattica incrociata e gli incontri degli allievi della III ^a Classe della Scuola Secondaria di I° Grado con i docenti e gli allievi della Scuola Secondaria di II° grado
Prendere contatti con il centro di orientamento provinciale	Lezioni ed incontri mirati	Visita istituti superiori
Analisi dei bisogni formativi e Test attitudinali	Incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e specialisti della Regione Piemonte	Fare il bilancio delle attività svolte

L'Area dell'Inclusione, Intercultura, Prevenzione e Dispersione

La scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva.

In un periodo storico colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grosse opportunità e dove convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche è compito della scuola favorire il pieno sviluppo del talento e delle potenzialità di ognuno al fine di realizzare le migliori possibilità di benessere e qualità di vita per ogni alunno.

Gli insegnanti quindi avranno il compito di predisporre ambienti di apprendimento adeguati, adottando modalità organizzative e strategie educativo-didattiche consone a rispettare i ritmi di crescita e le inclinazioni di ogni alunno e a favorirne lo sviluppo equilibrato in ogni aspetto della personalità.

Nel gruppo classe le diversità saranno valorizzate come utili strumenti di crescita, di aiuto reciproco e considerati basilari per la costruzione dell'identità personale e del gruppo classe.

Saranno inoltre attivati interventi di recupero per gli alunni in difficoltà in ambito sia scolastico sia extrascolastico e percorsi di potenziamento per gli alunni che presentano specifiche eccellenze.

Gli alunni, per i quali la normativa prevede interventi personalizzati o individualizzati, saranno seguiti con particolare attenzione e per loro saranno attivati a seconda delle necessità PEI o PDP e si avrà cura di mantenere contatti continui e costruttivi con le loro famiglie e i servizi che li seguono.

OBIETTIVI GENERALI

Inclusione di tutti gli alunni nel gruppo classe, superando le classificazioni e applicando una didattica inclusiva che sia adatta a tutti e a ciascuno, che tenga conto soprattutto dei punti di forza dei discenti.

Prevenzione del disagio personale e sociale degli allievi in situazione di rischio.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

- Favorire una riflessione collegiale sul concetto di scuola inclusiva e un processo di ricerca/sperimentazione didattica volto a individuare le strategie d'intervento migliori e a condividerle.
- Uniformare le modalità di approccio alle problematiche relative agli allievi con BES nei diversi ordini di scuola e nei vari plessi dell'Istituto comprensivo.

AZIONI

- Rilevare le situazioni di bisogno presenti in ogni ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo.

- Prendere contatti con i referenti dei servizi e delle agenzie territoriali con i quali è possibile collaborare per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi da mettere in atto per ciascun allievo (es. doposcuola).
- Condividere con i docenti dei Team e dei Consigli di Classe l'elaborazione e l'attuazione dei percorsi formativi, siano essi adottati per tutto il gruppo classe siano essi specifici per l'alunno (es. alunni certificati legge quadro 104/1992).
- Condividere con le famiglie i percorsi programmati, affinché i genitori (o le figure assimilate) sostengano la motivazione dei ragazzi durante il percorso scolastico.
- Monitorare e seguire i percorsi diagnostici degli allievi disabili e con DES, dal momento dell'individuazione e di invio ai servizi al momento dell'acquisizione della documentazione completa da parte della scuola.
- Monitorare e verificare periodicamente l'attuazione dei piani di lavoro predisposti per gli allievi certificati.
- Attivare le risorse elencate al punto seguente.

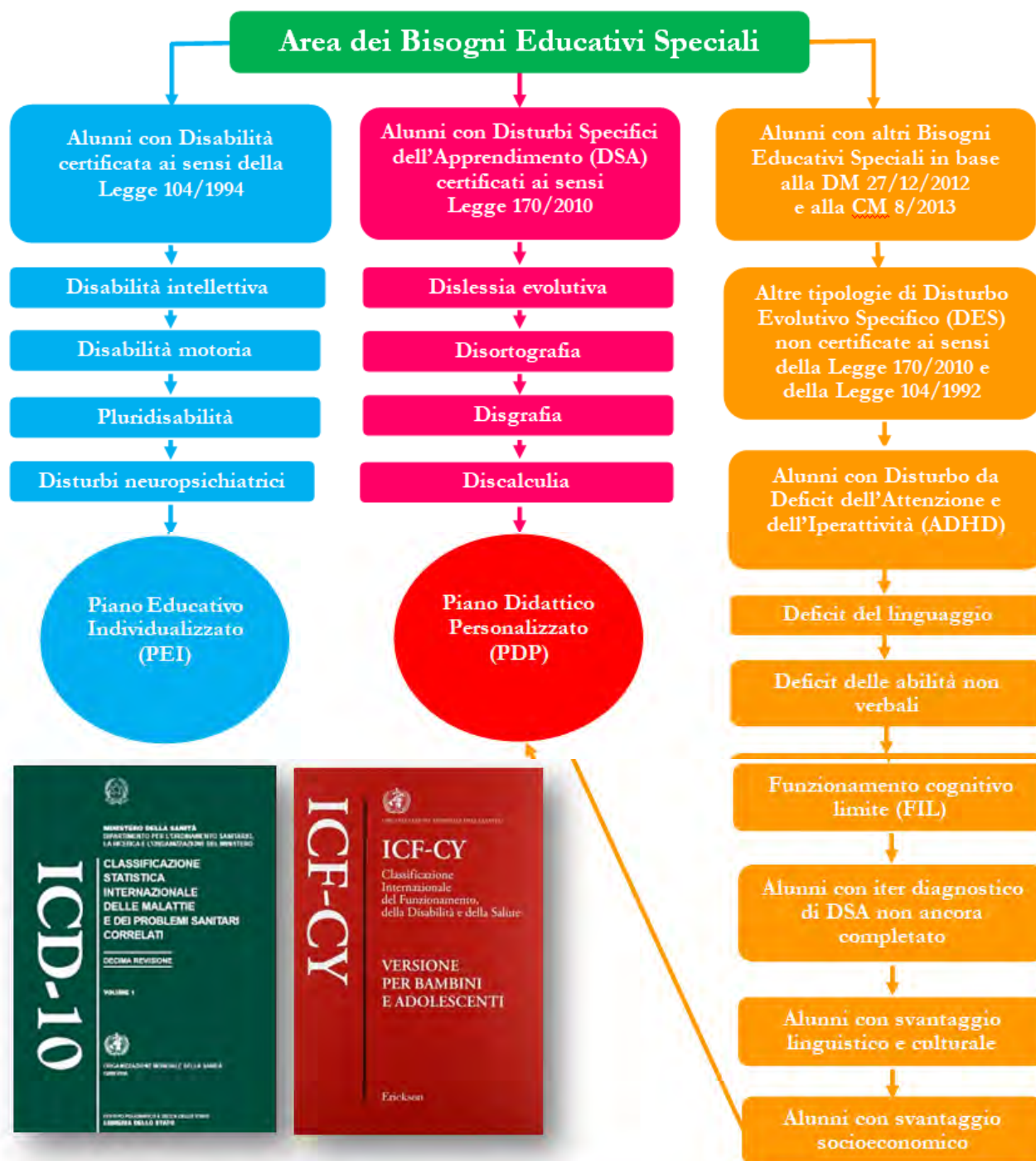
RISORSE DA ATTIVARE

- Corsi di aggiornamento per docenti su tematiche relative all'inclusione (almeno due nel corso del triennio).
- Corsi di alfabetizzazione per allievi di recente immigrazione.
- Servizio di doposcuola.
- Attività opzionali di carattere ludico, artistico e sportivo, finalizzate alla valorizzazione dei punti di forza e al miglioramento dell'autostima degli allievi.
- Percorsi finalizzati a migliorare il clima di classe, la capacità di accoglienza, la convivenza civile.
- Interventi di figure professionali di supporto: psicologo scolastico; mediatori linguistici; educatori comunali.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

Dirigente Scolastico	Referente BES	Docente	Famiglia
<p>È garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati.</p> <p>Garantisce e promuove il raccordo tra i soggetti coinvolti.</p> <p>Riceve la diagnosi e la condivide con i docenti.</p> <p>Promuove attività di formazione e progetti.</p>	<p>Svolge funzioni di sensibilizzazione sulle tematiche relative all'inclusione.</p> <p>Informa sulle norme e dà indicazioni operative.</p> <p>Cura la dotazione di sussidi, la formazione dei colleghi e i rapporti con i servizi socio-sanitari.</p> <p>Media i rapporti fra i vari soggetti coinvolti.</p>	<p>Mette in atto strategie di recupero e di inclusione.</p> <p>Adotta le misure dispensative e/o gli strumenti compensativi.</p> <p>Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno.</p> <p>Attua modalità di verifica e valutazione adeguate.</p>	<p>Provvede a informare la scuola o a far valutare il figlio.</p> <p>Condivide le linee del PDP (autorizzando la scuola ad adottare le misure stabilite).</p> <p>Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno.</p>

Protocollo di accoglienza



PREMESSA

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri Paesi europei: *Special Educational Needs*). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme e alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

FINALITÀ

Il Protocollo si prefigge di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale che opera all'interno della scuola;
- indicare le strategie da mettere in atto per agevolare l'inserimento degli alunni con BES nel contesto scolastico e per facilitare il loro passaggio da un ordine di scuola a quello superiore;
- favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- promuovere lo sviluppo delle abilità sociali e comunicative di ogni alunno.

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo/didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento di tutti i docenti della classe)
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio: ASL, Enti locali, cooperative, famiglie, Enti di formazione).

Glossario

ADHD: Disturbo da deficit di attenzione/iperattività. Include difficoltà di attenzione e concentrazione, di controllo degli impulsi e del livello di attività.

BES: Bisogni Educativi Speciali derivanti da difficoltà di apprendimento, disabilità o da situazioni di svantaggio dovute a condizioni sociali o ambientali o linguistiche. Direttiva Ministeriali 27/12/2012

CTI : Centro Territoriale per l’Inclusione (riferimento d’ambito: IC “F. Negri” Casale Monferrato)

CTS: Centri Territoriali di Supporto (riferimento provinciale: IC “S. Pertini” Ovada)

DES: Disturbi Evolutivi Specifici. Riguardano tutte quelle problematiche che non possono venire certificate ai sensi della legge 104/1992. Rientrano in questa definizione sia i disturbi certificati da centri abilitati come Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA), sia i disturbi diagnosticati da medici specialisti. Comprendono: i deficit cognitivi border-line; i disturbi d’ansia; i disturbi evolutivi misti.

DSA: Disturbi Specifici dell’Apprendimento. Essi sono: dislessia (difficoltà nella lettura); disgrafia (difficoltà del tratto grafico); disortografia (difficoltà nel rispettare le regole grammaticali); discalculia (difficoltà nel calcolo). Legge 170/2010

GIT: Gruppo per l’Inclusione Territoriale. Sostituisce il GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) previsto dall’art. 15 della Legge quadro 104/92 ed è presente in ciascuno degli ambiti territoriali di cui all’articolo 1, comma 66, della legge 13 luglio 2015, n. 107. È composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell’ambito territoriale, due docenti per la scuola dell’infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dell’USR. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all’USR. Per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio, il GIT è integrato: a) dalle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell’inclusione scolastica; b) dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali. Le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l’assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all’inclusione scolastica del GIT sono definite dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca nell’ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie

disponibili, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca.

GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Operativo dal 1 settembre del 2017 ed è stato istituito dal comma 8, art. 9 DLgs n. 66/2017. Sostituisce il GLHI (Gruppo di Lavoro sull'Handicap di Istituto) istituito dall'art. 15 L. 104/92. È composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e se occorre del contributo dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano per l'Inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio e con il GIT per la realizzazione del Piano per l'Inclusione e del PEI ai sensi del comma 9, art. 9 come modificato dal DLgs 96/2019.

GLIR: Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale. Istituito comma 1, art. 9 del DLgs n. 66/2017, è presieduto dal dirigente preposto dall'USR o da un suo delegato, svolge i seguenti compiti: a) consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, previsti dagli articoli 13, 39 e 40 della legge 104/92, integrati con le finalità indicate dalla 107/2015, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro; b) supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT); c) supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale.

GLO: Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione dei singoli alunni con disabilità. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Elabora e approva il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

INCLUSIONE: termine con cui ci si riferisce a una strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe. Si tratta di una modalità "quotidiana" di gestione delle classi che mira a innalzare la qualità dell'apprendimento e migliorare le relazioni interpersonali di tutti gli alunni e non risponde solo ai bisogni degli alunni con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Un aspetto chiave per la realizzazione dell'inclusione scolastica è la "presa in carico" dell'alunno da parte di tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo docente di sostegno.

PDF: Profilo Descrittivo di Funzionamento. Si tratta di un documento redatto in ICF-CY ed è diviso in due parti: la prima, stesa dagli operatori sanitari, corrisponde alla Diagnosi Funzionale; la seconda parte, relativa ad attività e partecipazione, è redatta dalla scuola in collaborazione con i servizi e comprende anche il progetto multidisciplinare. Il PDF è una descrizione dei bisogni della persona con disabilità. La sua compilazione dovrebbe permettere di:

- individuare gli alunni con disabilità per i quali è necessario attivare le procedure previste dagli artt. 12 e 13 della L. 104/92;
- fornire una descrizione significativa, esauriente, facilmente comunicabile e comprensibile delle caratteristiche dell'alunno per tutte le persone coinvolte;
- individuare, attraverso la stesura di un progetto multidisciplinare, gli interventi più importanti da mettere in atto sul breve-medio periodo.

In futuro dovrebbe essere sostituito dal Profilo di Funzionamento (PF) introdotto dal DLgs 66/2017.

PDP: Piano Didattico Personalizzato. Documento elencante le misure compensative e/o dispensative e/o progettazioni didattico educative calibrate, individuate da ogni singolo docente e indirizzate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali non riconducibili a una disabilità, al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze. Con la Legge 170/2010 veniva stilato unicamente per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) in possesso di una Diagnosi, in seguito al DM 27/12/2012 e al CM 8/2013 la possibilità di un percorso "personalizzato" è stata data anche ad altri discenti con Disturbi Evolutivi Specifici (DES) e/o in situazione di svantaggio socio-economico, culturale e linguistico. Spetta unicamente al Consiglio di Classe il compito di deliberare l'attivazione di un percorso

personalizzato della didattica per l'alunno con Bisogni Educativi Speciali. Il PDP vale solo per l'anno scolastico di riferimento e viene firmato da tutti i componenti del Consiglio di Classe, dal Dirigente Scolastico e dai genitori o da chi ne esercita la responsabilità.

PEI: Piano Educativo Individualizzato. Documento nel quale vengono descritti gli interventi per gli alunni con disabilità al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. Esso è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione). Per la redazione del PEI, si tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. In attesa del Profilo di Funzionamento (PF) si terrà conto del Profilo Dinamico di Funzionamento.

Nel PEI è richiamato il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento. La prospettiva è quella bio-psico-sociale dell'ICF che permette di andare oltre l'idea di disabilità come malattia e di individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere. Dopo una fase di osservazione del contesto scolastico, vengono indicati gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo in funzione delle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Per ciascuna delle dimensioni vengono individuati: obiettivi ed esiti attesi; interventi didattici e metodologici, articolati in attività, strategie e strumenti.

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale, al di là dei momenti previsti dalla normativa, può variare per accompagnare i processi di inclusione.

Al termine dell'anno scolastico, è prevista la verifica conclusiva degli esiti rispetto all'efficacia degli interventi descritti.

PF: Profilo di Funzionamento. Introdotto dalla lett. b, del co. 2, art. 5, DLgs 66/2017, riguardante le "modifiche alla Legge 5 maggio 1992, n. 104", viene stabilito che successivamente all'accertamento della condizione di disabilità delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli

studenti ai sensi dell'articolo 3, è redatto un Profilo di Funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Esso ricomprende la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico-Funzionale ed è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare di cui al DPR

24 febbraio 1994, composta da: a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; b) uno specialista in neuropsichiatria infantile; c) un terapeuta della riabilitazione; d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

Inoltre, come modificato dal suddetto DLgs 66/2017, il Profilo di Funzionamento: a) è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; b) definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; c) è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; d) è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. A tal fine i genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'Unità di Valutazione Multidisciplinare, all'Ente locale competente e all'Istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di funzionamento, del Progetto individuale e del PEI.

PI: Piano per l'Inclusione. Disposto dal comma 1, art 8 del DLgs 66/2017 e sostituisce il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) che era stato introdotto dal DM 27/12/2012 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13. Viene predisposto nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Ruoli e compiti

Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione delle classi. • Assegnazioni insegnanti di sostegno. • Promuove la formazione, i programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle famiglie, l'attivazione di reti di scuole, i percorsi di orientamento e di continuità. • Presiede il GLO e il GLI. • Diffonde iniziative per l'aggiornamento di tutto il personale operante nella scuola per favorire l'inclusione. • Definisce con proprio decreto, a inizio dell'anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO; • Cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione; • Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità; • Può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione nel GLO di non più di un esperto indicato dalla famiglia; • Convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.
Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e miglioramento delle modalità con cui si attua l'integrazione all'interno dell'Istituto Comprensivo. • Aiuto e sostegno agli insegnanti per migliorare l'integrazione. • Progettazione e coordinamento di interventi mirati a favorire il passaggio nei diversi ordini di scuola dei bambini con disabilità. • Organizzazione e preparazione di materiale didattico e non da inserire anche nel sito della scuola.
Docente di Sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione della classe in base al principio della "corresponsabilità educativa". • Cura gli aspetti metodologici e didattici. • Svolge il ruolo di mediatore e coordinatore della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione. • Tiene rapporti con famiglia, esperti ASL e operatori comunali.
Insegnante Curricolare	<ul style="list-style-type: none"> • Si adopera "al coordinamento dell'attività didattica, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con Bisogni Educativi Speciali, sulla base delle sue necessità e dei suoi punti di forza, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica in maniera del tutto inclusiva.

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alla programmazione e alla valutazione dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali in base al principio della "corresponsabilità educativa".
Personale Educativo Assistenziale <i>Ad esempio: gli operatori comunali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Coopera con gli insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative. • Opera per il potenziamento dell'autonomia personale, sociale, della comunicazione e della relazione dell'alunno. • Collabora alla formulazione del PEI e del PDP. • Partecipa, dove se ne ravvede la necessità, ad alcune programmazioni durante l'anno scolastico.
Collaboratore Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Su richiesta può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.
GLI	<ul style="list-style-type: none"> • Si incontra almeno due volte all'anno. • Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola. • Verifica il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi e nella scuola. • Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione. • Collaborare con il GIT per la realizzazione del Piano per l'Inclusione e del PEI come previsto dall'art. 9 comma 9 come modificato dal DLgs 96/2019
GLO	<ul style="list-style-type: none"> • Viene riunito almeno due volte all'anno per esercitare le sue funzioni di competenza. • Elabora il Profilo Descrittivo di Funzionamento (PDF); • Elabora e approva il Piano Educativo Individualizzato (PEI) ai fini dell'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. • Verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.
Collegio Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Discute e delibera il piano annuale. • All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano per l'inclusione (PI). • Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

A chi è rivolto

<p>Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992</p>	<p>Ai sensi della Legge 104/92 l'iter scolastico degli alunni con disabilità è caratterizzato dalla presenza in classe del docente per le attività di sostegno che ha soprattutto il compito di favorire il processo di inclusione tra pari. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante (ma certamente non unica) risorsa per l'inclusione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato. In alcuni casi, tenendo conto della prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per aumentare i facilitatori e superare le barriere, la classe viene supportata dalla figura di un assistente educatore.</p>
<p>Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 170/2010</p>	<p>Con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) si intende una categoria diagnostica, relativa ai Disturbi Evolutivi Specifici (DES), che dipendono da uno sviluppo neurologico atipico che incide nell'apprendimento delle aree della lettura, scrittura e del calcolo. I discenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento – generalmente – hanno capacità cognitive adeguate e non presentano deficit sensoriali e neurologici o disturbi psicologici primari. Tuttavia essi devono essere diagnosticati il più precocemente possibile al fine di mettere in atto strategie e percorsi personalizzati. Spesso gli alunni ai quali non vengono riconosciuti questo tipo di disturbi, vanno incontro a vissuti caratterizzati da inadeguatezza, con riflessi negativi sull'autostima e in genere sulla formazione della personalità. Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dislessia, cioè disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo). • Disortografia, cioè disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica). • Disgrafia, cioè disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria). • Discalculia, cioè disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intesa come capacità di comprendere e operare con i numeri). <p>Ai sensi della Legge 170/2010, per gli alunni con certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) dal Consiglio di Classe nel quale ogni insegnante</p>

	<p>definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative che permettano di agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi.</p>
<p>Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES) certificati in base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale 8/2013</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività). • Funzionamento cognitivo limite (FIL) o borderline (Q.I. lievemente sotto la norma) • Deficit del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o, più in generale, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale). • Deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale o più in generale bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale). • Altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. Disturbo dello Spettro Autistico lieve qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104). • Disturbo Oppositivo-Provocatorio (DOP). • Disturbo della condotta. • Disturbi d'ansia. • Disturbi dell'umore <p>Sono tutti Disturbi Evolutivi Specifici per cui è prevista una diagnosi e quindi una certificazione, ma per i quali non è prevista l'assegnazione del docente di sostegno alla classe di cui fanno parte. La certificazione va depositata in segreteria. La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa oppure alle strutture private in cui operano questi specialisti. Lo specialista rilascia – anche in un unico documento – la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base della quale ogni singolo docente del Consiglio di classe/Team dei Docenti stabilisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative che permettano di agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe collaborano alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi.</p>
<p>Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale 8/2013</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Svantaggio socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevati dal Consiglio di Classe o Team docenti attraverso osservazione diretta. • Svantaggio linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia (NAI) o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

	<p>Gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.</p> <p>La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013)</p>
Alunni stranieri	<p>L'iscrizione di alunni stranieri, nei tre ordini di scuole, si può verificare, a volte anche in modo continuo e costante, nel corso di tutto l'anno scolastico. La normativa vigente stabilisce che «I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (DPR. n. 394/1999, art. 45, CM del 23/03/2000, n. 87, CM del 05/01/2001, n. 3 e CM dell'1 marzo 2006, n. 24, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n. 394/99)».</p>

Interventi educativi specifici

Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992	<p>Dopo aver acquisito le dovute informazioni, il Dirigente Scolastico, tenendo conto di queste, ed eventualmente di particolari richieste della famiglia, provvede a decidere la sezione più adeguata per l'inserimento dell'alunna o dell'alunno.</p> <p>Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria è opportuno prevedere un percorso quanto più graduale possibile, pertanto: gli alunni certificati si reicheranno nella scuola di appartenenza dell'anno successivo, possibilmente unendosi a un gruppo di bambini con il progetto continuità. Parteciperanno agli incontri previsti con le insegnanti della scuola Primaria e, se necessario, mediante un'attività che tenga conto delle capacità dell'alunna o dell'alunno. I docenti di sostegno potranno prendere parte al Progetto Continuità recandosi nelle scuole dell'Infanzia e della Primaria lavorando insieme al bambino o alla bambina con disabilità. Può eventualmente essere organizzata una visita, durante l'orario scolastico, nella scuola che accoglierà i bambini con disabilità, verso la fine di maggio, magari accompagnati dai genitori, per vedere con calma gli spazi e l'ambiente che li accoglierà (palestra, sala computer, eventuale mensa, qualche classe).</p> <p>Nel passaggio dalla Primaria alla Scuola Secondaria di 1° Grado, saranno previste azioni analoghe a quelle del passaggio precedente.</p>
---	--


	<p>Nell'ambito della continuità è opportuno prevedere momenti di confronto fra l'insegnante di sostegno assegnato alla classe della bambina o del bambino con disabilità e il Responsabile del plesso che lo accoglierà l'anno successivo, il quale, in accordo con il Dirigente Scolastico provvederà a programmare le prime attività dell'accoglienza, anche nel caso di un'eventuale assenza del docente titolare della cattedra o del posto.</p>
<p>Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 170/2010</p>	<p>Nella Scuola Primaria si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio nella classe 1^a e 2^a del corretto apprendimento della letto-scrittura. • Attuazione di percorsi di recupero didattico mirato per gli alunni che mostrano persistenti difficoltà nelle prestazioni quotidiane in classe e/o che sono risultati positivi agli screening. I suddetti percorsi potranno essere utili anche a individuare le tipologie di errore e capire il grado di problematicità. • Se persistono le difficoltà nella letto-scrittura alla fine della classe 2^a e/o nel calcolo alla fine della classe 3^a si avvia da parte dei docenti di classe, la segnalazione alle famiglie al fine di intraprendere il percorso di approfondimento diagnostico da parte di specialisti. • Presa in carico degli alunni con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento e messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato – in accordo con famiglie e specialisti – che indichi strumenti compensativi, misure dispensative e tutte le strategie operative necessarie per il successo formativo. • Segnalazione dei casi DSA nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I° Grado previo accordo della famiglia. <p>Nella Scuola Secondaria di I° Grado sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa in carico degli alunni con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento e messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato, in accordo con famiglie e specialisti, che indichi strumenti compensativi e/o misure dispensative necessarie per il successo formativo anche in continuità con le strategie operative già messe in atto alla Scuola Primaria. • Le famiglie devono fornire alla FS o al coordinatore di classe oppure alla segreteria una copia della diagnosi. • Monitoraggio degli alunni delle classi prime che, pur non avendo diagnosi DSA, mostrano persistenti difficoltà nel lavoro scolastico

	quotidiano, ed eventuale segnalazione alle famiglie al fine di attivare un percorso di approfondimento diagnostico.
Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES) certificati in base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e della Circolare MIUR 8/2013	<p>A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva Ministeriali del 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale del 6/03/2013, n. 8 la Scuola si impegna ad attuare le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione precoce del disturbo da parte del team docente e redazione di una relazione sulla situazione dell'alunno; • convocazione dei genitori per condividere il problema; • acquisizione della diagnosi redatta da psicologi e neuropsichiatri dell'ASL e, una volta protocollata, inserirla nel fascicolo riservato dell'alunno; • se fattibile, tener conto della presenza di casi di DES nella formazione delle classi; • costruire con la famiglia rapporti di reciproca collaborazione nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli; • redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) sottoscritto dall'intero team docente e condiviso con la famiglia e con lo specialista di riferimento; • definizione delle strategie metodologico-didattiche per favorire un migliore adattamento alla vita scolastica e alle relazioni interpersonali; • utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative consone ai singoli casi; • predisposizione di verifica personalizzate. <p>Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro gli alunni saranno segnalati ai docenti dell'ordine superiore.</p> <p>Al fine di un intervento più proficuo si consiglia la segnalazione anche di quegli alunni che, pur non avendo diagnosi e non essendo possibile indirizzare ad un percorso diagnostico, mostrano evidenti difficoltà nell'apprendimento.</p>
Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale 8/2013	<p>Gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o Team docenti, che decide se formulare o non formulare il PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.</p> <p>Tuttavia è compito della scuola rilevare lo svantaggio. I docenti hanno un ruolo pedagogico e didattico importante nella rilevazione dei bisogni relativi all'apprendimento e nell'attivazione di progettualità personalizzate. È opportuno che i docenti, nella loro autonomia, individuino degli indicatori per la rilevazione dello svantaggio al fine di evitare la</p>

	sottovalutazione del caso oppure un'interpretazione legata a letture individuali.
Alunni stranieri	<p>Ai fini dell'accoglienza e dell'integrazione l'Istituto Comprensivo mette in atto le seguenti prassi che si articolano nelle diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • amministrativo-burocratico-informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola (dati anagrafici, scolarizzazione, documentazione sanitaria, compilazione della modulistica, vincoli culturali, istituzione del fascicolo personale); • comunicativo-relazionale affidata alla Funzione Strumentale di riferimento riguardante i colloqui con la famiglia, i compiti e i ruoli degli operatori scolastici (docenti, personale ATA, mediatori culturali e linguistici) e le fasi dell'accoglienza a scuola; • educativo-didattica che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, eventuale predisposizione del PDP; • sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio. <p>L'intervento educativo si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitare l'ingresso a scuola di alunni non italofoeni nel sistema scolastico e sociale; • sostenere gli alunni neo – arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; • favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione; • costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno; • predisporre un percorso didattico specifico dell'italiano L2 per comunicare e per studiare in modo graduato, nel rispetto dei tempi e delle modalità di ciascuno; • sollecitare la partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento fornendo gratificazione per ogni obiettivo raggiunto; • utilizzare in maniera razionale e proficua le risorse professionali disponibili (mediatori e facilitatori); • promuovere la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato. <p>Una volta rilevati i livelli di competenza, attraverso attività strutturate e non, si definiscono gli elementi per l'adattamento dei programmi con obiettivi mirati e con interventi specifici.</p>

	<p>In fase di valutazione nel primo quadrimestre, i Consigli di classe/Team docenti potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua.</p> <p>Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione e sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.</p>
--	--

Riferimenti normativi e documentazione

	PDF, PEI Progetto Multidisciplinare	PDP (DSA)	PDP (DES)	PDP Altri alunni con BES	PDP Altri alunni con BES Temporaneo Discrezionale	Scheda collaborazione scuola-famiglia
Per chi?	Alunni con disabilità L. 104/92 obbligatorio	Alunni con DSA L.170/10 obbligatorio	Alunni con certificazione di DES consigliato	Contestuale all'individuazione dei BES discrezionale	Alunni stranieri	Contestualmente all'individuazione dei possibili DSA
Chi lo redige?	Scuola e servizi socio-sanitari	Scuola ed eventuale contributo di esperti	Scuola ed eventuale contributo di esperti	Scuola	Scuola	Scuola
Con quali vincoli?	Azioni vincolanti indicate dalla diagnosi	Azioni coerenti con la certificazione	Azioni coerenti con la certificazione	Tiene conto di eventuali documentazioni pervenute	Azioni coerenti con i livelli di competenza linguistica	Tiene conto di eventuali certificazioni già pervenute
Famiglia	La famiglia collabora alla stesura dei documenti	Raccordo con la famiglia	Raccordo con la famiglia	Raccordo con la famiglia	Raccordo con la famiglia	Raccordo con la famiglia e per suo tramite con i servizi sanitari
Normativa	L. 104/1992 DPR 24/02/1994 DLgs 297/1994 DPCM 185/2006 L. 18/2009 DPR 81/2009 L. 107/2015 DLgs 62/2017 DLgs 63/2017 DLgs 66/2017 DLgs 96/2019	L. 170/2010 DM 12/7/2011 CM 8/2013 DI 17/04/2013 CM 27/06/2013 CM 22/11/2013 DGR Piemonte 16-7072/2014	DM 27/12/2012 CM 8/2013	DM 27/12/2012 CM 8/2013 Note MIUR 27/06/2013 22/11/2013	CM 24/2006 CM 2/2010 Linee Guida 19/02/2014	DGR Piemonte 16-7072/2014
Modelli utilizzati	Modelli regionali	Modelli regionali	Modelli regionali	Modelli regionali	Modelli regionali	Modelli regionali

Modalità di stesura della documentazione

PEI, PDF e Progetto multidisciplinare	<p>Per effettuare un reale processo di inclusione, è necessaria un'azione sinergica e condivisa tra gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno nelle seguenti fasi di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Incontro di accoglienza specifico per favorire il passaggio di informazioni. Vi partecipano:<ul style="list-style-type: none">• insegnanti coinvolti nell'integrazione, appartenenti alla scuola in uscita;• insegnanti del Consiglio di Classe o Team docenti che accoglierà l'alunna o l'alunno con disabilità che hanno un ruolo centrale nel concertare un'azione di effettiva inclusione. <p>In casi particolari e a discrezione del Dirigente Scolastico potranno parteciparvi anche la famiglia ed eventuali operatori socio-sanitari.</p> <ol style="list-style-type: none">2. Osservazione indiretta (a inizio anno scolastico o all'arrivo di un nuovo alunno): analisi della documentazione relativa all'alunno e successiva sintetica esposizione in sede di Consiglio di Classe/incontro di team, a cura dell'insegnante di sostegno.3. Osservazione diretta (primo periodo): osservazione sistematica dell'alunno in un contesto libero e strutturato al fine di acquisire i dati necessari alla stesura della relazione iniziale e a seguire del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e delle programmazioni personalizzate; analisi della situazione della classe al fine di mettere in campo adeguate strategie di inclusione: a cura di tutti i docenti.4. Stesura e verifica del Profilo Descrittivo di Funzionamento del (PDF - Attività e Partecipazione e Progetto Multidisciplinare) solo per gli alunni nuovi certificati e per gli alunni iscritti alla classe 1^a di ogni ordine di scuola: analisi dello sviluppo potenziale dell'alunno, a cura dell'Istituto (Consiglio di Classe), ASL e famiglia.5. Stesura del PEI e della programmazione personalizzata:<ul style="list-style-type: none">• definizione delle linee guida del PEI a cura degli insegnanti in collaborazione con la famiglia e gli operatori.• definizione degli obiettivi educativi generali a cura di tutti i docenti;• definizione degli obiettivi disciplinari personalizzati a cura del docente curricolare unitamente al docente di sostegno;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • definizione delle metodologie (tempi, mediatori didattici, sussidi ecc.) a cura del docente di sostegno in accordo con l'insegnante curricolare. <p>In sintesi il PEI è redatto e approvato dal GLO che è composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dal Team dei Docenti contitolari o Consiglio di Classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti; • dai genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; • da figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola; • rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità. <p>Durante tutto l'anno scolastico l'insegnante di sostegno coopera e co-progetta con ciascun insegnante curricolare le attività da proporre, le modalità organizzative e la funzione del singolo docente per ogni ora di contemporaneità. Concorda, inoltre, le modalità di proseguimento del lavoro nelle ore di disciplina in cui egli non è presente. L'attività didattica con l'alunno con disabilità può essere svolta in un luogo diverso da quello del resto della classe solo in via residuale e per rispondere ad esigenze del tutto particolari, compatibilmente con quanto previsto e deciso nel PEI.</p> <p>A conclusione dell'anno scolastico verrà effettuata una verifica finale del PEI che verrà accompagnata da una relazione stesa dall'insegnante di sostegno e che dovrà essere formulata in modo da essere riferimento programmatico per l'anno successivo, per cui dovrà contenere chiari riferimenti agli obiettivi raggiunti, ai punti di forza e di debolezza dell'alunna o dell'alunno con disabilità.</p>
<p>PDP per alunni con DSA, con DES con altri Bisogni Educativi Speciali</p>	<p>La Scuola si impegna ad attuare le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire la diagnosi degli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES), protocollarla e inserirla nel fascicolo riservato dell'alunno; • se fattibile tenere presente i casi di DES nella formazione delle classi per creare classi eterogenei; • adottare testi che abbiano la versione digitale (G.U. 12/06/2008); • favorire l'accoglienza degli studenti; • curare i rapporti con le famiglie, fornire informazioni ai docenti e tenere contatti con gli specialisti dell'ASL;

- garantire la stesura per ogni alunno con DES del Percorso Didattico Personalizzato (PDP) contenente gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Il PDP, che deve essere redatto tenendo conto delle indicazioni dello specialista, delle osservazioni della famiglia e dei singoli docenti, deve essere firmato anche dalla famiglia e consegnato in copia ad essa, oltre che inserito nel fascicolo riservato dell'alunno;
- attivare le procedure previste per l'Esame conclusivo del I° ciclo d'istruzione;
- concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- personalizzare la didattica e le modalità di verifica;
- predisporre al bisogno l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, valutando le prestazioni scolastiche dell'alunno;
- promuovere la creazione di un clima relazionale positivo, sostenendo l'autostima, la motivazione, lavorando sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva).

Il nostro Istituto ha adottato il modello di PDP proposto dalla Regione Piemonte che è identico per i due ordini di scuola.

La modalità di compilazione prevede le stesse azioni per i due gradi di scuola e nello specifico:

- nel mese di ottobre i docenti compilano il documento, dopo aver visionato la Diagnosi ed aver osservato l'alunno in classe;
- nel mese di novembre, o nei primi giorni di dicembre, incontro scuola - famiglia - specialisti, al quale partecipano: almeno un docente di classe (coordinatore più un docente per la Secondaria); almeno un genitore; lo specialista e i terapisti che seguono l'alunno. In questo incontro viene presentato il PDP e condiviso con la famiglia.

Alla fine dell'anno scolastico, a discrezione del Dirigente, entro il mese di maggio è possibile prevedere una verifica ove la situazione sia tale da richiedere un nuovo incontro con i diversi operatori e la famiglia, si procederà quindi ad illustrare eventuali criticità del percorso, e si penserà agli aggiustamenti per l'anno successivo.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER ALUNNI CON DSA

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che

	<p>ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate.</p> <p>ESAMI CONCLUSIVI NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE</p> <p>In sede di esame le prove non possono essere differenziate. Ciò significa che lo studente dovrà in ogni caso sostenere tutte le prove scritte, ma potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e chiaramente esplicitati nel PDP.</p> <p>MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER ALUNNI CON DSA, DES E ALTRI BES</p> <p>Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine è importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe; • le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; • individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune; • stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva. <p>Considerato il carattere temporaneo valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro.</p>
<p>Scheda di collaborazione scuola famiglia (all. 2 e all. 3 alla DGR 16)</p>	<p>La DGR 16-7072 del 4/02/2014, che riporta la procedura per la valutazione dei casi "sospetti di DSA" da parte della ASL di competenza, richiede la predisposizione da parte della scuola delle schede di collaborazione scuola e famiglia descrittive delle abilità scolastiche firmate dai genitori per presa visione.</p> <p>I docenti devono attivarsi per concordare con la famiglia, per i casi di sospetto DSA, l'opportunità della segnalazione per l'accelerazione dell'iter diagnostico e di compilare la scheda fornendo ai genitori le informazioni per la presentazione della scheda all'ASL.</p> <p>I docenti dovranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. compilare la scheda collaborazione scuola-famiglia;

2. condividerla con i genitori e farla firmare;
3. portarla in segreteria per il protocollo riservato.

La segreteria dovrà:

1. protocollare nel riservato la scheda;
2. consegnare alla famiglia l'originale;
3. rilasciare la ricevuta alla famiglia e conservarne una copia agli atti.

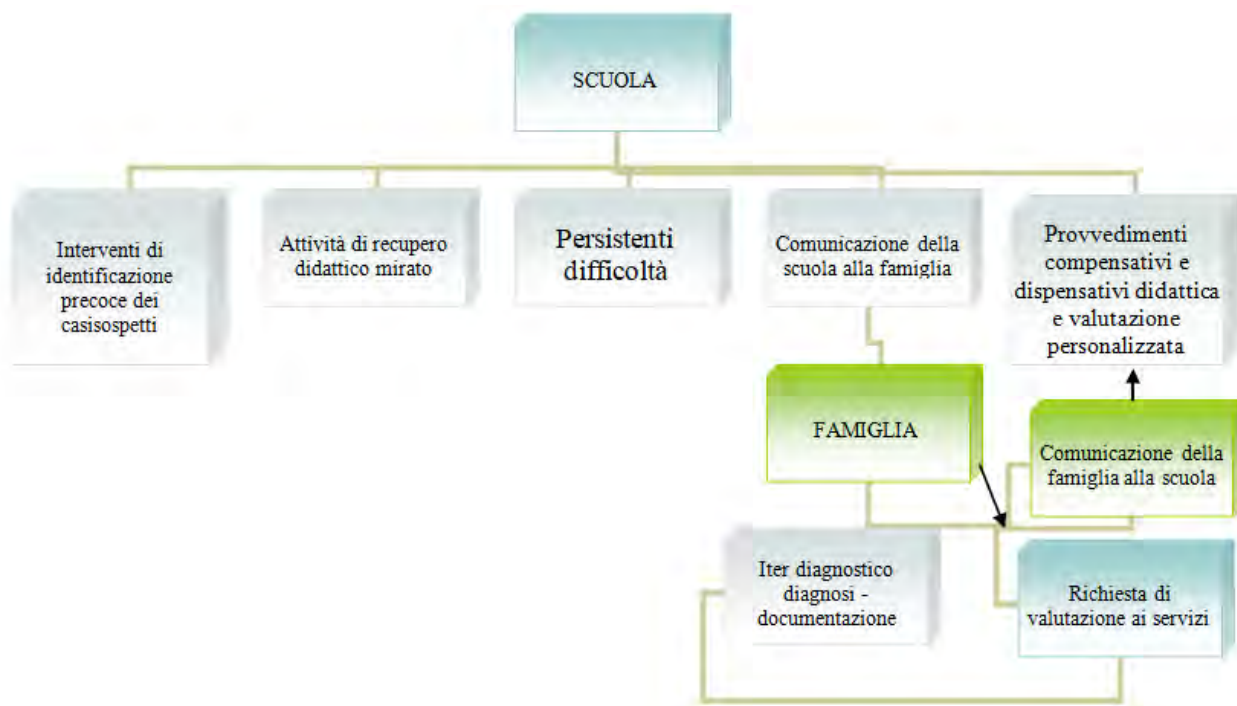
La famiglia dovrà:

1. condividerla e firmare la scheda insieme ai docenti;
2. recarsi in segreteria per ritirare l'originale e la ricevuta;
3. recarsi presso l'ASL all'ufficio Sostegno di via Palestro per consegnare la scheda e prenotare la visita.

La procedura per le nuove certificazioni DSA prevede:

1. percorso di certificazione attivato tramite la presentazione da parte dei genitori, o esercenti la potestà parentale, delle schede di collaborazione scuola-famiglia, con garanzia di rilascio della diagnosi entro 6 mesi dalla richiesta;
2. percorso di certificazione attivato senza la presentazione da parte dei genitori delle schede di collaborazione scuola-famiglia, per il quale non è garantito il rilascio della diagnosi entro la tempistica di 6 mesi;
3. percorso con la ratifica da parte del Gruppo Disturbi Specifici di Apprendimento (GDSAp) di diagnosi redatta da un professionista privato, che rispetti i requisiti previsti dalla Sanità, con la tempistica di 45 giorni.

In sintesi



Normativa vigente in materia di DSA e altri BES

Il presente Protocollo di accoglienza è stilato tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- Nota MIUR n. 4099 del 5 ottobre 2004
- Nota MIUR n. 26 del 5 gennaio 2005
- C.M. MIUR n. 1787 dell'1 marzo 2005
- Nota MIUR n. 4798 del 27 luglio 2005
- Legge Regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa"
- Nota MIUR n. 4600 del 10 maggio 2007 - Precisazioni a Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007
- Nota MIUR n. 4674 del 10 maggio 2007 - Alunni con disturbi di apprendimento - Indicazioni operative in merito all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con disturbi di apprendimento
- Indicazioni per il curricolo - D.M. 31 luglio 2007 e direttiva del 3 agosto 2007

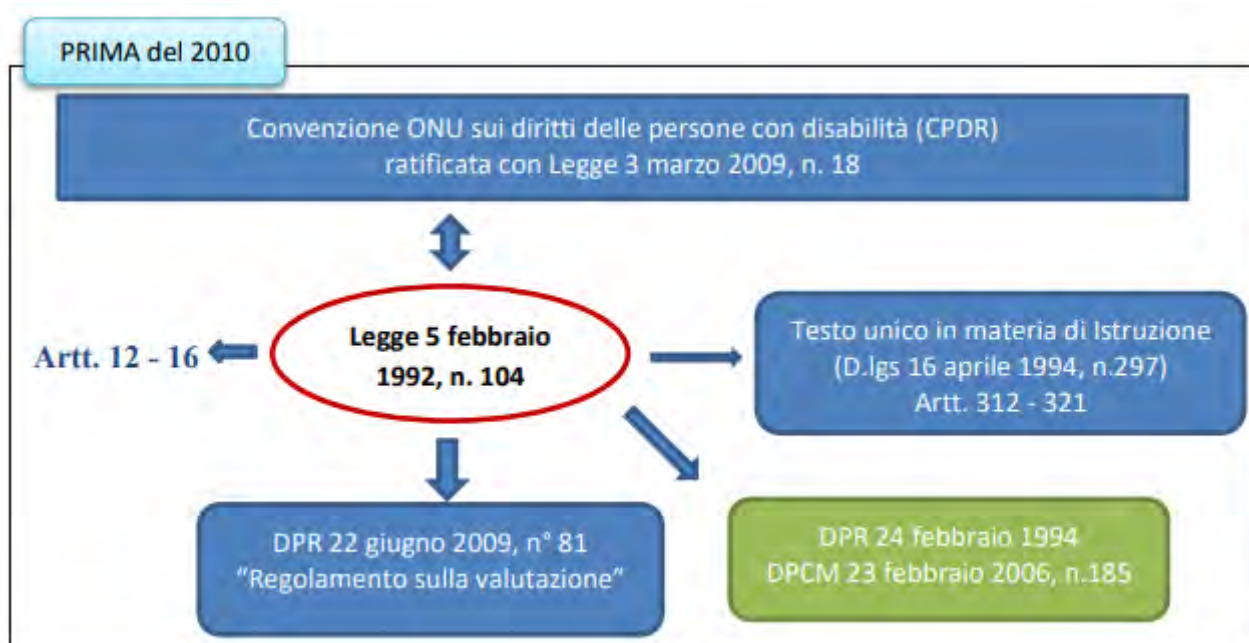
- Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 - “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”
- C.M. n. 100 dell’11 dicembre 2008
- C.M. n. 4 del 16 gennaio 2009 (orari settimanali e inglese potenziato)
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009
- O.M. n. 40 dell’ 8 aprile 2009, art. 12, comma 7, Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato
- C.M. n. 51 del 20 maggio 2009, sezione “particolari categorie di candidati”
- Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 - Anno scolastico 2008/2009 - Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009 - regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, art.10 valutazione degli alunni con DSA
- CR 326 del 30 ottobre 2009
- Nota MIUR n. 4089 del 15 giugno 2010 - Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 “Nuove norme in materia di Disturbi Specifici dell’apprendimento in ambito scolastico”
- Decreto Miur n. 5669 del 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con disturbo specifico dell’apprendimento”
- Circolare USR Piemonte n. 547 del 6 novembre 2012 “Diritto allo studio degli alunni con DSA: ricognizione delle più recenti pronunce giurisprudenziali”
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con Bisogni Educativi Speciali
- NOTA prot. 1551 del 27 giugno 2013 Piano Annuale per l’Inclusività-Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013
- CIRCOLARE DEL 22 novembre 2013 Strumenti di intervento per alunni con BES. Chiarimenti
- Intesa Stato/Regioni (Diagnosi) del 24 luglio 2012
- Intesa Stato/Regioni (Individuazione precoce DSA) del 21 gennaio 2013 (Recepisce l’intesa Stato/Regioni e norma i rapporti Scuola/Sanità)
- Nota ministeriale prot. 3587 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”

- Nota URS Piemonte prot. n.3709 del 19 aprile 2013 “Approfondimenti BES e strategie per l’inclusione”
- Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2015-2016 per gli alunni con BES
- DGR 4 febbraio 2014, n. 16-7072 e allegati (schede di collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e famiglie, descrittive delle azioni didattico-pedagogiche e abilità scolastiche) - Regione Piemonte
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014
- Linee guida per il diritto allo studio alunni adottati del 18 dicembre 2014

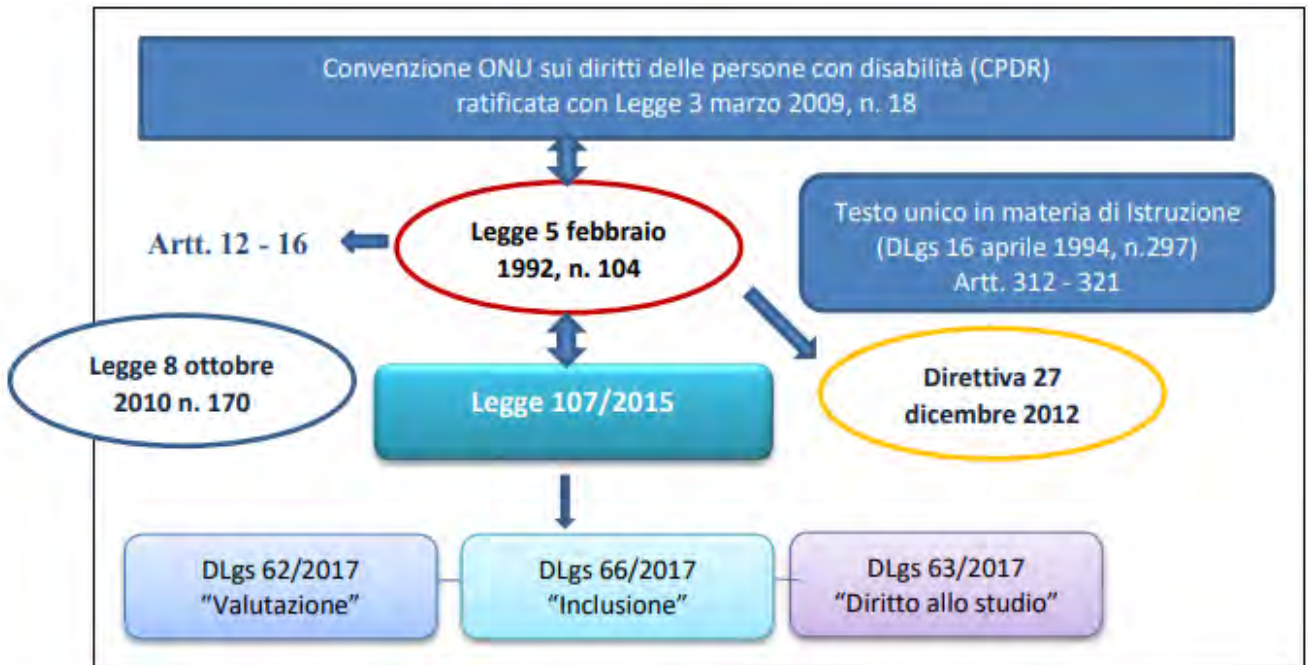
Principali riferimenti normativi per la disabilità

- Legge 4 agosto 1977, n. 517 “Norme sulla valutazione degli alunni e sull’abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell’ordinamento scolastico”
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.
- DPR 24 febbraio 1994 “Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap”.
- D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297 “Testo Unico in materia d’Istruzione”.
- DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59”.
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.
- DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 “Regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dell’alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell’articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”.
- DPR 22 giugno 2009, n. 81 “Regolamento sulla valutazione”.
- Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “La Buona Scuola”.
- Legge 18 agosto 2015, n. 134 sull’Autismo.
- D.G.R n. 26-1653 del 29 giugno 2015. Intervento regionale a sostegno della cura dei pazienti cronici con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico.
- DGR. N. 2-4286 del 29 novembre 2016.
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- D.Lgs 7 agosto 2019, n. 96 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.



Dopo la promulgazione della Legge 170/2010 – si è manifestata una maggiore attenzione e sensibilità verso la personalizzazione dei percorsi di studio, che si è tradotta nella costruzione di un concetto più ampio di inclusione, rivolto a tutti e non soltanto concentrato sugli alunni con disabilità.



L'area dell'organizzazione metodologica e della flessibilità

Il nostro Istituto adotta la flessibilità organizzativa e didattica come strumento idoneo per favorire il potenziamento, l'approfondimento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti.

La legge 107/2015 riprende il DPR n. 275/1999, sottolineando l'importanza della flessibilità didattica e organizzativa per poter coniugare gli aspetti di omogeneità dei curricoli nazionali con gli aspetti di specificità territoriale dei curricoli "locali". Alla scuola spetta la titolarità – oltre che la responsabilità – non solo della flessibilità temporale “per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curricolo”, ma anche delle modalità per integrare, all'interno del curricolo di scuola, “la quota definita a livello nazionale con la quota riservata agli EE. LL.”

La legge n.107/2015 prevede le seguenti forme di flessibilità:

- a. articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b. potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c. programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

La Circolare MIUR dell'11 dicembre 2015, richiamando sempre quanto stabilito nel DPR 275/1999, prevede l'adozione di modalità di lavoro a classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata e fa riferimento alle esperienze, già sperimentate, di recupero e/o potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, fondate anche su attività organizzate per gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi.

A partire dal quadro normativo di riferimento il nostro Istituto adotta le seguenti forme di flessibilità:

Ordine di Scuola	Attività	Tempo Scuola		Gruppi di Lavoro		Metodologia
		Curricular e	Extra Curriculare	Gruppo Classe	Classi Aperte	
Primaria	Scienze motorie, arte, musica	x			x	Laboratoriale
	Teatro e teatro in lingua inglese	x			x	
	Informatica	x			x	
	Scienze	x			x	
	Recupero in Italiano e in Matematica	x		x		Interattiva
	Progetti di educazione alla salute	x				
Secondaria di I° Grado	Recupero in Italiano, in Matematica e in Inglese		x	x	x	Interattiva
	Alfabetizzazione		x		x	
	Problem Solving e giochi matematici		x		x	Laboratoriale Peer education
	Coding		x		x	
	Scacchi		x		x	Laboratoriale interattiva
	Latino		x		x	Interattiva
	Certificazioni linguistiche		x		x	
	Teatro		x	x	x	Laboratoriale
	Progetti di educazione alla salute		x	x	x	Interattiva
	Progetti di educazione alla legalità e memoria storica		x	x	x	
	Educazione alla non violenza	x	x	x	x	
	Visite di istruzione	x	x	x	x	
	Spettacoli musicali	x	x	x	x	Laboratoriale
	Realizzazioni Cortometraggi	x	x	x	x	
Progetto Web-radio	x	x	x	x		

Assegnazione degli alunni al tempo scuola

Il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione degli alunni al tempo scuola secondo le diverse scelte effettuate dalle famiglie, sulla base dell'offerta formativa della scuola e, comunque, nei limiti delle risorse assegnate.

Criteri generali di formazione delle classi

La formazione delle classi/sezioni deve avvenire in base ai principi di omogeneità tra le stesse e di disomogeneità nel proprio ambito, in modo da formare gruppi di lavoro che, eterogenei al loro interno per fasce di livello culturale e comportamentale, costituiscano per i loro componenti un uniforme ed equivalente punto di partenza per realizzare gli obiettivi di educazione, formazione ed istruzione perseguiti dall'Istituto in relazione a ciascun ordine di Scuola.

La formazione delle classi sarà effettuata dal Dirigente Scolastico con particolare riguardo rispetto alle seguenti variabili:

- alunni con disabilità;
- alunni in situazioni di svantaggio socio-culturale;
- alunni stranieri;
- alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC);
- alunni provenienti da stesse sezioni o classi del grado di scuola precedente;
- eventuali indicazioni dell'equipe psico-sociale
- sesso (è opportuna una equilibrata distribuzione dei maschi e delle femmine).

L'individuazione delle fasce di livello culturale-comportamentale si fonda sui dati desunti dai documenti di passaggio, dalle valutazioni e dai colloqui strutturati con gli insegnanti del grado di scuola precedente. Per la scuola dell'infanzia, la trasmissione delle notizie avverrà da parte degli educatori del nido e/o dalla pedagoga.

Area della valutazione

Nel quadro delle finalità educative che la scuola del primo ciclo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità, attraverso il controllo della progressione nelle conoscenze e nelle competenze, e l'osservazione dei comportamenti messi in atto nelle varie circostanze della vita scolastica. Valutare i risultati scolastici dell'alunno non significa pertanto giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo ad assumere responsabilità e consapevolezza di sé.

La valutazione degli apprendimenti

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali. All'interno di questo processo la valutazione è un momento necessario nella relazione insegnanti-studenti, è un'attività incessante, interna alla comunicazione che intercorre nel rapporto educativo.

Valutare è un compito strategico ma delicato, attraverso cui si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali degli studenti. Non si valuta per valutare, ma per formare, per cambiare in meglio, dove e quando necessario.

La valutazione è uno strumento partecipato di giudizio:

- condivisa con l'alunno, gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento: concorre a svilupparne l'autostima, incrementa la capacità di metacognizione, fornisce elementi utili per l'orientamento;
- comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio.

I criteri generali della valutazione condivisi all'interno dell'Istituto sono:

- la congruenza con gli obiettivi definiti;
- la situazione di partenza di ogni alunno;
- l'imparzialità;
- la trasparenza.

La valutazione degli apprendimenti è formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua posizione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- accogliere le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte.

La valutazione esterna alla scuola, attraverso i risultati delle prove INVALSI nelle aree chiave di Italiano, Matematica e Inglese per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di 1° grado, fornisce ai docenti ulteriori elementi di valutazione comparabili e di riflessione nell'ambito dei dipartimenti disciplinari.

Gli strumenti della valutazione

L'accertamento dei livelli di apprendimento avviene attraverso l'osservazione e la somministrazione di prove mirate a rilevare se l'alunno:

- comprende e acquisisce i linguaggi specifici;
- applica le conoscenze;
- elabora, sistematizza, sintetizza;
- sceglie e agisce di conseguenza;
- si adatta all'imprevisto e individua soluzioni;
- sviluppa i suoi interessi e li accresce.

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno. Attraverso esse l'allievo matura

consapevolezza delle proprie capacità e il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Le verifiche formative in itinere permettono di capire come lo studente apprende, mentre le verifiche sommative, al termine del processo di apprendimento, consentono di stabilire quanto lo studente ha appreso. Le prove di verifica utilizzate dal nostro Istituto, predisposte dai docenti tenendo conto della loro validità e della loro affidabilità in rapporto a quanto si intende verificare e misurare, sono di vario tipo:

- prove scritte e orali;
- prove non strutturate, semi-strutturate e strutturate;
- prove INVALSI.

Si propongono verifiche di Istituto, di classe e individuali. Le verifiche di Istituto sono effettuate per classi parallele all'inizio dell'anno scolastico per l'accertamento dei prerequisiti e la programmazione.

Valutazione del comportamento

Per quanto riguarda il comportamento il campo di osservazione e valutazione interessa l'area della consapevolezza e della responsabilità relativamente ai seguenti indicatori:

- frequenza;
- puntualità nell'adempimento del proprio doveri;
- partecipazione alle attività didattiche;
- rispetto delle regole di convivenza civile e dell'ambiente;
- disponibilità a collaborare.

Certificazione delle competenze

Per “competenza” si intende la capacità di utilizzare consapevolmente ed efficacemente conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per la soluzione di situazioni problematiche complesse e nuove.

Nel primo ciclo di istruzione le competenze acquisite sono descritte e certificate al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado mediante una scheda, che accompagna e integra il

documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. La maturazione delle competenze rappresenta l'obiettivo generale ed essenziale delle azioni educative e formative messe in atto dalla scuola. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, il nostro Istituto ha elaborato il proprio curriculum, un riferimento per la progettazione di un percorso formativo organico e completo, capace di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'allievo. La scheda di certificazione fa riferimento, in forma essenziale, alle competenze previste dal Profilo dello studente delineato nelle "Indicazioni nazionali", ponendole in relazione alle Competenze chiave europee. Per la certificazione si utilizza una scala a quattro valori con enunciati descrittivi.

Tabelle di valutazione

Griglia per la rilevazione delle competenze attese in uscita dalla scuola dell'infanzia

Aree	Competenze	Valutazione			
		Non raggiunto	Essenziale	Medio	Elevato
Aspetti comportamentali	Rispetta le regole di convivenza.				
	Coopera con gli altri compagni durante le attività proposte.				
	Ha raggiunto le autonomie di base (vestirsi, svestirsi, lavarsi i denti, soffiarsi il naso, ...).				
	Sa mantenere una postura corretta al banco e a tavola.				
Motricità	Ha cura del proprio materiale scolastico.				
	Ha acquisito la coordinazione generale dei movimenti.				
	Ha acquisito la coordinazione oculo-manuale.				
	Esegue compiti di motricità fine (utilizzo forbici, impugnatura corretta ...).				

Aree	Competenze	Valutazione			
		Non raggiunto	Essenziale	Medio	Elevato
Ascolto e comprensione ed espressione linguistica	Ascolta e segue le conversazioni e le letture affrontate in classe				
	Capisce le consegne e le istruzioni date per svolgere un'attività				
	Riesce a esprimere pensieri ed esigenze				

Espressione grafica e musicale	Si esprime liberamente tramite il disegno spontaneo				
	Partecipa con interesse all'esecuzione di semplici brani musicali utilizzando voce, corpo e oggetti.				
Pre-alfabetizzazione	Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici				
	Coglie le caratteristiche fonologiche delle parole (lettera iniziale, finale, rima ...)				
Pre-matematica	Comprende a che quantità corrispondono i numeri fino a 10				
	Sa classificare secondo un criterio dato (colore, forma, dimensione ...)				

Aree	Competenze	Valutazione			
		Non raggiunto	Essenziale	Medio	Elevato
Abilità cognitive	Riesce a imparare brevi filastrocche a memoria.				
	Ricorda ed esegue una o più istruzioni date precedentemente o all'inizio di un compito.				
	Sa disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili testa, corpo, braccia, gambe.				
	Si avvia a un utilizzo organizzato e ordinato del foglio di lavoro (a esclusione del disegno libero).				
	Segue semplici comandi che implicano relazioni spaziali (in alto, dietro, davanti ...) e topologiche (aperto, chiuso, dentro, fuori ...).				
	Ha acquisito i principali concetti temporali (prima, dopo, durante ...) riferiti ai proprio vissuti.				
	Sa formulare ipotesi e previsioni relative a esperienze concrete e fatti osservati.				
	Mantiene l'attenzione per il tempo necessario a portare a termine un'attività proposta.				
Emotività	Sa gestire le proprie emozioni.				
	Identifica le principali emozioni (rabbia, tristezza, paura, felicità ...).				

* Si richiede di allegare alla seguente certificazione un disegno spontaneo.

Valutazione Periodica e Finale degli Apprendimenti Scuola Primaria

La Riforma della Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria è entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 2020/2021 ed è sancita dall'OM n. 172 del 04/12/2020 con le relative Linee Guida. L'Ordinanza sancisce il passaggio dal voto numerico al giudizio descrittivo, sia nella valutazione periodica, sia nella valutazione finale per tutte le discipline compresa Educazione Civica. Sono escluse dal giudizio descrittivo: l'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa, il livello globale di sviluppo degli apprendimenti e la valutazione del comportamento. I giudizi descrittivi vengono riportati nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Inoltre, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

La normativa ha individuato, per la Scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Quattro sono le dimensioni alla base dei livelli di apprendimento:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;	c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;	d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Gli alunni vengono così valutati in base al livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, che il singolo docente stabilisce per ciascuna materia (possono variare da 1 a 4) in base alla programmazione annuale.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Durante l'anno scolastico sulle prove di verifica (e quindi sul registro elettronico) non si registreranno i livelli di apprendimento, ma i giudizi descrittivi che ogni team ha scelto autonomamente di adottare.

Questa valutazione viene adottata anche in caso di Didattica Digitale Integrata (DDI).

Table Valutazione Comportamento Scuola Primaria

Atteggiamento e linguaggio

Assume sempre atteggiamenti corretti e responsabili utilizzando un linguaggio adeguato al contesto ed all'interlocutore.

Assume quasi sempre atteggiamenti corretti e responsabili utilizzando un linguaggio adeguato al contesto ed all'interlocutore.

Assume generalmente atteggiamenti corretti e responsabili utilizzando un linguaggio abbastanza adeguato al contesto ed all'interlocutore.

Assume talvolta atteggiamenti poco corretti e/o utilizza un linguaggio a volte inadeguato.

Assume generalmente atteggiamenti poco corretti e/o utilizza un linguaggio spesso inadeguato.

Assume atteggiamenti scorretti e/o utilizza un linguaggio inadeguato.

Relazione con i pari

Assume sempre un comportamento rispettoso, responsabile e collaborativo verso tutti i compagni.

Assume quasi sempre un comportamento rispettoso, responsabile e collaborativo verso i compagni.

Assume generalmente un comportamento rispettoso e collaborativo verso i compagni.

Assume talvolta un comportamento poco rispettoso e/o poco collaborativo verso alcuni compagni.

Assume generalmente un comportamento poco rispettoso e/o poco collaborativo verso i compagni.

Assume un comportamento non rispettoso, non collaborativo e/o provocatorio verso i compagni.

Relazione con gli adulti

Assume sempre un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo nei confronti di tutti gli adulti con cui si relaziona.

Assume quasi sempre un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo nei confronti degli adulti con cui si relaziona.

Assume generalmente un comportamento corretto e rispettoso nei confronti degli adulti con cui si relaziona.

Assume talvolta un comportamento poco corretto e/o poco rispettoso nei confronti degli adulti con cui si relaziona.

Assume generalmente un comportamento poco corretto, poco rispettoso e/o oppositivo nei confronti degli adulti con cui si relaziona.

Assume un comportamento non corretto, non rispettoso e/o oppositivo nei confronti degli adulti con cui si relaziona.

Rispetto dell'ambiente

Rispetta sempre l'ambiente scolastico ed extrascolastico; utilizza e cura in modo appropriato gli strumenti didattici propri, altrui e comuni.

Rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico ed extrascolastico; utilizza in modo appropriato gli strumenti didattici propri, altrui e comuni.

Generalmente rispetta l'ambiente scolastico ed extrascolastico; utilizza quasi sempre in modo appropriato gli strumenti didattici propri e altrui.

Talvolta non rispetta l'ambiente scolastico ed extrascolastico e utilizza in modo poco appropriato gli strumenti didattici propri e/o altrui.

Spesso non rispetta l'ambiente scolastico ed extrascolastico; utilizza in modo poco appropriato gli strumenti didattici propri e/o altrui.

Non rispetta l'ambiente scolastico ed extrascolastico; utilizza in modo inappropriato gli strumenti didattici.

Giudizio descrittivo valutazione periodica e finale degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa in decimi e relativa alle singole discipline, è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (DLgs 62/2017).

La tabella è puramente indicativa in quanto i giudizi formulati saranno adottati dal Consiglio di classe in base alle caratteristiche del singolo allievo.

Valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di Primo Grado

Indicatori	Descrittori del processo e del livello globale degli apprendimenti raggiunto	
Conoscenze disciplinari	L'alunno ha raggiunto una padronanza delle conoscenze disciplinari	<input type="checkbox"/> completa e approfondita <input type="checkbox"/> completa <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> discreta <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> accettabile solo in alcune discipline <input type="checkbox"/> inadeguata
Applicazione delle conoscenze	L'alunno sa utilizzare gli apprendimenti in contesti	<input type="checkbox"/> complessi e nuovi <input type="checkbox"/> nuovi, ma non troppo complessi <input type="checkbox"/> noti <input type="checkbox"/> semplificati e/o limitati <input type="checkbox"/> molto semplici e solo se guidato
Approfondimento e rielaborazione	L'alunno è in grado di approfondire e rielaborare i concetti appresi in modo	<input type="checkbox"/> critico e personale <input type="checkbox"/> valido ed efficace <input type="checkbox"/> semplice ma coerente <input type="checkbox"/> poco efficace
Linguaggio specifico	L'alunno utilizza i linguaggi specifici delle discipline in modo	<input type="checkbox"/> sicuro e preciso <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> abbastanza adeguato

		<input type="checkbox"/> non sempre adeguato <input type="checkbox"/> non adeguato
Metodo di studio	Il metodo di studio si è rivelato	<input type="checkbox"/> efficace <input type="checkbox"/> incerto <input type="checkbox"/> mnemonico <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> scarsamente efficace <input type="checkbox"/> non adeguato

Valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di Primo Grado

Indicatori	Descrittori del processo e del livello globale degli apprendimenti raggiunto	
Partecipazione	La partecipazione alla vita scolastica è stata	<input type="checkbox"/> costante e attiva <input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> abbastanza costante <input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> incostante <input type="checkbox"/> inadeguata
Esecuzione dei compiti e delle consegne	L'esecuzione dei compiti e delle consegne è stata	<input type="checkbox"/> autonoma e produttiva <input type="checkbox"/> accurata <input type="checkbox"/> puntuale <input type="checkbox"/> disordinata <input type="checkbox"/> saltuaria e/o superficiale <input type="checkbox"/> settoriale <input type="checkbox"/> costantemente trascurata
Impegno	L'impegno nello studio è stato	<input type="checkbox"/> costante e proficuo <input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> abbastanza regolare <input type="checkbox"/> discontinuo <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> settoriale

Rispetto delle regole	Il rispetto delle regole di convivenza civile all'interno della scuola è stato	<input type="checkbox"/> maturo e consapevole <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> abbastanza adeguato <input type="checkbox"/> non sempre adeguato <input type="checkbox"/> spesso inadeguato
Spirito di collaborazione	La collaborazione con compagni ed insegnanti è stata	<input type="checkbox"/> costante e spontanea <input type="checkbox"/> abbastanza costante <input type="checkbox"/> saltuaria <input type="checkbox"/> limitata

Educazione Civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I° Grado. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

COSTITUZIONE

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne

La **trasversalità** dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in **contitolarità**, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia.

Documento per la valutazione di Educazione Civica

Griglie di valutazione Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro Istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

**EDUCAZIONE CIVICA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA
CLASSE PRIMA E SECONDA**

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
COSTITUZIONE DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	<p>Conoscere e rispettare e riflettere sulle regole comuni nella pratica quotidiana</p> <p>Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri nei diversi contesti di vita.</p>	<p>Riconoscere ed esprimere bisogni, desideri e stati d'animo propri e altrui.</p> <p>Acquisire e consolidare il senso di appartenenza al gruppo classe.</p> <p>Conoscere i criteri di sicurezza e adottarli correttamente.</p> <p>Accettare, rispettare e aiutare gli altri</p>	<p>Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri</p> <p>Conosce e applica le regole della convivenza civile, nel rispetto di sé e degli altri</p> <p>Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri</p> <p>Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri</p>	<p>A</p> <p>B</p> <p>C</p> <p>D</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE E AMBIENTALE	<p>Discriminare comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente e degli spazi della vita quotidiana.</p> <p>Rispettare l'ambiente naturale, il territorio e gli spazi di vita quotidiana.</p>	<p>Attuare comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente nella vita quotidiana.</p> <p>Riconoscere alcuni effetti dell'azione dell'uomo sull'ambiente.</p> <p>Curare e rispettare gli spazi condivisi.</p> <p>Sviluppare corretti atteggiamenti alimentari.</p>	<p>Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.</p> <p>Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.</p> <p>Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali,</p>	<p>A</p> <p>B</p>

			all'igiene personale e alla scelta alimentare. Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare.	C D
CITTADINANZA DIGITALE	Apprendere le più semplici funzioni dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali.	Utilizzare i dispositivi tecnologici in modo corretto con il supporto di un adulto.	Conosce e utilizza, con consapevolezza e a volte autonomamente semplici programmi per disegnare giocare e scrivere, anche sulla LIM Conosce e utilizza semplici programmi per disegnare giocare e scrivere, anche sulla LIM Conosce e utilizza con qualche incertezza, semplici programmi per disegnare giocare e scrivere, anche sulla LIM Conosce e utilizza con incertezza e in modo poco adeguato semplici programmi per disegnare giocare e scrivere, anche sulla LIM	A B C D

**EDUCAZIONE CIVICA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA
CLASSE TERZA**

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
COSTITUZIONE DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Riflettere sulle regole comuni nella pratica quotidiana e rispettarle.	Riconoscere ed esprimere bisogni, desideri e stati d'animo propri e altrui.	Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri	A
	Comprendere e riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare e scolastica.	Consolidare il senso di appartenenza al gruppo classe.	Conosce e applica le regole della convivenza civile, nel rispetto di sé e degli altri	B
	Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri nei diversi contesti di vita.	Avere cura della propria persona.	Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri	C
		Accettare, rispettare e aiutare gli altri. Assumere comportamenti corretti all'interno della famiglia e della scuola nel rispetto del proprio ruolo.	Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri	D
		Conoscere i criteri di sicurezza e adottarli correttamente.		

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE E AMBIENTALE</p>	<p>Rispettare l'ambiente naturale, il territorio e gli spazi di vita quotidiana.</p>	<p>Attuare comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente nella vita quotidiana. Riconoscere alcuni effetti dell'azione dell'uomo sull'ambiente. Curare e rispettare gli spazi condivisi. Sviluppare corretti atteggiamenti alimentari.</p>	<p>Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo l'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e nella scelta di una alimentazione ecosostenibile.</p> <p>Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e nella scelta di una alimentazione ecosostenibile.</p> <p>Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e nella scelta di una alimentazione ecosostenibile.</p> <p>Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e nella scelta di una alimentazione ecosostenibile.</p>	<p>A</p> <p>B</p> <p>C</p> <p>D</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Apprendere alcune funzioni dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali.</p>	<p>Utilizzare i dispositivi tecnologici in modo corretto con il supporto di un adulto. Assumere linguaggi e comportamenti appropriati nell'uso dei social media.</p>	<p>Conosce e utilizza con consapevolezza e autonomamente i dispositivi tecnologici, la rete e le netiquette, anche ai fini didattici e conosce le modalità di una corretta comunicazione virtuale.</p> <p>Conosce e utilizza i dispositivi tecnologici, la rete e le netiquette, anche ai fini didattici e conosce le modalità di una corretta comunicazione virtuale.</p> <p>Conosce e utilizza con qualche incertezza i dispositivi tecnologici, la rete e le netiquette, anche ai fini didattici e conosce parzialmente le modalità di una corretta comunicazione virtuale.</p> <p>Conosce e utilizza parzialmente e in modo non adeguato i dispositivi tecnologici, la rete e le netiquette, anche ai fini</p>	<p>A</p> <p>B</p> <p>C</p> <p>D</p>

			didattici e conosce le modalità di una corretta comunicazione virtuale.	
EDUCAZIONE CIVICA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUARTA				
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
COSTITUZIONE DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	<p>Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i diritti e doveri sanciti dalla Costituzione Italiana.</p> <p>Agire rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri nei diversi contesti di vita.</p>	<p>Riconoscere i diritti e doveri.</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Conoscere i simboli dell'identità nazionale (Inno e Bandiera).</p> <p>Conoscere i criteri di sicurezza e adottarli correttamente.</p>	<p>Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, riconosce i simboli dell'identità nazionale, i diritti e i doveri fondamentali della Carta Costituzionale.</p> <p>Conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.</p> <p>Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.</p> <p>Conosce e applica, parzialmente e in modo inadeguato, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.</p>	<p>A</p> <p>B</p> <p>C</p> <p>D</p>

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE E AMBIENTALE</p>	<p>Osservare e comprendere le modificazioni del territorio ad opera dell'uomo e le loro conseguenze.</p>	<p>Riconoscere gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni.</p>	<p>Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale.</p> <p>Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale.</p> <p>Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale.</p> <p>Conosce parzialmente e non applica in modo adeguato comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale.</p>	<p>A</p> <p>B</p> <p>C</p> <p>D</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Conoscere e usare consapevolmente i mezzi di comunicazione virtuali.</p>	<p>Riconoscere l'importanza e i rischi della navigazione sul web. Riconoscere e reperire informazioni dalla navigazione sul web.</p>	<p>Conosce in modo approfondito l'ambiente digitale e interagisce con consapevolezza e autonomia applicando i corretti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione dei rischi della navigazione.</p> <p>Conosce l'ambiente digitale e interagisce applicando i corretti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione dei rischi della navigazione,</p> <p>Conosce l'ambiente digitale e interagisce, con qualche incertezza, applicando i corretti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione dei rischi della navigazione.</p> <p>Conosce parzialmente l'ambiente digitale e interagisce, in modo inadeguato, nell'applicazione dei corretti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione dei rischi della navigazione.</p>	<p>A</p> <p>B</p> <p>C</p> <p>D</p>

**EDUCAZIONE CIVICA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA
CLASSE QUINTA**

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	DESCRITTORI	LIVELLO
COSTITUZIONE DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i diritti e doveri sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.	Conoscere e rispettare i diritti e i doveri del cittadino. Riflettere sui principi fondamentali della Costituzione e conoscerne la storia.	Assume, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Esprime e manifesta riflessioni sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.	A
	Agire rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri nei diversi contesti di vita.	Conoscere e rispettare i diritti sanciti dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani. Conoscere i criteri di sicurezza e adottarli correttamente.	Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.	B
			Assume saltuariamente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta, con qualche incertezza, sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.	C
			Assume raramente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	D

SVILUPPO SOSTENIBILE E AMBIENTALE	Riconoscere le principali interazioni tra ambiente naturale e umano, individuando le criticità dell'intervento dell'uomo sugli ecosistemi.	Riflettere sugli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni.	Conosce e applica, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale.	A
	Valorizzare il patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	Individuare e valorizzare gli elementi ambientali e culturali.	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale.	B
			Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale.	C
			Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale.	D

CITTADINANZA DIGITALE	Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi digitali virtuali.	Riconoscere l'importanza e i rischi della navigazione sul web. Riconoscere e reperire informazioni dalla navigazione sul web. Utilizzare correttamente i social media per comunicare.	Conosce, in modo approfondito, l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, interagisce, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, applicando i corretti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo	A
			Conosce l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, interagisce applicando i corretti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo	B
			Conosce parzialmente l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, interagisce, con qualche incertezza, applicando i corretti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo	C
			Conosce in modo approssimativo l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione e interagisce, in modo inadeguato, nell'applicare i corretti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo	D

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

MACRO AREE	COMPETENZE	DESCRITTORI	V O T O
COSTITUZIONE	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p> <p>Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza.</p> <p>Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	10
	<p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.</p> <p>Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	9
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.</p> <p>L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza.</p> <p>Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	8

	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	7
	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni.</p> <p>L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne e con il supporto degli adulti.</p>	6
	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.</p> <p>L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>	5
	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente.</p> <p>L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>	4

SVILUPPO SOSTENIBILE

<p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p>	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali.</p> <p>Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	10
	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	9
	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza.</p> <p>Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	8
	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente.</p> <p>Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	7
	<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente.</p>	6

	Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	
	L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
	L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	4

CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere i rischi della rete e saperli individuare. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
		L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali.	8

		Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
		L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	6
		L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezionare le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

Verifica e Valutazione DDI

Tenendo conto della possibilità di dover proporre attività attraverso la Didattica Digitale Integrata, il Collegio Docenti adotta le seguenti griglie di valutazione:

SCUOLA PRIMARIA

Viene adottata la valutazione con giudizi descrittivi ai sensi dell'OM del 4 dicembre 2020, n. 172

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione unica

Descrittore di osservazione	Punti	Livello - Rispondenza al voto	X
Padronanza dei linguaggi specifici	2	Avanzato - Padronanza sicura dei linguaggi specifici.	
	1,5	Medio	
	1	Base - Scarsa padronanza dei linguaggi specifici.	
Abilità e competenze	4	Avanzato - Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate anche in contesti diversi e completa padronanza del metodo di lavoro e delle abilità nelle varie discipline.	
	3,5	Alto	
	3	Medio	
	2,5	Base	
	2	Iniziale	
	1,5	Stentato - Lavora in contesti operativi se guidato e presenta difficoltà nell'uso degli strumenti di base.	
Conoscenze disciplinari Materia	4	Avanzato - Conoscenza approfondita dei contenuti e piena capacità di rielaborazione dei contenuti.	
	3,5	Alto	
	3	Medio	
	2,5	Base	
	2	Iniziale	
	1,5	Scarso - Lacunosa conoscenza degli elementi di base e difficoltà di applicazione nelle strumentalità delle varie discipline.	

Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle tre voci (max. 10 punti).

Verifica e Valutazione Sommativa

Considerando la necessità di stabilire dei criteri di valutazione condivisi e che tengano conto della particolare situazione in cui l'attività didattica viene quotidianamente portata avanti in DDI, il Collegio dei Docenti adotta la griglia di valutazione di seguito riportata:

Indicatore	Punti	Rispondenza al voto	X
Partecipazione alle attività proposte	3	Propositiva, con interventi costruttivi e critici.	
	2,5	Costante.	
	2	Accettabile, anche se la presenza non è costante.	
	1,5	Saltuaria/Selettiva.	
	1	Molto irregolare/Nulla.	
Rispetto e svolgimento delle consegne	4	Puntuale rispetto delle consegne e svolgimento, che dimostra una piena padronanza degli argomenti e un metodo di studio efficace, critico ed autonomo.	
	3,5	Puntuale rispetto delle consegne e svolgimento pienamente corretto.	
	3	Rispetto delle consegne regolare e svolgimento adeguato.	
	2,5	Rispetto delle consegne abbastanza regolare e svolgimento sostanzialmente adeguato.	
	2	Rispetto delle consegne non sempre regolare e svolgimento accettabile, anche se sono presenti errori.	
	1,5	Saltuario rispetto delle consegne e/o svolgimento inadeguato.	
	1	Consegne non rispettate.	
Processo di apprendimento rispetto agli obiettivi programmati	3	Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati.	
	2,5	Corrispondente agli obiettivi prefissati.	
	2	Solo in parte corrispondente agli obiettivi prefissati.	
	1,5	Ancora poco corrispondente agli obiettivi prefissati.	
	1	Non corrispondente agli obiettivi prefissati.	

La valutazione è determinata dalla somma dei tre indicatori, è successiva allo svolgimento di una unità di apprendimento o di una frazione temporale di almeno venti giorni, tiene conto della specificità degli alunni BES, facendo riferimento a quanto riportato nei PDP e nel PEI e di eventuali problematiche strumentali di cui il Consiglio di Classe è a conoscenza.

Criteria per la Non Ammissione alla classe successiva/esame

In presenza di valutazioni gravemente insufficienti o numerose valutazioni insufficienti qualora il consiglio di classe/interclasse ritenga che la permanenza possa giovare all'apprendimento e alla maturazione dell'alunno.

Criteria di al limite minimo di frequenza

PREMESSA

Il DLgs 62 del 13 aprile del 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e più precisamente l'art. 5 "Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado" prescrive che:

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Collegio Docenti dell'IC "Negri" delibera che:

i Consigli di Classe, per casi eccezionali qualora le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, possono derogare al limite minimo di assenze facendo riferimento ai seguenti criteri:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di uno specialista;

- assenze per motivi “sociali” , su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall’Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistica e musicale di comprovata rilevanza;
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
- assenze per terapie certificate;

Tenendo presente che il numero delle settimane comprese in un anno scolastico è pari a 33, il monte ore annuo obbligatorio della scuola secondaria di primo grado sarà:

1. per le classi a tempo normale (30 h) di 990 ore da cui risulta il monte ore annuo minimo utile alla validità dell'anno scolastico. $\frac{3}{4}$ 742,5 $\frac{1}{4}$ 247,5
2. per le classi a tempo prolungato (36 h) di 1188 ore da cui risulta il monte ore annuo minimo utile alla validità dell'anno scolastico. $\frac{3}{4}$ 891 $\frac{1}{4}$ 297.

Prove INVALSI

Tenendo presente l'art. 7 del DLgs 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, l'INVALSI:

“effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based , volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto. 2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. 3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. 4. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. 5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto”.

Autovalutazione

La scuola, attraverso una costante analisi della realtà in cui opera e dei processi che caratterizzano i suoi servizi, progetta, realizza e controlla interventi di miglioramento del servizio, in un'ottica non autoreferenziale, ma orientata dalla ricerca di una risposta adeguata ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio, valorizzando pienamente le esperienze e l'impegno degli operatori scolastici.

Attraverso una costante analisi della realtà in cui opera e dei processi che caratterizzano i suoi servizi, progetta, realizza e controlla interventi di miglioramento del servizio, in un'ottica non autoreferenziale, ma orientata dalla ricerca di una risposta adeguata ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio, valorizzando pienamente le esperienze e l'impegno degli operatori scolastici.

STRUMENTI DELL'AUTOVALUTAZIONE

- R.A.V., rapporto di autovalutazione, che consente alle scuole di riflettere su se stesse e di individuare traguardi e priorità da raggiungere.
- Piano di miglioramento, che mira a pianificare un percorso per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità individuate nel RAV.
- Questionari di customer satisfaction per studenti, genitori e personale scolastico.
- Prove INVALSI.
- Prove di verifica degli apprendimenti.

Area della Formazione

Il piano di formazione rappresenta una buona opportunità per il raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane, tende a migliorare il clima nell'organizzazione, crea condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, stimola attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale, sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, che deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il piano di formazione del nostro Istituto tiene conto delle priorità nazionali, delle indicazioni contenute nella Legge 107/2015, delle esigenze emerse dal RAV e dal piano di miglioramento, dei bisogni dei docenti.

L'attività formativa pianificata dal nostro Istituto per il triennio 2021/2024 si riferisce in particolare alle seguenti aree:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Definizione di un curriculum verticale e trasversale delle competenze
- Progettazione disciplinare e collegiale per competenze
- Costruzione di prove autentiche e rubriche di valutazione per competenze

Ambiente di apprendimento

- Didattica e nuove tecnologie

Inclusione e differenziazione

- Prosecuzione dei progetti rivolti all'inclusione sociale e culturale
- Rilevazione delle competenze di base della lingua italiana per studenti stranieri.
- I corsi per il personale scolastico potranno essere seguiti anche in modalità online utilizzando la piattaforma S.O.F.I.A. Sul catalogo online di questa piattaforma infatti saranno disponibili diverse iniziative formative proposte dalle scuole e dai soggetti accreditati/qualificati MIUR ai sensi della direttiva 170/2016.
- Ambiente e sostenibilità.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è una delle linee di azione più ambiziose della Legge 107/2015. Si tratta del documento di indirizzo con il quale il M.I.U.R. mette in atto una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Al centro di questa visione vi sono: l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Prevede tre grandi linee di attività finanziate e “azioni coerenti con il PNSD”:

- **Miglioramento dotazioni hardware.**

Attività: infrastrutture di supporto alla didattica e alla dematerializzazione nella P.A.

Strumenti: utilizzo di risorse economiche interne e adesioni ai bandi.

Descrizione: concludere il processo di implementazione delle infrastrutture di supporto all'attività didattica e amministrativa finalizzata ad uniformare gli accessi ai devices in ogni plesso del Comprensivo.

- **Attività didattiche.**

Attività: uso di applicazioni digitali, anche in modalità di gioco, per migliorare e ampliare le competenze informatiche.

- **Formazione insegnanti.**

Attività: sviluppo risorse umane in contesti innovativi.

Formazione e accompagnamento:

- ✓ promuovere su ogni livello le competenze informatiche;
- ✓ animatore digitale come counselor.

Descrizione: promuovere la formazione continua del personale docente individuando nell'Animatore Digitale quella figura di sistema in grado di cogliere le esigenze di contesto siano esse di carattere didattico o amministrativo.

L'animatore, indicato ed in caricato per un triennio, è la FS addetta alla multimedialità.

La scuola adotta il seguente piano al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e dei docenti e per rendere la tecnologia digitale uno strumento integrato nella didattica.

Piano Nazionale Scuola Digitale I.C. NEGRI

Ambiti di lavoro	Aree di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Obiettivi misurabili
Strumenti	Accesso ad Internet	Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alle informazioni digitali.	Implementazione e manutenzione del cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/W-Lan)	Fondo di Istituto PON	Legge 107/2015	Utilizzo più efficace delle dotazioni digitali. Percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori, ecc.)
	Spazi e ambienti per l'apprendimento	Ottimizzare le aule scolastiche per una didattica innovativa e connessa alle risorse della Rete. Creare ambienti digitali informatizzati per la promozione delle discipline STEM	Allestimento aule multimediali. Piano per l'apprendimento laboratoriale. Aggiornamento strumentazione per la didattica.		Legge 107/2015 Linee guida MIUR Tavolo tecnico	Numero postazioni informatiche. Potenziamento laboratori. Aggiornamento strumentazione.
	Identità digitale istituzionale	Fornire un profilo utente con cui accedere agli strumenti digitali di lavoro, studio, comunicazione nell'ambito delle attività scolastiche.	Creazione e gestione degli account per tutti gli utenti dell'Istituto coinvolti.	Ordinari fondi di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR	Piano ICT e avvisi pubblici	Numero di utenti creati e accessi eseguiti

Competenze e contenuti	Competenze	Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.	Favorire il pensiero computazionale nelle attività didattiche	Non previste	Tavolo tecnico Indicazioni Nazionali	Revisioni delle Indicazioni Nazionali. Effettiva diffusione dei percorsi nelle scuole e loro completamento da parte degli utenti.
	Contenuti digitali	Agevolare l'uso delle edizioni digitali dei libri di testi. Guidare la ricerca e l'approfondimento degli argomenti in Rete.	Formazione dei docenti e promozione di gruppi di lavoro sul tema.	Non necessarie	Tavoli tecnici Linee guida	Incremento nell'uso di contenuti e piattaforme digitali per la didattica anche con autoproduzioni. Numero di docenti formati. Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche.
	Formazione	Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.	Formazione in servizio per l'innovazione didattica	Fondo di Istituto	Legge 107/2015	Corsi di formazione per docenti e percorsi didattici tematici per gli alunni.

		Rafforzare la formazione all'innovazione didattica tutti i livelli (in ingresso e in uscita).				
	Tutoring	<p>Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola.</p> <p>Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano.</p>	<p>Un animatore digitale in ogni scuola.</p> <p>Osservatorio per la scuola digitale.</p> <p>Monitoraggio dell'intero Piano.</p> <p>Organizzazione di una rete di assistenza e monitoraggio con referenti in ogni plesso.</p>	<p>Fondi PNSD</p> <p>Legge 107/2015</p>	<p>Tavolo tecnico per i contenuti della formazione.</p> <p>Decreto di assegnazione delle risorse alle scuole del primo ciclo.</p>	<p>Pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale.</p> <p>Coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità.</p>

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

L'Istituto Comprensivo "Francesco Negri", nel pieno rispetto delle normative in merito all'attuazione di prestazioni di didattica in modalità a distanza, ha tempestivamente messo in atto i provvedimenti necessari ad affrontare l'emergenza sanitaria da COVID-19, predisponendo il monitoraggio degli strumenti tecnologici a disposizione dell'utenza e un piano di aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie prive di sufficiente connettività a partire dall'anno scolastico 2019-2020.

Viene redatto il seguente Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), da adottare nel caso in cui si renda necessaria una nuova sospensione delle attività in presenza dovuta a nuove misure di contenimento del contagio.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

L'Istituto ha avviato e si propone di proseguire il monitoraggio atto a individuare, tra gli alunni iscritti alle scuole primarie e secondarie, le eventuali problematiche di connessione e/o la mancanza di adeguata strumentazione tecnologica per un possibile avvio della didattica a distanza. Sulla base dei criteri già approvati dal Consiglio di Istituto in data 08/09/2020, la scuola individuerà gli studenti cui assegnare in comodato d'uso gratuito gli strumenti per il collegamento alla rete.

La stessa rilevazione verrà avviata anche tra i docenti in servizio con contratto a tempo determinato e, in caso di necessità, l'Istituto potrà assegnare eventuale strumentazione rimasta a disposizione dopo che tutti gli studenti con comprovata necessità abbiano ricevuto quanto necessario a garantire loro la completa fruizione delle attività di didattica a distanza.

In merito alla garanzia di connettività, l'Istituto potrà riavviare o sottoscrivere nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, sulla base delle procedure previste dalla vigente normativa.

Obiettivi da perseguire

I criteri e le modalità per erogare la didattica digitale integrata sono fissati dal Collegio Docenti, fermo restando che, per gli ordini di scuola di cui è composto questo Istituto, tale tipologia di didattica verrà attuata solo in caso di eventuali nuove situazioni di lockdown. I team di docenti e i Consigli di Classe individueranno i contenuti essenziali delle discipline, mentre i singoli insegnanti moduleranno le loro proposte di attività didattiche in modo che l'offerta formativa della scuola risulti omogenea e che la metodologia utilizzata sia condivisa. Gli alunni saranno sempre posti al centro del processo insegnamento-apprendimento, in modo da renderli, dove possibile, autonomi e aiutarli a sviluppare il

loro senso di responsabilità. Gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, potranno fruire delle proposte didattiche dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010 si farà riferimento rispettivamente a PEI e PDP. Il contatto con le famiglie sarà costante, in modo da condividere regolarmente le informazioni relative all'andamento delle attività curricolari.

Attività

La didattica digitale prevede momenti di lavoro di tipo sincrono, ovvero in collegamento diretto con il docente per attività quali lezioni in videoconferenza o verifiche, e di tipo asincrono, per lo svolgimento di compiti assegnati o di attività laboratoriali, in cui non è prevista interazione in tempo reale tra docenti e studenti. Queste ultime vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli allievi di compiti precisi, assegnati di volta in volta o in base alla programmazione. L'alternarsi di momenti di lavoro di tipo sincrono e asincrono ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento degli studenti.

Strumenti da utilizzare

L'Istituto fa uso del software Axios per la gestione del registro elettronico, lo strumento di comunicazione ufficiale tra scuola e famiglia. Nel corso dell'anno scolastico appena concluso è già stata individuata e utilizzata la piattaforma "Google Workspace for Education", utilizzabile gratuitamente, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, consente modalità di lezioni sincrone e asincrone e risulta utilizzabile da qualsiasi tipo di device o sistema operativo. Tramite questo strumento, di cui vengono fornite le credenziali di accesso, allievi e docenti possono mantenere contatti costanti relativamente a lezioni programmate o attività assegnate. Verranno condivisi con le famiglie guide illustrate all'utilizzo delle piattaforme.

Per garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti della didattica l'Istituto utilizza repository scolastiche che consentono di fruire nel tempo di tutto il materiale predisposto dai docenti, anche in modalità asincrona, nel pieno rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Possibili modalità di svolgimento delle lezioni in Didattica a Distanza (DAD) e in presenza nella Scuola del Primo ciclo.

In caso di nuove limitazioni della didattica in presenza, gli alunni potranno usufruire di un'adeguata combinazione di attività in modalità sincrona e asincrona, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa tra un'attività e l'altra.

Si potranno verificare le seguenti situazioni:

1. Una o più classi in DAD mentre le altre seguono la didattica in presenza.

Le classi che dovranno seguire la DAD avranno un orario prestabilito di lezioni sincrone, che si svolgeranno seguendo l'orario scolastico predisposto. L'orario ridotto sarà comunicato tempestivamente tramite registro elettronico. La partecipazione a queste lezioni sarà obbligatoria, pertanto le assenze dovranno essere giustificate dai genitori. Oltre alle videolezioni la piattaforma sarà utilizzata per la somministrazione di materiale didattico e compiti. Se la DAD dovesse protrarsi per oltre 30 giorni, saranno adoperate opportune modalità di verifica con conseguente valutazione, seguendo i criteri stabiliti nel PTOF.

I docenti delle classi interessate continueranno il loro servizio presso i locali scolastici, alternando le lezioni in presenza, nelle classi che frequentano regolarmente, con quelle a distanza.

2. Parte degli alunni di una classe in presenza e il resto in DAD.

Nel caso in cui alcuni alunni siano impossibilitati a frequentare in presenza le lezioni, a seguito di opportuna valutazione del Consiglio di Classe, potrà essere attivata per loro la DAD. Mentre gli alunni presenti a scuola frequenteranno regolarmente le lezioni in classe, i restanti parteciperanno tramite videolezione, seguendo la regolare scansione oraria, attraverso apposito collegamento predisposto dal docente. Gli alunni che seguono da casa potrebbero essere oggetto di valutazione partecipando in videochiamata alle interrogazioni o alle prove di verifica.

3. DAD per tutte le classi della scuola.

Le classi che seguiranno la DAD avranno un orario prestabilito di lezioni sincrone, che si svolgeranno seguendo l'orario scolastico ufficiale. L'orario ridotto sarà comunicato tempestivamente tramite registro elettronico. La partecipazione a queste lezioni sarà obbligatoria, pertanto le assenze dovranno essere giustificate dai genitori. Oltre alle videolezioni la piattaforma sarà utilizzata per la somministrazione di materiale didattico e compiti. Se la DAD dovesse protrarsi per oltre 30 giorni, saranno adoperate

opportune modalità di verifica con conseguente valutazione, seguendo i criteri stabiliti nel PTOF. I docenti continueranno il loro servizio presso i locali scolastici, salvo disposizioni diverse che saranno comunicate repentinamente.

Orario delle lezioni in DAD per i diversi ordini di scuola

Le quote orarie settimanali di lezione verranno suddivise nel seguente modo:

- **Scuola dell'Infanzia.** Il contatto con i bambini e le famiglie viene considerato l'aspetto più importante per gli alunni di questa fascia d'età. Videochiamate, messaggi condivisi tramite i rappresentanti di sezione o in videoconferenza saranno gli strumenti da privilegiare per mantenere il rapporto con gli insegnanti e i compagni. Le attività da proporre verranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini e, tenuto conto dell'età degli alunni coinvolti, verranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

- **Scuola del primo ciclo.** Ritenendo consigliabile evitare una permanenza eccessiva davanti allo schermo e vista la necessità della presenza dei genitori per garantire il collegamento alla piattaforma ai bambini che frequentano la Scuola Primaria, il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti hanno deliberato di garantire un monte ore settimanale di lezione in modalità sincrona così ripartito: 10 ore per le classi prime e 15 ore per tutte le altre classi.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I° Grado, le ore di lezioni settimanali assicurate sono 15, ripartite in 18 moduli orari da 50 minuti ciascuno. La suddivisione sarà indicativamente la seguente: italiano 4 ore; storia 1 ora; geografia 1 ora; inglese 2 ore (3 ore nel corso potenziato); seconda lingua 1 ora; matematica 3 ore; scienze 1 ora; tecnologia 1 ora; arte e immagine 1 ora; musica 1 ora; scienze motorie e sportive 1 ora; religione 1 ora.

I docenti avranno facoltà di fissare incontri in modalità sincrona in piccolo gruppo, qualora lo ritengano necessario. Per lo svolgimento di tali attività potrà essere utilizzata anche la fascia oraria pomeridiana. Sono previste inoltre proposte in modalità asincrona, a completamento della programmazione didattica, secondo le metodologie ritenute adeguate ai vari argomenti.

Metodologie e strumenti per la verifica

- **Metodologie:** le lezioni in videoconferenza sono lo strumento portante dell'azione didattica, in quanto consentono di ricorrere a metodologie più centrate sulla partecipazione attiva degli alunni.

La struttura della lezione passa da momento di trasmissione di contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

- **Strumenti:** i Consigli di Classe e i singoli docenti individueranno gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informeranno le famiglie in merito alle scelte effettuate. È prevista la produzione di elaborati digitali, ma non di materiale cartaceo, salvo casi eccezionali motivati in sede di Consiglio di Classe. I docenti provvederanno all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche in appositi repository messi a disposizione dalla scuola.

Valutazione

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata verrà effettuata sulla base dei criteri già inseriti nel PTOF e approvati dal Collegio Docenti. Sarà costante e tempestivamente riportata sul registro elettronico, in modo che le famiglie siano puntualmente informate in merito all'andamento didattico-disciplinare degli allievi e sia fornito loro un feedback continuo sulla base del quale verrà regolato il processo di insegnamento-apprendimento. La valutazione avrà anche carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze e concorrerà alla determinazione del voto finale. Terrà conto inoltre della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo in modalità sincrona, della responsabilità personale e sociale nello svolgimento delle verifiche e del processo di autovalutazione. Quanto qui indicato è da ritenersi valido sia in caso di didattica digitale integrata, sia nel caso in cui essa sia complementare alla didattica in presenza.

Norme di comportamento

L'uso delle tecnologie e della Rete richiede nuove responsabilità e la conseguente adozione di norme di comportamento da parte degli alunni. A tal fine il Regolamento d'Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità sono integrati con apposite disposizioni in merito allo svolgimento della DDI e con una parte specifica relativa agli impegni che scuola e famiglia assumono per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Si richiede in particolar modo il rispetto delle norme di comportamento di seguito indicate.

1. Gli alunni devono essere obbligatoriamente presenti alle videolezioni previste. Eventuali assenze dovranno essere giustificate secondo le modalità comunicate in seguito.

2. Gli alunni devono collegarsi con puntualità alle videolezioni con l'account fornito dalla scuola. Eventuali ritardi devono essere giustificati.
3. Eventuali difficoltà tecniche dovranno essere prontamente comunicate dai genitori via mail a tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe.
4. Gli alunni dovranno tenere obbligatoriamente accesa la webcam ed essere abbigliati in maniera consona.
5. Gli alunni dovranno spegnere il microfono e intervenire utilizzando la chat o accenderlo solo su richiesta dell'insegnante.
6. Durante le videolezioni gli alunni dovranno utilizzare un linguaggio consono al contesto scolastico.
7. Al termine della riunione l'insegnante si assicurerà di chiudere la riunione per tutti i partecipanti con l'apposita funzione.
8. Gli alunni dovranno consultare quotidianamente tutti i corsi di Classroom, a cui sono tenuti a iscriversi, e svolgere con solerzia e sollecitudine tutte le attività assegnate dagli insegnanti e consegnarle entro i tempi stabiliti.
9. La piattaforma potrà essere utilizzata solamente per fini didattici.

Integrazione al Regolamento di Istituto Regolamento degli Organi Collegiali a distanza

A seguito dell'emergenza sanitaria iniziata durante lo scorso anno scolastico, visto che risulta impossibile riunire tutti gli Organi Collegiali sempre in presenza, si ritiene necessario emanare un'integrazione al Regolamento d'Istituto per disciplinare le suddette riunioni.

Art. 1 - Ambito di applicazione

Art. 2 - Definizione

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi

Art. 4 - Argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

Art. 5 - Convocazione

Art. 6 - Svolgimento delle sedute e modalità di partecipazione

Art. 7- Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe

Art. 8- Verbale della seduta

Art. 9- Disposizioni transitorie e finali

Art. 1- Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento a distanza, in modalità telematica, delle riunioni degli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo "F. Negri" di Casale Monferrato.

Art. 2 - Definizione

Ai fini del presente regolamento, per "riunioni in modalità telematica" nonché per "sedute telematiche", si intendono le riunioni degli OO.CC., di cui all'art.1, per le quali è prevista la possibilità che uno o più dei componenti l'organo partecipi anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione, oppure che la sede di incontro sia virtuale, cioè che tutte le persone coinvolte partecipino da luoghi diversi esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l'uso di tool o piattaforme residenti nel Web.

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi

1. La partecipazione a distanza alle riunioni di un organo collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di intervenire nella discussione.
3. Sono considerate tecnologie idonee teleconferenza e videoconferenza.
4. L'accesso alla riunione deve essere effettuato attraverso l'indirizzo di posta elettronica fornito dall'Istituto (nome.cognome@comprensivonegricasale.edu.it).
5. È altresì auspicabile che l'ambiente dal quale si effettua l'accesso alla riunione a distanza garantisca la massima riservatezza possibile.

Art. 4 - Argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli Organi collegiali per deliberare sulle materie di propria competenza, per le quali non sia possibile l'adunanza collegiale in presenza.

Art. 5 - Convocazione

1. La convocazione delle adunanze degli Organi Collegiali, per lo svolgimento delle quali è possibile il ricorso alla modalità telematica, deve essere pubblicata, a cura del Dirigente Scolastico, nell'area riservata del sito web della Scuola almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza (in caso di convocazione di Collegio Docenti o Consigli di Classe straordinari è sufficiente un preavviso minore).

Art. 6 - Svolgimento delle sedute e modalità di partecipazione

1. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria.
2. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, compete al Segretario verbalizzante verificare la presenza dei partecipanti.
3. I microfoni di tutti dovranno essere spenti durante le riunioni e attivati solo in caso di intervento.
4. È consigliato l'uso di auricolari o cuffie per l'ascolto.
5. È consigliata la prenotazione degli interventi.

Art. 7 - Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe

Per garantire il funzionamento dell'istituzione scolastica e l'espletamento delle funzioni degli Organi Collegiali si stabilisce che essi possano essere convocati in via telematica digitale adottando le seguenti procedure:

1. Convocazione via e-mail contenente l'indicazione di giorno, ora e data della seduta e istruzioni sulle modalità di svolgimento della stessa.
2. Relativamente alle delibere si procederà alle votazioni durante lo streaming come in presenza.
3. Nel caso in cui un membro del Consiglio o del Collegio dovesse perdere la connessione durante le operazioni di voto potrà inviare tempestivamente la propria dichiarazione di voto tramite mail, entro e non oltre le 24 h successive alla riunione. La mail verrà protocollata e allegata al verbale della seduta.
4. Le delibere sono valide a tutti gli effetti.

Art. 8 - Verbale di seduta

1. Della riunione dell'Organo Collegiale viene redatto apposito verbale nel quale devono essere riportati:
 - a. l'indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;
 - b. la griglia con i nominativi dei componenti che attesta le presenze/assenze/assenze giustificate;
 - c. l'esplicita dichiarazione di chi presiede l'organo sulla valida costituzione dell'organo;
 - d. la chiara indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - e. il contenuto letterale della deliberazione formata su ciascun argomento all'ordine del giorno;
 - f. la volontà collegiale emersa dagli esiti dell'eventuale votazione.
2. Costituiscono parte integrante del verbale le dichiarazioni di adesione/assenza giustificata dei componenti, le dichiarazioni di presa visione del verbale per via telematica e di approvazione/non approvazione. Il verbale della riunione telematica, firmato dal Presidente, viene letto durante la seduta successiva per l'immediata approvazione.

Art. 9 - Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto dal giorno della pubblicazione sul sito istituzionale dell'istituto e resta in vigore per tutto l'anno scolastico.

Protocollo di sicurezza per garantire l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022 nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19

VISTO documento M.I. n. 21 del 14.08.2021 “*Protocollo d’Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 anno scolastico 2021/2022*”;

VISTO il decreto del M.I. n.257 del 06.08.2021 “*Adozione del documento di pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema di Istruzione per l’anno scolastico 2021/2022*”;

VISTO il piano scuola 2021/2022 elaborato da M.I.;

VISTO il verbale n.34 del CTS del 12 luglio 2021;

VISTA la circolare del Ministero della Salute n. 36254 del 11.08.2021;

VISTO il DL 111 del 06.08.2021 “*Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*”;

VISTA la nota del M.I. n. 1237 del 13.08.2021 di chiarimento in merito DL 111/2021

VISTO l’art. 83 della Legge 77/2020 in materia di “Sorveglianza sanitaria eccezionale” che resta in vigore fino alla data di cessazione dello stato di emergenza;

CONSIDERATA la necessità di tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta (dirigenti, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie) durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi delle istituzioni scolastiche dell’Istituto Comprensivo Casale 3 di Casale Monferrato;

SENTITO i pareri del RSPP di Istituto, del medico competente e RLS;

SENTITO il Consiglio di Istituto;

VISTO il D.L. 10/09/2021 n. 122

PREMESSA

Sulla base delle indicazioni normative sopra citate l’istituto Comprensivo NEGRI ha definito un protocollo interno in collaborazione tra il Datore di Lavoro il Servizio di Prevenzione e Protezione (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Medico Competente), così da coniugare la prosecuzione delle attività lavorative con la garanzia di adeguati livelli di protezione degli occupati e adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Il datore di lavoro si rende disponibile a fornire la massima collaborazione all’Autorità sanitaria competente, qualora questa disponga di misure aggiuntive volte a prevenire l’attivazione di focolai epidemici.

1. Disposizioni generali

- a. È fatto obbligo per tutto il personale dell'Istituzione scolastica, per gli studenti (come previsto dal Patto di corresponsabilità educativa) di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5 °C o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. A tale fine i genitori devono effettuare il controllo della temperatura del bambino/studente prima di recarsi a scuola.
- b. È fatto obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto Comprensivo NEGRI
- c. È fatto obbligo per il personale e gli studenti già risultati positivi all'infezione da Covid-19 presentare una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza al fine di poter rientrare nell'Istituzione scolastica.
- d. È fatto obbligo per gli alunni della scuola dell'Infanzia, in caso di assenza superiore a tre giorni per malattia, per poter rientrare a scuola la presentazione dell'idonea certificazione del pediatra di libera scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive e diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica
- e. Il ritiro dello studente durante l'attività didattica è consentito da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.
- f. L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del dirigente scolastico nel fare accesso in istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, impiegare la mascherina di protezione delle vie respiratorie).
- g. Il Dipartimento di Prevenzione valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal Dipartimento di prevenzione in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il Dipartimento di

prevenzione potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

- h. Il Dirigente scolastico provvederà a individuare presso la sede dell'Istituto Comprensivo NEGRI un Referente Covid-19 a cui tutti i referenti di plesso dovranno far riferimento per le opportune segnalazioni previste dal presente protocollo.
- i. La situazione sanitaria e le procedure di sicurezza della scuola saranno periodicamente monitorate da apposita commissione istituita presso l'Istituto costituita dal dirigente scolastico, dall'RSPP, dal medico competente di Istituto, dal referente Covid-19 di Istituto e dall'RLS.

2. Informazione all'interno dei locali dell'Istituto

Sono collocati, nei luoghi maggiormente frequentati materiali informativi in linea con le disposizioni delle Autorità che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale. Le regole igieniche sono affisse prevalentemente in prossimità o all'interno dei servizi igienici ed in corrispondenza dei punti di erogazione della soluzione idroalcolica per la pulizia delle mani.

3. Regolamentazione e gestione dei casi sospetti

(rif. rapporto ISS del 21/08/2020)

- a. **Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5 °C o un sintomo compatibile con Covid-19, in ambito scolastico:**
 - L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per Covid-19.
 - Il referente scolastico per Covid-19 o altro componente del personale scolastico (se il contagio avviene in plessi diversi dalla sede centrale dell'Istituto) deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
 - L'alunno verrà ospitato in una stanza dedicata o in un'area di isolamento presente in ogni plesso.
 - Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
 - Il minore sarà sorvegliato da un operatore scolastico dotato di mascherina chirurgica mantenendo il distanziamento di 1 metro.
 - L'alunno dovrà indossare la mascherina chirurgica se ha un'età superiore ai 6 anni (per particolari alunni disabili la mascherina non verrà utilizzata).

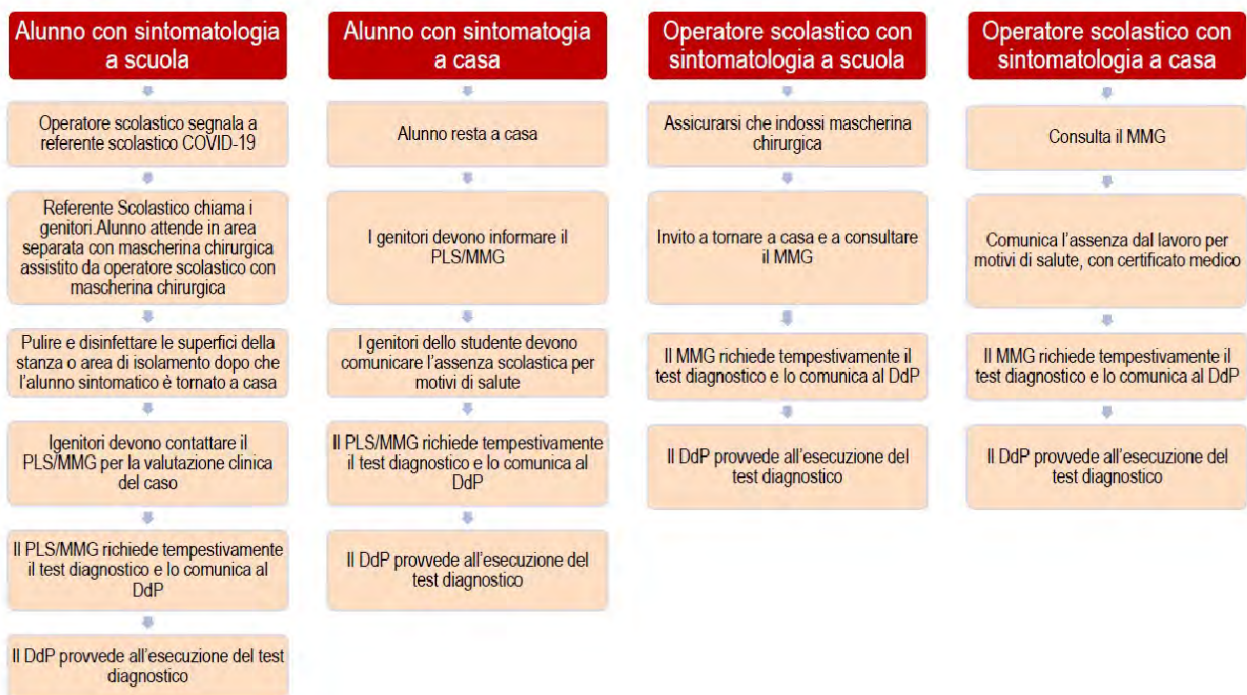
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
 - Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
 - I collaboratori scolastici provvederanno a pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
 - I genitori devono contattare il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta per la valutazione clinica (trage telefonico) del caso.
 - In caso di positività al Covid-19 il Referente scolastico Covid-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.
 - in caso di diagnosi di patologia diversa da Covid-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del pediatra di libera scelta/medico di medicina generale redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- b. **Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con Covid-19, presso il proprio domicilio:**
- L'alunno deve restare a casa.
 - I genitori devono informare il Pediatra di libera scelta/medico di medicina generale.
- c. **Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con Covid-19, in ambito scolastico:**
- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come previsto, la mascherina;
 - Invitare l'operatore ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e a contattare il proprio Medico di medicina generale per la valutazione clinica necessaria.
 - Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
 - In caso di diagnosi di patologia diversa da Covid-19, medico di medicina generale redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid-19.

- d. **Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con Covid-19, al proprio domicilio:**
- L'operatore deve restare a casa.
 - Informare il medico di medicina generale.
 - Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- e. **Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe**
- Il referente di plesso dovrà comunicare al Referente Covid-19 dell'Istituto se si verificherà un numero elevato di assenze improvvisate di studenti in una classe o di insegnanti in un plesso.
 - Il Referente Covid-19 trasferirà l'informazione al Dipartimento di prevenzione.
 - Il Dipartimento di prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di Covid-19 nella comunità.
- f. **Catena di trasmissione non nota**
- Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena.
 - Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.
- g. **Alunno o operatore scolastico convivente di un caso**
- Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena.
 - Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

4. Glossario

ATA	Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario scolastico
CTS	Comitato Tecnico Scientifico
DDI	Didattica Digitale Integrata
DdP	Dipartimento di Prevenzione
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
MMG	Medico di Medicina Generale
PLS	Pediatra di Libera Scelta

Allegato 1: Schema riassuntivo



Quarantena/ isolamento

Di seguito si indicano le recenti indicazioni del ministero della Salute sulla gestione della quarantena:

	ALTO RISCHIO (contatti stretti)	BASSO RISCHIO
Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)	7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Contatti di casi COVID-19 da variante VOC Beta sospetta o confermata	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO	10 giorni di quarantena + Test molecolare e antigenico NEGATIVO
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio

Indicazioni alla sospensione dell'ISOLAMENTO

	ASINTOMATICI	SINTOMATICI	POSITIVI A LUNGO TERMINE
Casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di isolamento + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni senza sintomi + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	Al termine dei 21 giorni di cui almeno ultimi 7 giorni senza sintomi
Casi COVID-19 con VOC Beta sospetta o confermata	10 giorni di isolamento + Test molecolare NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni asintomatici + Test molecolare NEGATIVO	Test molecolare NEGATIVO

5. Disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita dagli edifici scolastici

- a. L'ingresso in Istituto dovrà avvenire in modo ordinato e scaglionato, per prevenire ed evitare condizioni di affollamento nelle aree comuni del sito, in modo da garantire sempre la distanza minima di almeno un metro tra le persone. All'ingresso e all'interno dell'Istituto, trattandosi di spazio comune, tutto il personale dovrà indossare la mascherina di protezione delle vie respiratorie fornita in dotazione.
- b. Va ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel presente protocollo nello specifico:
 1. Possedere ed esibire la certificazione verde Covid 19 (Green Pass) valido.
 2. Misurazione della temperatura da parte dei collaboratori scolastici – vietato l'ingresso a coloro che hanno una temperatura oltre 37,5° C o presentano sintomi simil-influenzali.
 3. Igienizzazione delle mani.
 4. Regolare registrazione dei visitatori ammessi con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.
 5. Obbligo di indossare la mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura scolastica.
 6. Il registro sarà gestito in modo da garantire la privacy dei propri dati personali.
- c. In ogni plesso scolastico laddove possibile sono differenziati i percorsi interni e i punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura in base alla classe di appartenenza. Per ogni plesso saranno predisposti punti di raccolta distanti ed esterni.

6. Disposizioni durante l'attività didattica

- a. In tutte le aule dell'Istituto Comprensivo della scuola primaria e secondaria di primo grado la disposizione dei banchi è conforme alla norma che prevede la distanza minima di un metro dalle rime buccali, pertanto gli studenti quando sono seduti al loro posto possono non utilizzare la mascherina.
- b. Le mascherine sono obbligatorie per gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il Decreto Legge n. 111 del 06 agosto 2021 impone, senza distinzione alcuna fra momenti dinamici e statici, l'obbligo della mascherina per tutti gli allievi superiori a 6 anni, con l'eccezione degli alunni con disabilità.
- c. È fatto obbligo ai docenti di far rispettare i punti a e b del presente articolo.
- d. Stesso obbligo permanente di mascherina per i docenti (DL 111/2021).

- e. Durante i momenti dedicati alla ricreazione gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dovranno rimanere nelle proprie classi.
- f. Solo nei plessi della scuola primaria o secondaria di primo grado dotati di ampi spazi esterni la ricreazione potrà essere svolta all'esterno in zone delimitate per classe ed è fatto divieto il mescolamento degli alunni.
- g. È fatto divieto far portare giochi personali ai bambini della scuola dell'infanzia e per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado oggetti non necessari all'attività didattica.
- h. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado gli oggetti portati da ciascun alunno per lo svolgimento dell'attività didattica saranno di utilizzo strettamente personale.
- i. È fatto divieto di lasciare il materiale scolastico e personale nelle aule agli alunni della scuola primaria e secondaria per permettere una migliore sanificazione degli ambienti.
- j. Le attività di educazione motoria saranno possibili nelle palestre che consentono un'adeguata areazione e con un distanziamento interpersonale di almeno due metri; fino a quando sarà possibile è opportuno prevedere lo svolgimento delle attività motorie all'aria aperta.
- k. È fatto divieto spostare i banchi dai segni indicati sul pavimento.
- l. Gli studenti devono avere assegnato lo stesso banco e sedia. Eventuali spostamenti potranno essere effettuati previa pulizia e igienizzazione dei banchi e delle sedie.

7. Disposizioni in materia di igiene personale e spazi scolastici

- a. In ogni aula/sezione/ sarà presente un dispenser per l'igienizzazione delle mani.
- b. I docenti della scuola primaria e secondaria provvederanno a igienizzare la cattedra prima dell'arrivo del collega subentrante con detergente e carta presente in ogni aula.
- c. Le aule e gli ambienti di uso collettivo devono essere costantemente areati fino a quanto climaticamente sarà possibile (nei mesi con clima più rigido sarà opportuno mantenere comunque un ricambio d'aria più volte ogni ora).
- d. Nei servizi igienici è necessario mantenere costantemente gli infissi esterni aperti.
- e. È fatto obbligo a tutto il personale di mantenere il distanziamento e si consiglia di igienizzare frequentemente le mani. Queste regole riguardanti il comportamento responsabile devono essere trasmesse anche agli studenti.
- f. I collaboratori scolastici devono sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti destinati all'uso degli alunni.
- g. È necessario assicurare la pulizia e la disinfezione di locali, arredi e attrezzature utilizzate dagli alunni e dal personale, attraverso un cronoprogramma definito in collaborazione con il DSGA.

8. Sanificazione straordinaria della scuola

Nel caso in cui un alunno o un operatore scolastico risultino positivi al Covid-19 la sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura secondo le seguenti operazioni:

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

9. Regole di funzionamento degli organi collegiali a distanza e in presenza

Le riunioni in presenza si svolgeranno con l'obbligo di utilizzare l'apposita mascherina e di mantenere il distanziamento.

10. Dispositivi di protezione individuale (DPI)

- a. A tutto il personale è fornita mascherina chirurgica.
- b. Ai docenti della scuola dell'infanzia oltre la mascherina è fornita visiera protettiva. La stessa visiera sarà fornita a tutti i collaboratori scolastici della scuola dell'infanzia e primaria per l'approccio ai bambini e per le fasi di igienizzazione degli ambienti.
- c. Qualora uno studente fosse sprovvisto di mascherina propria, questa sarà fornita dall'Istituzione scolastica.
- d. In coerenza con il DPCM del 17 maggio 2020 n. 19 non sono soggetti all'obbligo dell'utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina come ribadito nel piano scuola 2021/2022 del M.I.).

11. Personale ATA

- a. Il personale ATA con profilo collaboratore scolastico accede al servizio munito di mascherina, igienizza le mani all'ingresso, depone tutti gli effetti personali nell'armadietto personale.
- b. Il personale ATA con profilo amministrativo accede alle sedi di servizio munito di mascherina, igienizza le mani all'ingresso e mantiene i propri effetti personali sulla postazione di lavoro.

12. Personale Scolastico (tutto)

- a. Il personale scolastico dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 (attuale termine di cessazione dello stato di emergenza) per poter svolgere le proprie funzioni ha l'obbligo di possesso ed

esibizione della certificazione verde covid-19 a meno che non si rientri in una di quelle categorie individuate dalla circolare del Ministero della Salute n. 35309 del 4 agosto 2021 per le quali in maniera temporanea o permanente la certificazione è controindicata.

Il personale esonerato dalla vaccinazione dovrà presentare una certificazione rilasciata da un medico asl o da un medico di medicina generale che partecipa alla campagna nazionale di vaccinazione, tale certificazione avrà validità sino al 30 settembre 2021.

13. Indicazioni per utenza, fornitori esterni, appaltatori e terzi

Ai fini della prevenzione e del contrasto alla diffusione del Covid-19, si richiede a utenti, fornitori e terzi di rispettare quanto di seguito:

- a. Se possibile, utilizzare i mezzi che oggi la tecnologia mette a disposizione (posta elettronica e telefono) al fine di limitare il più possibile accessi personali presso l'Istituto.
- b. I fornitori, gli appaltatori e terzi che si recano presso la sede centrale dell'Istituto per consegnare documenti o materiali, previo appuntamento telefonico con il personale addetto e autorizzazione da parte della Dirigenza, potranno consegnarli all'interno dell'Istituto utilizzando le indicazioni previste nell'art. 5 comma b; il personale addetto provvederà a prelevarli in sicurezza.
- c. A tutte le persone che dovranno comunque, sia pure brevemente, accedere presso il sito scolastico è fatto divieto di creare assembramenti (più di due persone). Si richiede inoltre di accedere verificando di rispettare la distanza di sicurezza di almeno un metro dalle altre persone presenti e di evitare contatti fisici (comunque max due persone ad ALMENO un metro di distanza). Si ricorda che dovranno essere obbligatoriamente indossate le mascherine a protezione delle vie respiratorie e rispettata la distanza interpersonale. Anche in questo caso vanno rispettate le procedure previste dall'art. 5 comma b del presente Protocollo.
- d. In caso di lavoratori dipendenti di aziende terze che operano in Istituto (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone Covid-19, si richiede all'appaltatore l'immediata informazione del "committente" (dirigente scolastico), così che entrambi possano collaborare con l'Autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti e alla prevenzione di eventuali contagi.
- e. La ditta si assume la responsabilità delle verifiche di prevenzione Covid-19 riguardo al proprio personale dipendente.
- f. L'Istituto, in caso di presenza di appalti, garantisce di fornire all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del presente protocollo e di vigilare affinché i lavoratori della stessa o

delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Istituto, ne rispettino integralmente le disposizioni.

- g. Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro, potrà scendere dai mezzi per le operazioni di scarico del materiale e lo stesso verrà depositato all'interno dell'edificio dopo le previste procedure di registrazione (art. 3 comma b). Il personale della scuola successivamente provvederà a gestire il materiale fornito. Qualora sia necessaria la firma di accettazione il personale incaricato al ritiro apporrà la firma e mascherina mantenendo la distanza di un metro.

14. Accesso agli uffici di segreteria

Per lo scambio di documentazione cartacea il personale amministrativo deve:

1. Disporsi dietro gli schermi di protezione e indossare SEMPRE la mascherina.
2. Verificare che l'utente indossi la mascherina e comunque mantenga sempre la distanza di un metro e si posizioni dietro al separatore.
3. In ogni ufficio non potrà accedere più di un utente alla volta salvo l'esigenza di accompagnamento di un minore.
4. Igienizzare le mani al termine dell'operazione.

L'utente deve:

1. Accedere da solo (salvo che accompagni un minore e comunque possono accedere non più di due persone) e igienizzare le mani
2. Se in attesa di ingresso nell'ufficio mantenere la distanza di un metro da altri utenti in attesa indossando la mascherina.
3. Appena entrato nell'ufficio porsi dietro lo schermo protettivo.

15. Compiti personale addetto alla vigilanza all'ingresso dell'utenza nei plessi

Compiti del personale addetto alla vigilanza all'ingresso deve:

- a. Vigilare che chiunque (utenti, esterni di manutenzione, corrieri, personale docente e personale ATA) si accinga ad entrare indossi la mascherina e igienizzi le mani prima di entrare.
- b. Far rispettare l'art. 5 comma b all'utenza esterna del presente protocollo.
- c. Dare indicazioni in merito all'ufficio di destinazione dell'utente verificando che siano rispettate le norme di distanziamento interpersonale tra coloro che sono in attesa.
- d. Verificare che i dispenser di igienizzazione siano disponibili e operare le ricariche quando necessario.

- e. Igienizzare maniglie, banconi, materiali, e altro che eventualmente siano stati oggetto di contatto da parte di utenza esterna all'ingresso nell'edificio.

16. Gestione degli spazi comuni e spostamenti da parte del personale scolastico

- a. L'accesso agli spazi comuni (spogliatoi, distributore caffè, corridoi ed ingressi) deve mirare ad evitare assembramenti. Prima di utilizzare i distributori del caffè/bevande o distributori di cibo occorre lavarsi o sanificarsi le mani.
- b. E' vietato sostare negli spazi comuni oltre al tempo minimo necessario per eseguire l'attività da svolgere (es. consumare la bevanda, recuperare i documenti stampati, ecc.).
- c. E' necessario entrare scaglionati negli spazi comuni, mantenendo sempre la distanza interpersonale di almeno un metro dalle altre persone presenti.
- d. I locali devono essere mantenuti in ordine, puliti e ben areati.
- e. Al distributore di caffè/cibo può sostare una sola persona per volta per il tempo minimo necessario.
- f. Gli spostamenti all'interno dell'istituto devono essere limitati al minimo indispensabile.

17. Medico competente e sorveglianza sanitaria

Tutto il personale che rientri nella tipologia di "situazione di fragilità" deve far pervenire alla dirigenza indicazione in tal senso rilasciata dal proprio medico curante. Tale segnalazione, verrà inoltrata al medico competente che esprimerà le valutazioni per l'idoneità alle attività in presenza. Il medico competente valuterà altresì il reinserimento lavorativo di soggetti con accertata e pregressa infezione da Covid-19. Ai sensi del decreto 111 del 06.08.21 la 'sorveglianza sanitaria eccezionale' è stata prorogata sino al 31.10.21.

Il medico competente in ogni caso applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie ed in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

18. Azioni di informazione e formazione dopo l'inizio dell'anno scolastico

L'Istituto provvederà a fornire informazioni e comunicazioni aggiornate attraverso il Registro Elettronico e il Sito dell'istituzione scolastico. Tutta l'utenza è tenuta a visionare giornalmente questi supporti informatici.

19. Attività didattica in caso di chiusura di classe/plesso/Istituto

Nel caso in cui l’Autorità sanitaria sospendesse l’attività didattica in presenza di singole classi o interi plessi scolastici dell’Istituto sarà attivata la didattica a distanza secondo le “Linee guida per la didattica digitale integrata” del M.I. in conformità con il PTOF dell’Istituto per qualsiasi ordine di scuola coinvolto.



Piano Scuola 2021/2022

Online il [Piano Scuola 2021/2022](#) (approvato con decreto del Ministero Istruzione n. 257 del 6 agosto 2021) che recepisce le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico dello scorso 12 luglio e si pone come obiettivo prioritario la ripresa della didattica in presenza.



Obbligo Green Pass per il Personale Scolastico

Ai sensi dell'art 9-Ter del DL 6 agosto 2021, n. 111 recante *Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti* “dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e universitario, nonché gli studenti universitari, devono possedere e sono tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19”.

Pertanto, a partire dall' 01/09/2021, tutto il personale scolastico è tenuto a possedere ed esibire a richiesta il proprio Green Pass (GP) o Certificazione verde. Tale obbligo non opera, invece, sugli alunni delle scuole di ogni ordine e grado ma unicamente sugli studenti universitari.

Quindi, alla luce di quanto stabilito dalla norma, il dipendente che non sia in possesso del GP o, comunque, non sia in grado di esibirlo al personale addetto al controllo che, in quanto delegato dal Dirigente Scolastico, è a tutti gli effetti un pubblico ufficiale nell'esercizio delle proprie funzioni:

- non può svolgere le funzioni proprie del profilo professionale, né permanere a scuola;
- risulta assente ingiustificato con quanto ne consegue, sia sotto il profilo disciplinare che giuridico-economico;
- a decorrere dal quinto giorno, viene disposta la sospensione senza stipendio con riammissione in servizio non appena si sia acquisito il possesso del certificato verde.

Per coloro che sono tenuti a formalizzare la presa di servizio al 1° settembre o in data successiva (es. per i dipendenti con contratto a tempo determinato), il mancato possesso del GP o l'impossibilità di esibizione al personale addetto, essendo considerata assenza ingiustificata, salvo diverse indicazioni del Ministero, comporta le prescritte conseguenze della “mancata presa di servizio” a legislazione e normativa vigente.

Come ottenere il Green Pass.

Nella nota ministeriale del 13 agosto 2021 si ribadisce che il Green Pass “costituisce una ulteriore misura di sicurezza”.

Per ottenere il GP occorre una o più delle seguenti condizioni:

- aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni;
- aver completato il ciclo vaccinale;

- essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti;
- essere risultati negativi a un tampone molecolare (naso/oro-faringeo) o rapido (antigenico) nelle 48 ore precedenti.

Il tempo di emissione e la durata della Certificazione variano a seconda della prestazione sanitaria a cui è collegata.

In caso di vaccinazione:

1. per la prima dose dei vaccini che ne richiedono due, la Certificazione sarà generata dal 12° giorno dopo la somministrazione e avrà validità a partire dal 15° giorno fino alla dose successiva;
2. nei casi di seconda dose e dose unica per infezione precedente alla vaccinazione o infezione successiva almeno dopo 14 giorni dalla prima dose, la Certificazione sarà generata entro un paio di giorni e sarà valida per 12 mesi dalla data di somministrazione;
3. nei casi di vaccino monodose, la Certificazione sarà generata dal 15° giorno dopo la somministrazione e sarà valida per 12 mesi;
4. la Certificazione per “terza dose” booster viene emessa il giorno successivo alla vaccinazione e ha validità per 12 mesi dalla data della somministrazione della dose aggiuntiva al ciclo completato (terza dose per ciclo a due dosi, seconda dose in caso di ciclo completato con dose singola).

Nei casi di tampone negativo la Certificazione sarà generata in poche ore e avrà validità per 48 ore dall’ora del prelievo in caso di test antigenico rapido, di 72 ore in caso di test molecolare.

Nei casi di guarigione da COVID-19 la Certificazione sarà generata entro il giorno seguente e avrà validità per 180 giorni (6 mesi).

ATTENZIONE: a partire dal 19 settembre 2021, la validità delle Certificazioni verdi Covid-19 già emesse per completamento del ciclo vaccinale è stata automaticamente portata a 12 mesi dalla Piattaforma nazionale DGC. L’App di verifica applicherà i nuovi criteri di validità semplicemente leggendo il QR Code, che non cambierà, anche se nella certificazione vi è ancora scritto “Validità in Italia: 9 mesi”. Per un breve periodo transitorio dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale della Legge di conversione del Decreto legge 105 del 2021, anche le nuove Certificazioni potrebbero riportare scritto “Validità in Italia: 9 mesi”, ma saranno comunque valide 12 mesi.

La verifica del Green Pass

La verifica del GP avviene tramite apposita applicazione di verifica nazionale “APP VerificaC19” con la seguente modalità:

1. la Certificazione è richiesta dal verificatore all’interessato che mostra il relativo QR Code (in formato digitale oppure cartaceo);
2. l’App VerificaC19 legge il QR Code, ne estrae le informazioni e procede con il controllo del sigillo elettronico qualificato;
3. l’App VerificaC19 applica le regole per verificare che la Certificazione sia valida;
4. l’App VerificaC19 mostra graficamente al verificatore l’effettiva validità della Certificazione nonché il nome, il cognome e la data di nascita dell’intestatario della stessa;
5. ai verificatori basta inquadrare il QR Code della certificazione verde Covid-19, che si può esibire in formato cartaceo o digitale, e accertarsi della validità e dei dati identificativi;

Per il rispetto della privacy, ai fini della verifica da parte dell’operatore occorre esibire solo e soltanto il QR Code e, nel caso di impossibilità di identificazione personale, il documento di identità per verificare che il GP esibito sia effettivamente quello del dipendente.

Verifica per il personale scolastico tramite piattaforma

A seguito dell’attivazione della Piattaforma on line di verifica del Green Pass, unicamente al personale scolastico non è più necessario controllare tale certificazione in quanto la verifica viene fatta direttamente ogni mattina dall’amministrazione. Tuttavia potrebbe essere richiesta una verifica in loco al personale, tramite l’App VerificaC19, come da istruzioni fornite con la circolare n. 3 del 11/09/2021, per i più svariati motivi (supplenti temporanei non inseriti ancora sulla piattaforma del MI, ecc.), in questi casi l’ufficio personale comunicherà le disposizioni da attuare.

Resta invariata la disposizione di effettuare la verifica positiva del Green Pass nei confronti dei genitori/tutore degli alunni e di ogni altro soggetto privato che acceda per qualsivoglia motivo ai locali scolastici. La suddetta disposizione si applica anche a dipendenti comunali, operatori delle mense, tecnici manutentori, fattorini e spedizionieri.

La verifica della temperatura corporea (si rammenta che non è consentito l’ingresso con temperatura corporea superiore a 37,5°), è comunque disposta nei confronti di ogni individuo che accede ai locali scolastici (dipendenti scolastici o altro).

Fino a disposizione contraria il personale incaricato della vigilanza all'ingresso farà compilare al personale non dipendente che accede ai locali scolastici l'autodichiarazione e annoterà l'ingresso sul Registro dei Visitatori.

Nel caso di accessi multipli nella stessa giornata delle stesse persone, la compilazione dell'autodichiarazione verrà effettuata al primo accesso ai locali scolastici mentre la compilazione del Registro dei Visitatori sarà effettuata per tutti gli accessi effettuati. La rilevazione della temperatura e la verifica del green pass sarà ri-effettuata solo nel caso di accesso antimeridiano e accesso postmeridiano. L'applicazione delle predette regole deve tenere conto anche delle situazioni contingenti, ad es. la procedura di "verifica green pass + controllo temperatura + autodichiarazione" non è richiesta per le forze dell'ordine o per le squadre di soccorso/emergenza.

Nel caso i genitori/tutori degli alunni vengano a ritirare i figli a scuola e siano sprovvisti di green pass la procedura corretta è far attendere i genitori all'esterno dell'edificio e accompagnare gli alunni all'ingresso mentre genitori sprovvisti di green pass che devono accedere agli uffici di segreteria saranno invitati a contattare gli uffici via telefono o via email.

[DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 ottobre 2021](#)



Certificazione verde COVID-19
EU digital COVID certificate



Piano di Miglioramento

Sezione 1

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n. 80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato quanto segue:

CONTESTO E RISORSE - Casale è situata in un'area pianeggiante dove prevale la coltivazione del riso, comprende anche una zona collinare limitrofa produttrice di vini pregiati. La città vanta una notevole presenza di piccole e medie imprese, ma anche di grandi gruppi industriali.

L'economia del Casalese un tempo ben bilanciata tra settore agricolo, industriale e terziario è attualmente in crisi: molte industrie ed esercizi commerciali sono stati costretti alla chiusura e anche il settore dei servizi ha subito una battuta d'arresto. Il tasso di disoccupazione è pari a quello nazionale (12,6%) e la città è in calo demografico.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo, buona parte degli allievi proviene dai quartieri popolari e la presenza di alunni stranieri raggiunge il 20%. La scuola lavora in stretta collaborazione con gli enti locali e le associazioni di volontariato, tuttavia nonostante gli aiuti ricevuti risulta piuttosto difficile la gestione degli alunni problematici.

Gli edifici scolastici sono in buono stato, ma alcuni presentano ancora barriere architettoniche. Tutte le aule di scuola secondaria sono dotate di LIM, nelle scuole primarie manca ancora una dotazione adeguata. Solo alcuni plessi possiedono laboratori specifici, la cui fruizione non è ottimale per la difficoltà di gestire classi numerose senza personale di supporto.

La maggior parte dei docenti si avvale di un contratto a tempo indeterminato e negli ultimi anni si è avuta una buona stabilità del personale.

PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE - La scuola possiede strutture di riferimento per la progettualità (dipartimenti disciplinari e commissioni coordinate dalle funzioni strumentali), ha definito un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha adottato il modello sperimentale di certificazione elaborato dal MIUR. La progettualità interessa principalmente i seguenti ambiti: inclusione, recupero e potenziamento, continuità, orientamento.

La progettazione didattica periodica viene effettuata e coinvolge un buon numero di docenti. In seguito all'accorpamento di plessi precedentemente inseriti in altre realtà scolastiche si sta lavorando per condividere le pratiche educative e didattiche.

Si promuove un dialogo costruttivo e costante con le famiglie nel rispetto consapevole del proprio ruolo educativo tramite il patto di corresponsabilità. Non sempre la collaborazione con alle famiglie è efficace a causa della difficoltà delle famiglie stesse a riconoscere la necessità di interventi educativi più incisivi.

L'attività di potenziamento delle lingue straniere con insegnanti di madrelingua, introdotta recentemente, è stata ostacolata dalla situazione di pandemia che ne ha impedito la presenza. Per quanto riguarda invece il recupero nelle lingue straniere, la mancanza di docenti disponibili ne condiziona la realizzazione.

PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE - La scuola si impegna a promuovere l'integrazione e il recupero e a valorizzare l'eccellenza.

La direzione individua e valorizza il personale assegnando incarichi sulla base delle competenze didattiche, amministrative e organizzative.

Il controllo dei processi che fanno capo alle aree formative, gestionale e della comunicazione dovrebbe essere condiviso in modo più efficace tra tutte le componenti della scuola. Sono state ristrutturare le aree per le funzioni strumentali per evitare sovrapposizioni di compiti. Le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche risultano coerenti anche se le esperienze formative dei docenti sono talora penalizzate dalla mancanza di fondi.

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni per l'attivazione di progetti in linea con la politica della scuola.

Le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi sono frequenti sia nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, sia nella Scuola Secondaria di I° Grado.

PIANO DI MIGLIORAMENTO AS 2021/2022

	Priorità	Processo	Traguardi	Monitoraggio
Risultati scolastici	Potenziare l'acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare le parole "chiave" inerenti agli argomenti di studio mediante attività finalizzate a verificarne la piena comprensione. Aumentare il tempo dedicato alla lettura di testi narrativi sia in classe, sia a casa. 	Incrementare almeno del 5% i risultati uguali o maggiori a 7 tra l'inizio e la fine dell'anno scolastico.	Test d'ingresso e finali
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare le abilità logico-matematiche e la padronanza linguistica specifica.	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare le attività di problem solving relative a situazioni tratte dalla realtà e le esperienze laboratoriali. 	Migliorare la performance degli studenti nelle prove nazionali di matematica, per ottenere risultati in linea o superiori ai valori di riferimento	Test INVALSI
	Potenziare la competenza digitale di alunni e docenti.	<ul style="list-style-type: none"> Creare un ambiente di apprendimento ad hoc mediante dotazione di strumentazione, una nuova articolazione orario e nuove regole di comportamento. Progettare interventi di accompagnamento per la fruizione della DAD e di materiali di studio personalizzati. Formare alunni e docenti per l'utilizzo delle funzioni della piattaforma GSuite nella pratica didattica digitale. 	Almeno il 90% degli alunni della scuola secondaria è autonomo nell'utilizzo degli strumenti informatici e partecipa alle lezioni in DAD. Almeno il 75% degli alunni raggiunge una valutazione pari o superiore al livello "intermedio" nella certificazione delle competenze digitali.	Registrazione delle presenze degli alunni in DAD. Certificazione delle competenze digitali. Docenti iscritti ai corsi di formazione per la didattica a distanza.
	Migliorare l'apprendimento della L2	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare il tempo dedicato ad attività di ascolto a partire dalla scuola dell'infanzia e di lettura a partire dai primi anni della primaria. Sviluppare strategie di pre-ascolto e ascolto efficace con l'impiego di canali non solo verbali e visivi ma anche musicali ed espressivo-teatrali. Attivare corsi extracurricolari o laboratori linguistici in didattica a distanza. Attivare corsi extracurricolari o laboratori linguistici in didattica a distanza. Favorire la comunicazione e la condivisione di materiale tra docenti di L2 dei vari ordini di scuola. 	Migliorare il punteggio nella lettura e nell'ascolto della prova di Inglese portandolo ai valori di riferimento per l'area geografica del nord-ovest.	Test invalsi

